

24ORE

**RELAZIONE
FINANZIARIA
SEMESTRALE AL
30 GIUGNO 2016**

<i>Composizione degli Organi sociali</i>	3
<i>Struttura del Gruppo 24 ORE</i>	5
RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AL 30 GIUGNO 2016	6
<i>Andamento e risultato della gestione del primo semestre 2016</i>	6
<i>Fatti di rilievo del primo semestre</i>	16
<i>Andamento del Gruppo per settori di attività</i>	18
<i>Rapporti con parti correlate</i>	28
<i>Principali rischi e incertezze</i>	28
<i>Altre informazioni</i>	32
<i>Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del semestre</i>	36
<i>Valutazione degli amministratori in merito al presupposto della continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione</i>	36
BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO DEL GRUPPO 24 ORE AL 30 GIUGNO 2016	41
<i>Note illustrative</i>	47
1. <i>Informazioni generali</i>	47
2. <i>Forma, contenuto e principi contabili adottati</i>	48
3. <i>Schemi di bilancio</i>	52
4. <i>Cambiamenti di principi contabili, errori e cambiamenti di stima</i>	55
5. <i>Strumenti finanziari e gestione dei rischi</i>	55
6. <i>Principali cause di incertezze nelle stime</i>	65
7. <i>Area di consolidamento</i>	66
8. <i>Note illustrative ai prospetti di bilancio</i>	68
9. <i>Informativa di settore</i>	94
10. <i>Altre informazioni</i>	98

Composizione degli Organi sociali

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale sono stati eletti dall'Assemblea ordinaria in data 29 aprile 2016.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale rimangono in carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio 2018.

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Giorgio SQUINZI (1)
Amministratore delegato	Gabriele DEL TORCHIO (1)

Consiglieri	Luigi ABETE
	Maria Carmela COLAIACOVO
	Mauro CHIASSARINI
	Nicolò DUBINI (2)
	Marcella PANUCCI
	Claudia PARZANI (2)
	Carlo PESENTI
	Livia POMODORO (2)
	Carlo ROBIGLIO

Segretario del Consiglio di Amministrazione

Luigi PREDIERI

(1) Poteri conferiti dal C.d.A. del 13 giugno 2016

(2) Amministratore indipendente

Collegio Sindacale

Presidente	Luigi BISCOZZI
Sindaci effettivi	Laura GUAZZONI Giovanni MACCAGNANI
Sindaco supplente	Fabio FIORENTINO Maria SILVANI

Comitato controllo e rischi

Presidente	Livia POMODORO
Membri	Claudia PARZANI Carlo PESENTI

Comitato per le risorse umane e le remunerazioni

Presidente	Nicolò DUBINI
Membri	Mauro CHIASSARINI Claudia PARZANI

Rappresentante comune degli azionisti di categoria speciale

Mario ANACLERIO

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari

Valentina MONTANARI

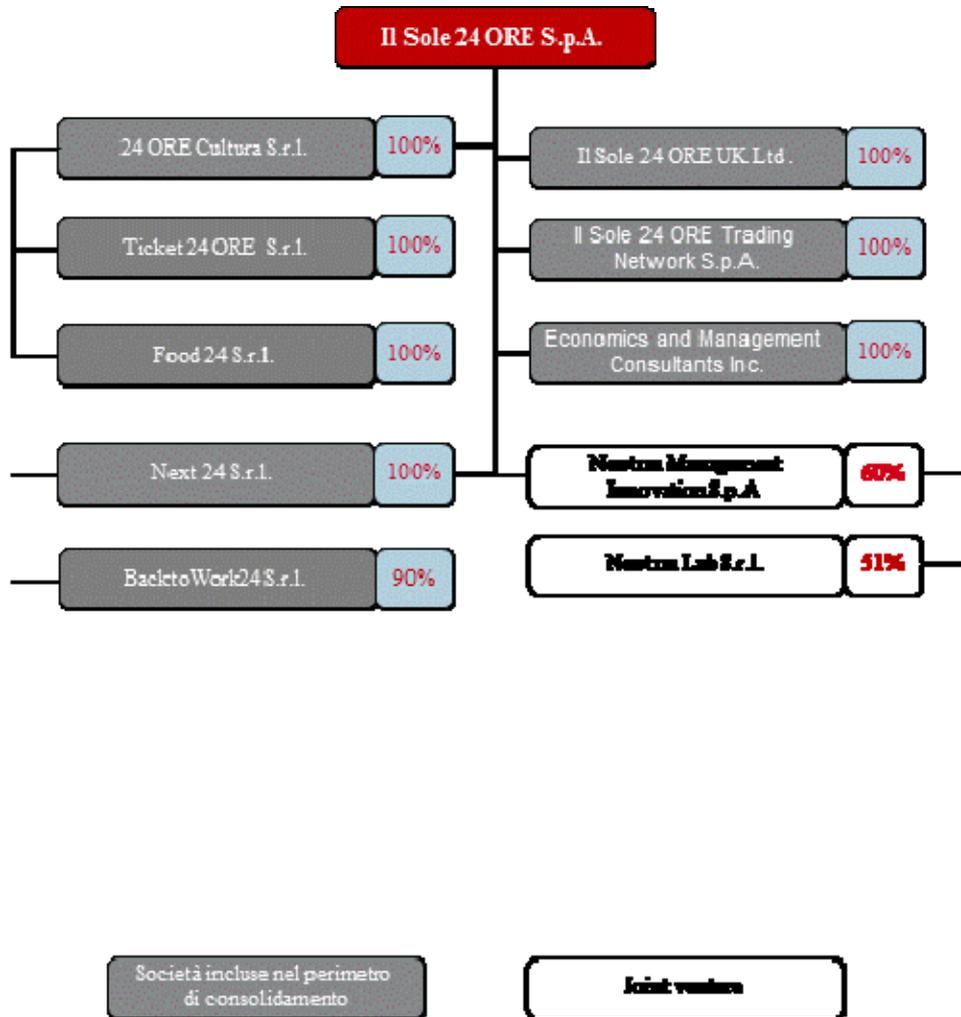
Responsabile Internal Audit

Massimiliano BRULLO

Società di revisione

EY S.p.A.

Struttura del Gruppo 24 ORE



RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AL 30 GIUGNO 2016

Andamento e risultato della gestione del primo semestre 2016

Premessa

Nella presente Relazione finanziaria semestrale sono state modificate alcune poste di bilancio.

In particolare è stata modificata la modalità di rilevazione dei ricavi relativi alla vendita di banche dati. Tale modifica è stata effettuata, in considerazione dell'evoluzione del prodotto e dei contratti, che rende necessaria una rappresentazione pro-rata temporis dei ricavi ed è stata applicata adottando un criterio "retrospettivo", come richiesto dai principi contabili IAS/IFRS. Tale modalità di rilevazione, oltre ad essere coerente con i contratti di vendita di banche dati, consente di dare una più corretta lettura dell'informativa finanziaria. E' stata pertanto rideterminata la competenza dei ricavi e dei relativi costi provvigionali dal 2012 fino all'inizio del presente esercizio, con un impatto negativo sul patrimonio netto di 7,5 milioni di euro.

La Società nel 2013 aveva ceduto ad una Società di Leasing una macchina rotativa per la stampa del quotidiano. La stessa rotativa è stata presa in leasing da un fornitore del Gruppo che tutt'ora la utilizza per la stampa del nostro quotidiano. Un'analisi più approfondita dei contratti ha portato a concludere che l'operazione nel suo complesso possa essere ricondotta ad un'unica operazione di sale and lease back, da contabilizzare in accordo a quanto previsto dallo Ias 17. Tale variazione ha avuto un impatto sul patrimonio netto negativo di 1,2 milioni di euro.

Il Gruppo ha acquisito nel 2008 una partecipazione pari al 100% nel capitale sociale della EMC Inc. Si tratta di una Società che svolge quasi esclusivamente attività giornalistiche a favore del Gruppo. Tale Società anche in considerazione degli importi di totale attivo e di totale ricavi considerati irrilevanti, non era stata inclusa nel perimetro di consolidamento. Tale variazione ha avuto un impatto sul patrimonio netto positivo di 0,3 milioni di euro.

E' stato inoltre rilevato un errore nella modalità di rilevazione dei ricavi pubblicitari della tipologia fondi. Tale tipologia consiste in un servizio per la pubblicazione – sia online che cartacea – della quotazione dei fondi gestiti dai clienti. Gli accordi di vendita hanno tutti scadenza 31 dicembre dell'anno in cui sono stipulati. Il ricavo era rilevato al momento della sottoscrizione dell'accordo. Rispetto al precedente esercizio si ritiene opportuno competenziare il ricavo per tutta la durata dell'anno. Tale modifica non ha effetti sul bilancio consolidato annuale.

Il Gruppo, in accordo con lo IAS 8, ha ritenuto opportuno rettificare i dati retrospettivamente, modificando i valori comparativi. I dettagli sono riportati ai paragrafi 4, 8 e 10.1. delle Note illustrative.

Gruppo 24 ORE
RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE 2016

PRINCIPALI DATI DEL GRUPPO 24 ORE DEL PRIMO SEMESTRE 2015

migliaia di euro	1° Semestre 2015	Rettifiche banche dati	Rettifiche tipologia pubblicitaria fondi	Consolidamento EMC	Rotativa	1° Sem. 2015 Rideterminato
Ricavi	168.975	(1.604)	(2.088)	124		165.407
Margine operativo lordo (EBITDA)	331	(1.513)	(2.088)	(7)	437	(2.841)
Risultato operativo (EBIT)	(6.660)	(1.513)	(2.088)	(8)	(73)	(10.344)
Risultato ante imposte	(7.299)	(1.513)	(2.088)	(10)	(276)	(11.187)
Risultato netto del periodo	(8.113)	(1.513)	(2.088)	(13)	(276)	(12.004)
Risultato netto attribuibile ad azionisti della controllante	(7.852)	(1.513)	(2.088)	(13)	(276)	(11.743)
Posizione finanziaria netta	(26.818)	-	-	59	(7.183)	(33.942) (1)
Patrimonio netto	87.170	(7.490)	-	284	(1.167)	78.797 (1)
Numero medio dipendenti	1.230	-	-	2	-	1.232

(1) Valore relativo al 31 dicembre 2015

Di seguito i principali dati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo al 30 giugno 2016:

PRINCIPALI DATI DEL GRUPPO 24 ORE

migliaia di euro	1° Semestre 2016	1° Sem. 2015 Rideterminato
Ricavi	151.819	165.407
Margine operativo lordo (EBITDA)	(19.747)	(2.841)
EBITDA al netto di oneri non ricorrenti	(11.037)	(2.841)
Risultato operativo (EBIT)	(36.100)	(10.344)
EBIT al netto di oneri non ricorrenti	(21.349)	(10.344)
Risultato ante imposte	(39.259)	(11.187)
Risultato netto delle attività in funzionamento	(49.801)	(12.004)
Risultato netto attribuibile ad azionisti della controllante	(49.803)	(11.743)
Risultato netto al netto di oneri non ricorrenti	(23.607)	(11.743)
Posizione finanziaria netta	(29.564)	(33.942) (1)
Patrimonio netto	28.188	78.797 (1)
Numero medio dipendenti	1.236	1.232

(1) Valore relativo al 31 dicembre 2015

Il Gruppo 24 ORE chiude il primo semestre 2016 con una **perdita di 49,8 milioni di euro** e presenta un **Patrimonio Netto pari a 28,2 milioni di euro**, con una diminuzione di 59,0 milioni di euro rispetto al patrimonio netto del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, che ammontava a 87,2 milioni di euro, per effetto della:

- diminuzione di 8,4 milioni di euro per effetti del cambio retrospettivo di principio contabile relativo alle banche dati e altre correzioni di errore;
- diminuzione di 49,8 milioni di euro per effetto della perdita del primo semestre, il risultato al netto degli oneri non ricorrenti sarebbe stato pari 23,6 milioni di euro;
- diminuzione per 0,8 milioni per effetto di altre variazioni, principalmente per la valutazione attuariale del TFR.

La **posizione finanziaria netta** è negativa per 29,6 milioni di euro, si confronta con un valore rideterminato di -33,9 milioni di euro al 31 dicembre 2015 in miglioramento di 4,3 milioni di euro, grazie all'incasso anticipato del *vendor loan*, pari a 24,5 milioni di euro, avvenuto nel marzo 2016.

A partire dall'esercizio in corso, il Gruppo non ha più il controllo di **Newton Management Innovation S.p.A.** e della sua controllata **Newton Lab S.r.l.**. La perdita di controllo deriva dall'entrata in vigore di alcune clausole contenute nei patti parasociali, concordati con i soci di minoranza nel 2012 e sospesi fino al presente esercizio, che di fatto comportano un controllo paritetico della società. La società è pertanto considerata una joint venture e valutata secondo il metodo del patrimonio netto, ritenendo lo stesso rappresentativo del *fair value* della partecipazione alla data di perdita del controllo. Il valore della partecipazione è stato quindi adeguato al Patrimonio netto pro-quota della stessa ed ammonta al 30 giugno 2016 a 580 mila euro. La perdita di controllo e la valutazione a patrimonio netto hanno determinato l'iscrizione nel presente bilancio intermedio di svalutazioni e rettifiche per complessivi 2.834 mila euro.

Nel corso del semestre, a causa del perdurare delle condizioni negative della CGU Cultura, è stata effettuata l'integrale svalutazione dell'avviamento, relativo all'acquisizione di Ticket 24, ad esso allocato per 250 mila euro.

Per quanto riguarda le **attività per imposte anticipate**, si deve tenere presente che nell'esercizio scorso la recuperabilità delle imposte anticipate sulle perdite pregresse era stata determinata sulla base del piano industriale 2015 -2019, che prevedeva l'integrale recupero entro il 2026. Poiché i risultati del primo semestre 2016 e quelli stimati per l'esercizio 2016 sono significativamente divergenti rispetto alle previsioni del precedente piano, che quindi risulta completamente disatteso, è stato predisposto un piano di recuperabilità delle imposte anticipate utilizzando le risultanze delle linee guida del piano industriale 2016 -2020, approvate dal Consiglio di Amministrazione del 27 settembre 2016. Tale piano sarà approvato definitivamente nel corso del mese di ottobre 2016.

Il piano di recupero delle imposte anticipate è stato predisposto determinando gli imponibili fiscali, desumibili dalle linee guida del nuovo piano e ipotizzando per i periodi successivi all'orizzonte di previsione esplicita, un imponibile pari a quello dell'ultimo periodo. Tenuto conto della difficoltà di stimare gli utili imponibili oltre il periodo esplicito, è stata prevista una riduzione delle imposte anticipate recuperabili per il periodo 2021-2025 del 15%, per il periodo 2026-2030 del 50% e oltre il 2030 del 100%. La valutazione così effettuata ha comportato una riduzione complessiva delle imposte anticipate per 10,4 milioni di euro nel semestre.

Oltre a quanto sopra evidenziato, gli altri oneri non ricorrenti rilevati nel primo semestre sono esposti di seguito:

- Con l'obiettivo di razionalizzare gli uffici e spazi occupati, è stato deciso di lasciare a partire da luglio 2016, la sede di Pero (MI) e di concentrare le attività nelle sedi di via Monte Rosa e via Busto Arsizio a Milano. L'accordo di disdetta è stato finalizzato il 31 marzo 2016. Tale decisione, che porterà risparmi per 3,9 milioni di euro annui, ha comportato costi tantum complessivi rilevati nel semestre per 3,8 milioni di euro, di cui 1,7 milioni per oneri contrattuali e 2,1 milioni di euro per minusvalenze per la cessione dei cespiti, quali impianti, attrezzature mensa, pareti mobili, che sono stati acquistati dall'azienda subentrante al contratto di locazione.
- In seguito all'uscita dell'Amministratore delegato Donatella Treu, è stato rilevato un onere di 1,5 milioni di euro.
- Sono stati stanziati oneri di ristrutturazione per 5,5 milioni di euro relativi a future riorganizzazioni aziendali.

- E' stato effettuato il *write off* di alcune licenze e software per 0,9 milioni di euro, non più utilizzati poiché sostituiti da nuovi sistemi, in particolare di ciclo attivo, software relativi alla produzione di contenuti editoriali e CRM.
- Il 24 febbraio 2016 è stato raggiunto un accordo per la risoluzione anticipata del *vendor loan* con rimborso da parte di Team System dell'intero capitale pari a 22,5 milioni di euro, oltre a 2 milioni a titolo di interessi. Il *vendor loan*, relativo alla cessione dell'area Software, aveva scadenza originaria 15 novembre 2020. L'incasso complessivo è avvenuto in un'unica soluzione il 3 marzo 2016 ed è stato pari a 24,5 milioni di euro. L'attività iscritta in bilancio al 31 dicembre 2015, compresi gli interessi maturati, ammontava a 25,5 milioni di euro, determinando l'iscrizione di un onere di un milione di euro.

Qui di seguito il dettaglio degli oneri non ricorrenti:

Dettaglio Oneri non ricorrenti	
migliaia di euro	1° Semestre 2016
Margine operativo lordo (EBITDA)	(19.747)
Oneri per risoluzione contratto ex Amm. Delegato	(1.500)
Oneri contrattuali Immobile Pero	(1.710)
Oneri di ristrutturazione del personale	(5.500)
Totale oneri non ricorrenti con impatto su Ebitda	(8.710)
Ebitda al netto di oneri non ricorrenti	(11.037)
Risultato operativo (EBIT)	(36.100)
Totale oneri non ricorrenti con impatto su Ebitda	(8.710)
Svalutazione avviamento Cultura	(250)
Svalutazione cespiti	(854)
Deconsolidamento Newton	(2.834)
Minusvalenza cespiti relativi all'immobile Pero	(2.103)
Totale oneri non ricorrenti con impatto su Ebit	(14.751)
Ebit al netto di oneri non ricorrenti	(21.349)
Risultato netto delle attività in funzionamento	(49.801)
Totale oneri non ricorrenti con impatto su Ebit	(14.751)
Oneri legati ad incasso anticipato Vendor Loan	(1.037)
Svalutazione Imposte anticipate	(10.408)
Totale oneri non ricorrenti	(26.196)
Risultato netto al netto di oneri non ricorrenti	(23.605)

Contesto di mercato

I dati di mercato del 2016 presentano un trend ancora in flessione rispetto al 2015 sia per quanto riguarda la raccolta pubblicitaria sia per le diffusioni dei quotidiani.

Il mercato pubblicitario di riferimento chiude il primo semestre con una flessione del 2,8%. Il trend è trainato al ribasso dall'andamento negativo della stampa (-4,2%) con i quotidiani in contrazione del 4,9% e i periodici del 3,0% e dalla flessione di internet (-1,9%). Solo la raccolta pubblicitaria della radio è positiva (+0,6%; *Fonte: Nielsen – gennaio-giugno 2016*).

Per quanto riguarda le **diffusioni**, nel mese di giugno 2016 il Consiglio di Amministrazione ADS ha deliberato la **sospensione** della pubblicazione delle dichiarazioni mensili stimate relative alle **copie digitali multiple**. Tale sospensione per i quotidiani e settimanali si applica dal mese di aprile. I confronti con l'esercizio precedente sono effettuati non considerando le copie digitali multiple. Nel periodo gennaio – giugno 2016, i dati di ADS (senza considerare dall'inizio dell'anno le copie multiple) mostrano un calo delle diffusioni della versione cartacea dei principali quotidiani nazionali pari a circa il 9,8% rispetto allo stesso periodo del 2015. Le diffusioni delle copie cartacee

sommate a quelle digitali presentano un calo pari all'8,3%. Nel mese di luglio 2016, ADS ha comunicato che il ripristino della normale divulgazione dei dati è prevista entro l'autunno.

I più recenti dati di ascolto relativi al mezzo radiofonico, con riferimento al primo semestre 2016, registrano un totale di 35.611.000 ascoltatori nel giorno medio, con una crescita del 2,0% (+684.000) rispetto all'analogo periodo del 2015 (*GfK Eurisko, RadioMonitor*).

Il mercato professionale in cui opera il Gruppo è caratterizzato da un continuo ridimensionamento. Per il 2016 la contrazione del mercato sarà più contenuta dell'anno precedente (-3,4%), in particolare per l'editoria fiscale e giuridica.

La crisi economica protrattasi per un lungo periodo ha determinato una crescente difficoltà della domanda finale nei mercati principali del Gruppo, imprese, famiglie, professionisti.

Il modello di consumo si evolve a favore di media elettronici, banche dati, prodotti e servizi *online*. Questo fenomeno determina una contrazione della spesa, a causa della difficoltà nel mercato professionale a vendere le informazioni *online* a prezzi comparabili alle versioni cartacee.

Andamento economico

CONTO ECONOMICO SINTETICO CONSOLIDATO		
migliaia di euro	1° Semestre 2016	1° Sem. 2015 Rideterminato
Ricavi	151.819	165.407
Altri proventi operativi	2.456	6.982
Costi del personale	(62.200)	(54.970)
Variazione delle rimanenze	(1.017)	(709)
Acquisto materie prime e di consumo	(5.474)	(6.072)
Costi per servizi	(85.230)	(97.292)
Altri costi operativi	(17.394)	(14.767)
Accantonamenti e svalutazioni crediti	(2.707)	(1.419)
Margine operativo lordo	(19.747)	(2.841)
Ammortamenti e svalutazioni	(14.250)	(8.538)
Plus/minusvalenze attività immateriali e materiali	(2.103)	1.034
Risultato operativo	(36.100)	(10.344)
Proventi (oneri) finanziari	(2.934)	(843)
Proventi (oneri) da partecipazioni	(225)	-
Risultato prima delle imposte	(39.259)	(11.187)
Imposte sul reddito	(10.541)	(816)
Risultato netto delle attività in funzionamento	(49.801)	(12.004)
Risultato delle attività operative cessate	-	-
Risultato netto	(49.801)	(12.004)
Risultato attribuibile ad azionisti di minoranza	2	(261)
Risultato netto attribuibile ad azionisti della controllante	(49.803)	(11.743)

Nel primo semestre 2016, il Gruppo 24 ORE ha conseguito **ricavi consolidati** pari a 151,8 milioni di euro e si confronta con un valore rideterminato pari a 165,4 milioni di euro dello stesso periodo del 2015 (-13,6 milioni di euro). Tale variazione è attribuibile per 6,6 milioni di euro al deconsolidamento delle controllate Newton Management Innovation e Newton Lab. Al netto della

variazione di perimetro, i ricavi consolidati registrano un calo di 6,8 milioni di euro principalmente riconducibile al calo dei ricavi pubblicitari pari a 3,3 milioni di euro (-5,2%) e dei ricavi dell'area Cultura per 2,0 milioni di euro.

I **ricavi digitali complessivi** del Gruppo ammontano a 51,1 milioni di euro e sono pari al 33,6% del totale dei ricavi (erano pari al 31,5% nel primo semestre 2015) in calo dell'1,8% rispetto al 2015. I **ricavi digitali da contenuto informativo** ammontano a 37,3 milioni di euro e si confrontano con un valore pari a 38,2 milioni di euro (-2,4%) rispetto al primo semestre 2015.

Per quanto riguarda le diffusioni, si precisa che ADS ha deciso di sospendere dal mese di aprile la rilevazione dei dati relativi alle dichiarazioni degli editori delle copie multiple, in attesa di verificare le modalità tecniche di accertamento delle stesse. Nel mese di luglio 2016, ADS ha comunicato che il ripristino della normale divulgazione dei dati è previsto entro l'autunno.

Tra le copie multiple, oggetto di sospensione, rientrano anche le copie vendute ad aziende e operatori del mondo economico -finanziario e da questi distribuite ai propri dipendenti su intranet, tablet o web. Coerentemente con il proprio modello di business, il Sole 24 Ore detiene un numero significativo di tale tipologia di copie multiple.

I dati comunicati da ADS relativi alle diffusioni del mese di Giugno 2016, che quindi non rilevano le copie multiple, riportano una diffusione totale (carta più digitale) del Sole 24 Ore pari a 249 mila copie medie giorno, di cui 115 mila copie digitali. Tali dati rappresentano una stima, che è attualmente in fase di approfondimento e verifica, anche in merito alle copie promozionali. Come previsto dal Regolamento ADS tali dati stimati saranno assoggettati ad una attività di verifica e certificazione annuale da parte di un esperto indipendente.

Le principali dinamiche che hanno caratterizzato i ricavi consolidati sono:

- I ricavi diffusionali del quotidiano (carta + digitale) sono in linea rispetto al primo semestre 2015. In crescita di 2,2 milioni di euro i ricavi da contenuto digitale informativo del quotidiano e dei quotidiani verticali (+18,7%).
- I ricavi pubblicitari, pari a 59,6 milioni di euro, sono in diminuzione di 3,3 milioni di euro (-5,2%) rispetto allo stesso periodo del 2015, principalmente per il venir meno di alcune concessioni di editori terzi, al netto delle disomogeneità di perimetro i ricavi dell'area sono in calo del 3,0%. Il mercato di riferimento registra nel complesso una flessione del 2,8% (fonte *Nielsen gennaio – giugno 2016*).
- Le banche dati Tax & Legal registrano ricavi in flessione del 7,4%. Il calo è differenziato tra le varie linee in cui l'azienda opera, con un calo più contenuto dei prodotti della linea Fisco e Lavoro, e più rilevante nelle linee Diritto ed Edilizia e PA.
- I ricavi dell'Area Education & Services ammontano a 10,7 milioni di euro, in calo di 6,3 milioni di euro per effetto del deconsolidamento delle controllate Newton, al netto della variazione di perimetro i ricavi risultano in aumento del 2,2%.
- I ricavi dell'Area Cultura, pari a 10,1 milioni di euro, sono in calo di 2,0 milioni di euro (-16,3%), rispetto al 2015. In particolare le mostre del primo semestre sono state 12 contro 11 dello stesso periodo del 2015, con un numero di visitatori complessivo in calo. Il calo dei ricavi è in parte compensata dalle attività del MUDEC.
- i ricavi derivanti dalla vendita di collaterali, libri e periodici cartacei, che sono pari a 10,4 milioni di euro, sono in calo del 19,4% rispetto al 2015, per effetto della riduzione del portafoglio dei prodotti cartacei.

I **costi diretti e operativi** sono pari a 109,1 milioni di euro in calo di 9,7 milioni di euro (-8,2%) rispetto al primo semestre 2015 rideterminato, di cui 6,0 milioni di euro effetto del deconsolidamento delle controllate Newton. Le principali voci di costo in diminuzione sono:

- le spese promozionali e commerciali, diminuite di 2,8 milioni di euro (-22,4%), per i minori costi di marketing del quotidiano (-1,1 milioni di euro), nonché per minori costi pubblicitari dell'area Cultura conseguenti a minori attività (-0,8 milioni di euro);
- costi per la produzione di mostre dell'area Cultura, in calo di 2,1 milioni di euro;
- le competenze pubblicitarie verso editori terzi, diminuite di 1,2 milioni di euro (-11,7%) per le minori testate in concessione.

Le principali voci che hanno portato incremento di costi sono:

- i costi di vendita in incremento di 2,0 milioni di euro (+14,3%), in conseguenza dell'incremento dei ricavi da provvigioni relative alle attività sviluppate da TeamSystem e intermedie da 24 ORE Trading – Network. I costi di vendita della concessionaria sono in aumento di 1,0 milione per la rilevazione di oneri relativi al contratto FIGC-Infront, per la raccolta pubblicitaria per la nazionale italiana di calcio per il quadriennio 2015-2018;
- gli oneri contrattuali per 1,7 milioni di euro in seguito all'uscita dalla sede di Pero (MI).

Il **costo del personale**, pari a 62,2 milioni di euro, è in aumento di 7,2 milioni di euro rispetto al primo semestre 2015. Su tale incremento di costi incidono in particolare gli oneri di ristrutturazione pari 5,5 milioni di euro e oneri non ricorrenti relativi all'uscita del precedente amministratore delegato. L'organico medio dei dipendenti è pari a 1.236 unità e registra un incremento di 4 unità, al netto della discontinuità di perimetro delle controllate Newton, l'organico medio si incrementa di 17 unità. Tale incremento è dovuto all'applicazione del Jobs Act, che ha consentito la trasformazione dei contratti atipici in contratti di lavoro a tempo indeterminato, con accesso agli sgravi contributivi previsti dalla legge e sostanzialmente senza aggravio di costo.

Il **Margine Operativo Lordo (ebitda)** è negativo per 19,7 milioni di euro e si confronta con un risultato rideterminato negativo di 2,8 milioni di euro per il primo semestre del 2015. Tale variazione è dovuta principalmente al calo dei ricavi ed a oneri non ricorrenti pari a 8,7 milioni di euro, oltretutto a minori proventi operativi. L'ebitda al netto degli oneri non ricorrenti è pari a -11,0 milioni di euro.

Il **risultato operativo (ebit)** è pari -36,1 milioni di euro e si confronta con un *ebit* rideterminato di -10,3 milioni di euro nel 2015 ed include oneri non ricorrenti pari a 14,8 milioni di euro.

L'ebit al netto degli oneri non ricorrenti è pari a -21,3 milioni di euro. Gli ammortamenti ammontano a 10,3 milioni di euro contro 8,5 milioni di euro del corrispondente periodo del 2015, in aumento di 1,8 milioni di euro per effetto principalmente dal cambio di stima della vita utile di alcune attività immateriali. L'ebit include inoltre oneri non ricorrenti relativi al deconsolidamento di Newton per 2,8 milioni di euro e minusvalenze pari a 2,1 milioni di euro, relativi principalmente ai beni dismessi in seguito al rilascio della sede di Pero per la disdetta anticipata del contratto di locazione. Hanno inoltre impatti sull'ebit *il write off* di software e licenze per 0,9 milioni di euro e la svalutazione dell'avviamento Cultura per 0,2 milioni di euro.

Il **Risultato ante imposte** è pari a -39,3 milioni di euro e si confronta con un risultato rideterminato di -11,2 milioni di euro del primo semestre 2015. Incidono oneri finanziari per 2,9 milioni di euro (erano pari a 0,8 milioni di euro nel pari periodo del 2015 rideterminato), che comprendono l'onere non ricorrente di 1,0 milioni di euro derivante dall'incasso anticipato del *vendor loan*. Il primo semestre 2015 beneficiava di interessi attivi sul *vendor loan* per 0,9 milioni.

Le **imposte sul reddito** sono negative per 10,5 milioni di euro (-0,8 milioni di euro nel primo semestre 2015). Le imposte anticipate sono state svalutate di 10,4 milioni di euro, sulla base di una stima della probabilità di recupero delle attività iscritte in bilancio, relative a perdite riportabili.

Il **risultato netto attribuibile ad azionisti della controllante** è pari a -49,8 milioni di euro e si confronta con un risultato negativo rideterminato di 11,7 milioni di euro del 2015. Al netto degli oneri non ricorrenti il risultato netto è pari a -23,6 milioni di euro.

Situazione patrimoniale-finanziaria

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA IN SINTESI			
migliaia di euro	30.06.2016	31.12.2015 Rideterminato	1.12.2015 Rideterminato
Attività non correnti	155.774	204.144	215.815
Attività correnti	150.795	165.776	170.117
Attività disponibili per la vendita	-	-	-
Totale attività	306.570	369.920	385.932
Patrimonio netto di gruppo	28.168	78.286	102.804
Patrimonio netto di terzi	20	511	764
Totale Patrimonio netto	28.188	78.797	103.568
Passività non correnti	44.622	45.298	68.136
Passività correnti	233.760	245.825	214.228
Passività disponibili per la vendita	-	-	-
Totale passività	278.382	291.122	282.364
Totale patrimonio netto e passività	306.570	369.920	385.932

Le attività non correnti ammontano a 155,8 milioni di euro rispetto ai 204,1 milioni di euro al 31 dicembre 2015, con un decremento di 48,3 milioni di euro. In particolare:

- Gli Avviamenti, iscritti per 16,0 milioni di euro, sono in diminuzione di 2,4 milioni di euro rispetto alla fine 2015 per effetto del deconsolidamento di Newton Management e di Newton Lab S.r.l. e per la svalutazione dell'avviamento Cultura relativo a Ticket 24;
- Le Attività per imposte anticipate sono pari a 36,6 milioni di euro, di cui 27,2 milioni di euro relative a perdite riportabili. Sulla base del precedente piano, le imposte anticipate erano recuperabili entro il 2026. I risultati del primo semestre 2016 e quelli stimati per l'esercizio 2016 sono significativamente divergenti rispetto alle previsioni del precedente piano e hanno determinato una svalutazione dell'attività di 10,4 milioni di euro. Si segnala che a partire dal 2013 non sono state iscritte nuove attività fiscali anticipate;
- Le Attività immateriali sono pari a 55,7 milioni di euro, di cui 27,8 milioni di euro, relative a frequenze radiofoniche e 27,9 milioni di euro licenze e software, inclusi progetti in corso di realizzazione. Gli investimenti del semestre sono stati 3,1 milioni di euro, gli ammortamenti del semestre sono stati 6,1 di euro e sono stati effettuati *write off* per 0,9 milioni di euro;
- Gli immobili, impianti e macchinari ammontano 42,8 milioni di euro. Nel corso del primo semestre sono stati effettuati investimenti per 0,6 milioni di euro e sono stati dismessi i cespiti relativi all'immobile di Pero per 2,1 milioni di euro. Gli ammortamenti del primo semestre sono stati pari a 4,3 milioni di euro;
- Le attività finanziarie non correnti ammontano a 3,4 milioni di euro, in diminuzione di 25,5 milioni di euro per il rimborso anticipato del Vendor Loan, relativo alla cessione dell'area Software, che aveva scadenza originaria 15 novembre 2020. L'incasso complessivo è avvenuto in un'unica soluzione il 3 marzo 2016 ed è stato pari a 24,5 milioni di euro, rilevando un onere di un milione di euro.

Le **attività correnti** ammontano a 150,8 milioni di euro rispetto ai 165,8 milioni di euro di inizio esercizio rideterminato con un decremento di 15,0 milioni di euro principalmente per le disponibilità liquide e mezzi equivalenti, che diminuiscono di 9,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2015.

Il **patrimonio netto** ammonta a 28,2 milioni di euro rispetto ai 78,8 milioni di euro del 31 dicembre 2015 rideterminato, con una diminuzione di 50,6 milioni di euro rispetto al bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, per effetto della perdita del primo semestre pari a 49,8 milioni di euro e della valutazione attuariale del TFR.

La quota di pertinenza di terzi è variata per effetto del deconsolidamento di Newton Management Innovation S.p.A. e della sua controllata Newton Lab S.r.l..

Le **passività non correnti** ammontano a 44,6 milioni di euro rispetto ai 45,8 milioni di euro di inizio esercizio rideterminato.

Le **passività correnti** sono pari a 233,7 milioni di euro, in diminuzione di 12,1 milioni di euro rispetto ai 245,8 milioni di euro d'inizio esercizio rideterminato. Incide in particolare lo stanziamento di oneri di ristrutturazione per 5,5 milioni di euro.

Rendiconto finanziario

Il **flusso di cassa complessivo** del primo semestre 2016, che beneficia dell'incasso anticipato di 24,5 milioni di euro del *vendor loan*, è positivo per 12,1 milioni di euro rispetto al flusso di cassa negativo per 18,9 milioni di euro del primo semestre 2015. Di seguito la sintesi dei dati finanziari:

DATI FINANZIARI DI SINTESI		
	1°sem. 2016	1°sem. 2015 rideterminato
Risultato prima delle imposte di pertinenza del Gruppo	(39.262)	(10.639)
Rettifiche	19.415	3.079
Variazioni del capitale circolante netto	4.847	(8.303)
Totale cash flow attività operativa	(15.000)	(15.863)
Investimenti	(3.821)	(4.879)
Corrispettivi incassati da cessione Immobilizzazioni	-	1.043
Altre variazioni	194	(323)
Cash flow derivante da attività di investimento	(3.627)	(4.159)
Free cash flow	(18.627)	(20.022)
Cash flow derivante da attività finanziaria	30.733	1.163
Variazione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12.106	(18.859)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti:		
All'inizio del periodo	(17.742)	24.829
Alla fine del periodo	(5.635)	5.970
Variazione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12.106	(18.859)

Il **flusso di cassa dell'attività operativa** è negativo per 15,0 milioni di euro, rispetto a quello dell'esercizio precedente negativo per 15,9 milioni di euro, attribuibile principalmente alle dinamiche del capitale circolante netto.

Il **flusso di cassa dell'attività d'investimento** è negativo per 3,6 milioni di euro ed è riferito principalmente ad investimenti operativi.

Il **flusso dell'attività finanziaria** è positivo per 30,7 milioni di euro rispetto a un flusso positivo per 1,2 milioni di euro dello stesso periodo dell'anno precedente, in quanto beneficia dell'incasso anticipato del *vendor loan* per 24,5 milioni di euro.

Posizione finanziaria netta

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA		
migliaia di euro	30.06.2016	31.12.2015 Rideterminato
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	29.381	39.198
Scoperti e finanziamenti bancari scadenti entro l'anno	(51.652)	(66.453)
Debiti finanziari b/t verso altri	(1.486)	-
Crediti finanziari a breve termine	621	-
Posizione finanziaria netta a breve termine	(23.135)	(27.256)
Passività finanziarie non correnti	(6.428)	(6.687)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(6.428)	(6.687)
Posizione finanziaria netta	(29.564)	(33.942)

La **posizione finanziaria netta** è negativa per 29,6 milioni di euro e comprende il debito residuo complessivamente pari a 6,9 milioni di euro, relativo alla contabilizzazione del sale and lease back della rotativa di Bologna, come descritto al paragrafo 8 delle note illustrative.

La posizione finanziaria netta si confronta con un valore al 31 dicembre 2015 rideterminato negativo per 33,9 milioni di euro, in miglioramento di 4,3 milioni di euro grazie all'incasso anticipato del *vendor loan* pari a 24,5 milioni di euro. L'assorbimento del capitale circolante netto risente della stagionalità degli incassi, degli investimenti e del pagamento di oneri non ricorrenti.

Fatti di rilievo del primo semestre

A gennaio 2016 è stato perfezionato il percorso sindacale e ministeriale per la conferma del piano di prepensionamenti per 28 giornalisti.

Il 24 febbraio 2016 è stato raggiunto un accordo per la risoluzione anticipata del *Vendor Loan* con rimborso da parte di Team System dell'intero capitale pari a 22,5 milioni di euro, oltre a 2 milioni a titolo di interessi. Il *vendor loan* relativo alla cessione dell'area Software aveva scadenza originaria 15 novembre 2020. L'incasso complessivo pari a 24,5 milioni di euro è avvenuto in un'unica soluzione il 3 marzo 2016.

Il 29 aprile 2016, l'Assemblea che ha approvato il bilancio dell'esercizio 2015, ha deliberato di ripianare integralmente la perdita di esercizio della Capogruppo Il Sole 24 ORE S.p.A., pari a euro 21.253.000, utilizzando la riserva sovrapprezzo azioni.

Il 29 aprile 2016, l'Assemblea ha nominato il Consiglio di Amministrazione che rimarrà in carica fino all'Assemblea che sarà chiamata ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. Sono stati nominati Luigi Abete, Mauro Chiassarini, Maria Carmela Colaiacovo, Nicolò Dubini, Marcella Panucci, Claudia Parzani, Carlo Pesenti, Livia Pomodoro, Cesare Puccioni, Carlo Robiglio, Giorgio Squinzi.

L'Assemblea ha nominato Giorgio Squinzi Presidente del Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea ha nominato il Collegio Sindacale che rimarrà in carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 composto da Luigi Biscozzi, Presidente, Laura Guazzoni e Giovanni Maccagnani, Sindaci effettivi. Su proposta del Collegio Sindacale, ha conferito a EY S.p.A. l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2016-2024. Luigi Predieri è stato nominato Segretario del Consiglio di Amministrazione.

Il 13 giugno 2016, il Consiglio di Amministrazione de Il Sole 24 ORE S.p.A. ha cooptato quale Amministratore delegato il dottor Gabriele Del Torchio, in sostituzione dell'amministratore non esecutivo e non indipendente Cav. Lav. Cesare Puccioni.

All'Amministratore delegato sono stati conferiti pieni poteri di gestione.

Il 15 giugno 2016 il Ministero del Lavoro ha accertato mediante decreto la condizione di riorganizzazione in presenza di crisi aziendale del Sole 24 Ore spa ai sensi della legge sull'editoria n. 416/81.

A fronte di tale decreto (e dei successivi rinnovi) la società è autorizzata a mettere in Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria a rotazione i 231 giornalisti del quotidiano nel biennio di piano (febbraio 2016-gennaio 2018) in coerenza con gli accordi stipulati con le rappresentanze sindacali.

Inoltre, sempre al fine di gestire le eccedenze occupazionali dei giornalisti, la messa in Cigs è condizione tecnica necessaria per poter prepensionare i giornalisti del quotidiano che hanno maturato i requisiti anagrafici e contributivi richiesti dalla normativa speciale sull'editoria per poter accedere al prepensionamento

Andamento del Gruppo per settori di attività

Nel prospetto che segue sono riportati i dati essenziali del Gruppo suddivisi per area di attività.

L'esposizione delle aree è stata modificata rispetto al 2015, esponendo in via autonoma i risultati di Publishing & Digital, Tax & Legal e Radio, che nel 2015 erano compresi nel settore di Editrice. Tale esposizione corrisponde alla rappresentazione seguita dal management nel reporting gestionale. Il settore Corporate e servizi centralizzati comprende le direzioni di coordinamento del Gruppo e i servizi relativi a processi di supporto.

CONTO ECONOMICO PER AREE DI ATTIVITA'								
SETTORE	Ricavi vs. terzi	Ricavi Intersettori	Tot. Ricavi	EBITDA	Ammortamenti	Svalutazioni	Plus/minusvalenze	EBIT
PUBLISHING & DIGITAL								
1° semestre 2016	39.391	30.557	69.948	(11.482)	(1.589)	(4)	0	(13.075)
1° semestre 2015	40.539	31.629	72.169	(11.802)	(1.587)	-	1.037	(12.352)
TAX&LEGAL								
1° semestre 2016	31.667	1.436	33.103	5.630	(288)	(2)	0	5.341
1° semestre 2015	32.098	1.231	33.329	7.533	(251)	-	(4)	7.278
RADIO								
1° semestre 2016	196	8.543	8.739	745	(287)	(0)	0	458
1° semestre 2015	262	8.549	8.810	1.229	(321)	-	-	907
SYSTEM								
1° semestre 2016	59.926	-	59.926	(1.243)	(4)	(0)	-	(1.248)
1° semestre 2015	63.206	25	63.232	2.338	(3)	-	-	2.335
EDUCATION & SERVICES								
1° semestre 2016	10.045	701	10.746	(36)	(31)	(2.834)	-	(2.902)
1° semestre 2015	16.622	447	17.069	2.045	(92)	-	-	1.953
CULTURA								
1° semestre 2016	9.780	330	10.110	(1.740)	(241)	(250)	(35)	(2.266)
1° semestre 2015	11.978	95	12.074	(1.721)	(70)	-	-	(1.791)
CORPORATE E SERVIZI CENTRALIZZATI (*)								
1° semestre 2016	813	-	813	(11.621)	(7.872)	(847)	(2.069)	(22.409)
1° semestre 2015	701	-	701	(2.462)	(6.214)	-	2	(8.674)
CONSOLIDATO								
1° semestre 2016	151.819	41.566	151.819	(19.747)	(10.312)	(3.938)	(2.103)	(36.100)
1° semestre 2015	165.407	41.976	165.407	(2.841)	(8.538)	-	1.034	(10.345)

I dati relativi al primo semestre 2015 sono esposti nella forma rideterminata.

(*) L'ebit del settore Corporate e servizi centralizzati è inferiore di 13,7 milioni di euro rispetto al primo semestre 2015, che beneficiava del rilascio dei fondi, per complessivi 2,2 milioni di euro, relativi al venir meno degli oneri contrattuali connessi alla realizzazione dei lavori di migrazione della sede di via Monte Rosa e per la chiusura favorevole dei contenziosi in essere relativi all'acquisizione di ESA Software.

Nel primo semestre 2016 gravano sull'ebit del settore gli oneri non ricorrenti per complessivi 11,7 milioni di euro, quali i costi una tantum relativi al rilascio della sede di Pero (MI) per 3,8 milioni di euro, gli oneri di ristrutturazione per 5,5 milioni di euro, costi per 1,5 milioni di euro relativi all'uscita del precedente amministratore delegato e il write off di licenze e software per 0,8 milioni di euro.

Publishing & Digital

Publishing & Digital è la divisione cui fanno capo il quotidiano il Sole24 ORE, i prodotti digitali collegati al quotidiano, i quotidiani verticali, i prodotti allegati al quotidiano, i periodici, i collaterali; il sito; l'Agenzia di stampa Radiocor Plus.

RISULTATI DELL'AREA PUBLISHING & DIGITAL

migliaia di euro	I° Semestre 2016	I° Semestre 2015 Rideterminato	variazione %
Ricavi diffusionali/altro	39.803	40.955	-2,8%
Ricavi pubblicitari	30.145	31.214	-3,4%
Ricavi	69.948	72.169	-3,1%
Margine operativo lordo (EBITDA)	(11.482)	(11.802)	2,7%
EBITDA Margin %	-16,4%	-16,4%	-0,1 p.p.
Risultato operativo (EBIT)	(13.075)	(12.352)	-5,8%

Andamento del mercato

Nel corso dei primi sei mesi del 2016, il mercato in cui opera Publishing & Digital ha registrato, in tutti i settori, trend ancora in flessione, analoghi a quelli che hanno caratterizzato l'esercizio 2015.

Il mercato pubblicitario di riferimento chiude il primo semestre con una flessione del 2,8%. Il trend è trainato al ribasso dall'andamento negativo della stampa (-4,2%) con i quotidiani in contrazione del 4,9% e i periodici del 3,0% e dalla flessione di internet (-1,9%). Sono in crescita i ricavi della radio (+0,6%; *Fonte: Nielsen – gennaio-giugno 2016*).

Per quanto riguarda le diffusioni, ADS ha sospeso il conteggio delle copie digitali multiple e i dati saranno esposti e commentati al netto di tale tipologia di vendita. I dati ADS indicano per il periodo gennaio – giugno 2016 un calo delle diffusioni della versione cartacea dei principali quotidiani nazionali pari a circa il 9,8% rispetto allo stesso periodo del 2015. La diffusione delle copie cartacee sommate a quelle digitali mostra un calo pari all'8,3%.

Andamento dell'Area

La **Publishing & Digital** chiude il primo semestre del 2016 con **ricavi** pari a 69,9 milioni di euro (-3,1% rispetto al primo semestre 2015). I ricavi diffusionali e altro ammontano complessivamente a 39,8 milioni in calo di 1,1 milioni di euro (-2,8% rispetto al pari periodo del 2015). I ricavi diffusionali del quotidiano (carta + digitale) sono in linea con lo stesso periodo del 2015 e ammontano a 34,7 milioni di euro. In crescita di 2,2 milioni di euro i ricavi da contenuto digitale informativo del quotidiano e dei quotidiani verticali (+18,7%).

Per quanto riguarda le diffusioni si precisa che ADS ha deciso dal mese di aprile di sospendere la rilevazione dei dati relativi alle dichiarazioni degli editori delle copie multiple, in attesa di verificare

le modalità tecniche di accertamento delle stesse. Nel mese di luglio 2016, ADS ha comunicato che il ripristino della normale divulgazione dei dati è prevista entro l'autunno.

Tra le copie multiple, oggetto di sospensione, rientrano anche le copie vendute ad aziende e operatori del mondo economico -finanziario e da questi distribuite ai propri dipendenti su intranet, tablet o web. Coerentemente con il proprio modello di business, il Sole 24 Ore detiene un numero significativo di tale tipologia di copie multiple.

I dati comunicati da ADS relativi alle diffusioni del mese di Giugno 2016, che quindi non rilevano le copie multiple, riportano una diffusione totale (carta più digitale) del Sole 24 Ore pari a 249 mila copie medie giorno, di cui 115 mila copie digitali. Tali dati rappresentano una stima, che è attualmente in fase di approfondimento e verifica, anche in merito alle copie promozionali. Come previsto dal Regolamento ADS tali dati stimati saranno assoggettati ad una attività di verifica e certificazione annuale da parte di un esperto indipendente.

I ricavi digitali da contenuto informativo dell'area sono in crescita del 15,2% e sono il 44,4% del totale dei ricavi da contenuto, rispetto al 37,5% dello stesso periodo del 2015.

I **ricavi pubblicitari** ammontano a 30,1 milioni di euro, in calo del 3,4% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, un risultato determinato dal trend negativo di mercato per la raccolta pubblicitaria sui quotidiani e in particolare dal calo della tipologia finanziaria.

Il **marginale operativo lordo** della Publishing & Digital è negativo per 11,5 milioni di euro e si confronta con un ebitda negativo rideterminato di 11,8 milioni di euro del primo semestre 2015. Tale risultato è riconducibile principalmente al calo dei ricavi pari a 2,6 milioni di euro, in parte compensato dalla riduzione dei costi diretti e operativi.

Nel primo semestre 2016 è stata ampliata l'offerta di prodotti in vendita abbinata con il **quotidiano**. Si segnalano i *Racconti d'autore*, proposti con l'edizione della domenica, l'iniziativa di approfondimento di lingua inglese *English Actually* e le collane *I tuoi soldi* e *L'economia per la famiglia* dal taglio pratico e divulgativo sulle tematiche della finanza e dell'economia. Inoltre, ogni mercoledì prosegue lo sviluppo dei *focus tabloid di Norme e Tributi* e l'appuntamento mensile con *le Guide*, per spiegare le ultime novità normative in tema di Pensioni, Casa, Fisco e Lavoro.

I magazine, *How To Spend It*, *IL*, *24hours*, chiudono il primo semestre con una crescita dei ricavi pubblicitari pari all'1,6% verso lo stesso periodo del precedente esercizio, in controtendenza rispetto al mercato in calo del 3,0% (fonte *Nielsen gennaio/giugno 2016*).

Sulla base di una ricerca quali-quantitativa, condotta da GFK, *How To Spend It* è risultato avere un lettorato abituale di 500.000 lettori medi a numero, dal profilo medio-alto. Nel primo semestre 2016, è stato lanciato quale nuovo spin off di Moda24 "Speciale Pitti Bimbo", che ha permesso al Gruppo di presidiare un nuovo mercato, quello del kidswear.

La linea dei collaterali generalisti non è più alimentata con nuovi lanci dalla fine del 2015. Visto il calo della base edicola, tale linea di business non era più profittevole e si è deciso di abbandonarla, salva la possibilità di lanciare eventuali iniziative spot in funzione della disponibilità di titoli e/o iniziative che possano risultare di particolare interesse. Il calo dei ricavi, pari a 0,8 milioni di euro, è quindi attribuibile a tale scelta.

Il sito www.ilsole24ore.com, primo sito italiano a pagamento, nel primo semestre 2016 registra una media di oltre 758.000 browser unici in crescita del +4,3% e una media di 5.107.000 pagine viste con una crescita pari al +0,7% rispetto alla media del primo semestre 2015 (fonte dati: *Omniture Sitecatalyst*).

La versione mobile del sito www.ilsole24ore.com rileva nel primo semestre 2016 un aumento del 34,3% dei *browser* unici nel giorno medio che si attestano a quota 155.312 e del 77,8% di pagine viste (valore assoluto pari a 441.085) rispetto al primo semestre 2015 (fonte dati: Omniture Sitecatalyst).

Si conferma la crescita sul fronte social, al 30 giugno 2016 la pagina Facebook ufficiale de Il Sole 24 ORE contava oltre 630.000 fan, in crescita del 14,5% rispetto al valore al 30 giugno 2015. Il numero di Follower sulle pagine Twitter supera quota 2,4 milioni (fonte dati: elaborazione dati interni).

L'agenzia Radiocor Plus presenta nei primi sei mesi del 2016 ricavi in crescita del 4,6% rispetto al primo semestre 2015, pur continuando ad evidenziare risultati negativi.

Tax&Legal

L'Area Tax & Legal sviluppa sistemi integrati di prodotto, a contenuto tecnico e normativo, rivolti al mondo dei professionisti, delle aziende e della pubblica amministrazione. Gli specifici segmenti di mercato sono presidiati da tre principali linee - Fisco/Lavoro/Economia; Diritto; Edilizia e Pubblica Amministrazione – che soddisfano tutte le esigenze informative, formative e operative dei target di riferimento attraverso strumenti d'informazione specialistica fortemente integrati tra loro: libri, riviste, banche dati, servizi internet.

RISULTATI TAX & LEGAL

migliaia di euro	I° Semestre 2016	I° Semestre 2015 Rideterminato	variazione %
Ricavi diffusionali/altro	32.900	33.196	-0,9%
Ricavi pubblicitari	203	133	52,3%
Ricavi	33.103	33.329	-0,7%
Margine operativo lordo (EBITDA)	5.630	7.533	-25,3%
EBITDA Margin %	17,1%	22,7%	-5,6 p.p.
Risultato operativo	5.341	7.278	-26,6%

Andamento del mercato

Il mercato dell'editoria professionale è caratterizzato da un forte ridimensionamento. Nel 2015 l'editoria professionale ha infatti registrato una contrazione del giro d'affari pari al - 4,1%, rispetto all'anno precedente in miglioramento rispetto al trend negativo già registrato nel 2014 (-5,9%). Per il 2016 la contrazione del mercato sarà più contenuta rispetto agli anni precedenti (circa -3,4% rispetto al 2015 con un andamento meno negativo rispetto alla media del settore per l'editoria fiscale e in linea per quella giuridica), sempre condizionata dagli effetti della minor capacità di spesa dei professionisti e per le azioni di *spendig review* intraprese dalla Pubblica Amministrazione.

Il modello di consumo del mercato dell'editoria professionale si evolve a favore di media elettronici, banche dati, prodotti e servizi online. Questo fenomeno determina una contrazione della spesa, a causa della difficoltà nel mercato professionale a vendere le informazioni online a prezzi comparabili alle versioni cartacee.

Andamento dell'Area

I ricavi dell'area Tax&Legal sono pari a 33,1 milioni di euro, in calo dello 0,7% rispetto allo stesso periodo del 2015. I ricavi complessivi da contenuto informativo sia cartacei che digitali mostrano un calo complessivo del 14,1% rispetto al pari periodo del 2015. La variazione è stata quasi completamente compensata dalla crescita dei ricavi da intermediazione commerciale relativi al contratto di agenzia, con scadenza 31 dicembre 2017, stipulato con TeamSystem acquirente dell'area Software ceduta nel 2014.

In particolare, le banche dati registrano ricavi in flessione del 7,4%. Il calo è differenziato tra le varie linee in cui l'azienda opera. I prodotti della linea Fisco e Lavoro, dove è più forte la presenza dell'azienda e dove il rinnovamento dell'offerta è in continua evoluzione per coprire sia la clientela di fascia alta che quella medio/bassa, il calo è contenuto e si attesta a circa il 2%. La linea Diritto registra un calo di circa il 12% e la linea Edilizia e PA risente della pesante crisi del mercato dell'edilizia con un calo dei ricavi del 20%.

Per quanto riguarda la dinamica dei ricavi delle altre linee prodotto si segnala in particolare:

- I ricavi dei periodici sono in calo rispetto al primo semestre 2015 del 14%, in conseguenza della razionalizzazione del portafoglio finalizzata a fronteggiare il calo di mercato;
- I libri sono in calo del 29% per la razionalizzazione del catalogo con l'eliminazione dei titoli a marginalità negativa;
- I prodotti edicola (guide e collaterali professionali) registrano ricavi in linea con quelli dell'anno passato.

Il **marginale operativo lordo** è pari a 5,6 milioni di euro e si confronta con un ebitda rideterminato pari a 7,5 milioni di euro del primo semestre 2015, in calo del 25,3%. La variazione è principalmente attribuibile al diverso mix di ricavi, in quanto i ricavi da intermediazione hanno una minore marginalità rispetto ai prodotti del core business., banche dati e periodici.

In occasione di Telefisco 2016, è stata lanciata la nuova versione della banca dati **Plusplus24 Fisco**, arricchita dei contenuti della rivista *Bollettino Tributario* che commenta le principali novità in materia di diritto tributario, processuale e approfondisce le più rilevanti questioni costituzionali, penali e internazionali e di *Percorsi di Approfondimento* curati dai più autorevoli esperti de Il Sole 24ORE.

Nel mese di aprile è stato lanciato un nuovo prodotto **Business Class Fisco** destinato alla fascia media del mercato, dove, in un unico e innovativo ambiente di lavoro sono contenute tutte le informazioni ed i contenuti offerti dal Gruppo 24 ORE per l'attività professionale: Il Sole 24 Ore, Il Quotidiano del Fisco, La Settimana Fiscale, Norme e Tributi Mese, Guida Pratica Fiscale, Guida ai Controlli Fiscali, Guida alla Contabilità e Bilancio, L'Esperto Risponde, Norme e Tributi, Riviste24 Fisco, Soluzioni24Fisco.

Nel mercato Lavoro, sono stati lanciati *Circolari 24 Lavoro*, un servizio di aggiornamento settimanale integrato all'interno del quotidiano del Lavoro, *Business Class Lavoro*, tutta l'informazione ed i contenuti offerti dal Gruppo 24 ORE per i professionisti del settore in un unico ambiente: Il Sole 24 ORE, Il Quotidiano del Lavoro, Circolari24 Lavoro, Guida al Lavoro, L'Esperto risponde, Norme e Tributi, Massimario di Giurisprudenza del Lavoro, Riviste24 Lavoro, Unico Lavoro 24.

Radio

L'Area Radio gestisce l'emittente nazionale Radio 24, News & Talk con un format editoriale che prevede l'alternarsi dei giornali radio a programmi di informazione e di intrattenimento basati quasi esclusivamente sull'uso della parola.

RISULTATI DELL'AREA RADIO			
migliaia di euro	I° Semestre 2016	I° Semestre 2015 Rideterminato	variazione %
Ricavi diffusionali/altro	253	292	-13,6%
Ricavi pubblicitari	8.486	8.518	-0,4%
Ricavi	8.739	8.810	-0,8%
Margine operativo lordo (EBITDA)	745	1.229	-39,4%
EBITDA Margin %	8,5%	13,9%	-5,4 p.p.
Risultato operativo	458	907	-49,6%

Andamento del mercato

I più recenti dati di ascolto relativi al mezzo radiofonico, con riferimento al primo semestre 2016, registrano un totale di 35.611.000 ascoltatori nel giorno medio, con una crescita del 2,0% (+684.000) rispetto all'analogo periodo del 2015 (*GfK Eurisko, RadioMonitor*).

Andamento dell'Area

L'area Radio chiude il primo semestre con ricavi pari 8,7 milioni di euro e si confronta con un primo semestre 2015 pari 8,8 milioni di euro.

Il **marginale operativo lordo (Ebitda)** è pari a 0,7 milioni di euro e si confronta con un ebitda di 1,2 milioni di euro del primo semestre del 2015 (-0,5 milioni di euro, -39,4%). La variazione è da attribuire principalmente all'incremento dei costi diretti e operativi per 0,3 milioni di euro, in particolare dei costi redazionali (+14,1%).

Radio 24 si conferma stabilmente alla nona posizione nel ranking ascolto giorno medio nel 1° semestre del 2016 con 2.011.000 ascoltatori nel giorno medio, con una crescita del +2,5% sul pari periodo dell'anno precedente. Tale dato risulta particolarmente interessante alla luce della crescita del mercato che si ferma al +2,0%. La rilevazione del secondo trimestre 2016 (ultimo dato disponibile) ha indicato che gli ascoltatori dal lunedì al venerdì sono 2.181.000 in leggera crescita rispetto al già buon risultato registrato nel secondo trimestre 2015. In particolare la domenica ha avuto un incremento del 13% rispetto al trimestre dello scorso anno grazie alle novità introdotte nel palinsesto del weekend (fonte *GfK Eurisko; RadioMonitor*).

I ricavi pubblicitari dell'area Radio, comprensivi della raccolta sul mezzo radiofonico e del sito www.radio24.it, sono in calo dello 0,4% rispetto al pari periodo del 2015.

Nel primo semestre 2016, il sito di Radio 24 ha registrato un aumento delle pagine viste mese da 4,9 del primo semestre 2015 a 5,4 milioni, mentre gli utenti unici generali del sito sono passati da 350 mila a 590 mila.

Il trend positivo di Radio 24 è confermato anche dai dati dell'ascolto della radio *on demand* sul nuovo sito e sulla *app*: nel periodo gennaio-giugno 2016 il numero di file audio e *podcast* scaricati è cresciuto del 3,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, raggiungendo gli oltre 9.400.000 di file scaricati.

System – Raccolta pubblicitaria

System è la divisione che svolge l'attività di concessionaria di pubblicità dei principali mezzi del Gruppo e di alcuni mezzi di terzi.

RISULTATI DELL'AREA SYSTEM

migliaia di euro	I° Semestre 2016	I° Semestre 2015 Rideterminato	variazione %
Ricavi Gruppo	48.173	49.708	-3,1%
Ricavi Terzi	11.753	13.523	-13,1%
Ricavi	59.926	63.232	-5,2%
Margine operativo lordo (EBITDA)	(1.243)	2.338	-153,2%
EBITDA Margin %	-2,1%	3,7%	-5,8 p.p.
Risultato operativo	(1.248)	2.335	-153,5%

Andamento del mercato

Il mercato pubblicitario di riferimento chiude il primo semestre con una flessione del 2,8%. Il trend è trainato al ribasso dall'andamento negativo della stampa (-4,2%) con i quotidiani in contrazione del 4,9% e i periodici del 3,0% e dalla flessione di internet (-1,9%). Solo la raccolta pubblicitaria della radio è positiva (+0,6%; *Fonte: Nielsen – gennaio-giugno 2016*).

Andamento dell'area

System chiude il primo semestre con ricavi pari a 59,9 milioni di euro, in calo del 5,2% rispetto al primo semestre 2015. Tale risultato è da attribuire principalmente alle concessioni di alcune testate (quali FAZ, LePoint, FD, *l'Espresso*, Sky, Borsa Italiana) presenti nel 2015 e non più in portafoglio nel 2016. Al netto di tale disomogeneità di perimetro, i ricavi dell'area sono in calo del 3,0%, e si confrontano con un mercato di riferimento che nel primo semestre ha chiuso in flessione del 2,8%. La raccolta sui mezzi del Gruppo è pari a 48,2 milioni di euro in calo del 3,1% rispetto al primo semestre del 2015.

System continua con le attività di sviluppo di numerosi progetti di comunicazione integrata multimediale (stampa – radio - internet), e iniziative speciali creati ad hoc per i clienti, realizzando anche con Radio 24, una significativa presenza sul territorio con attività sponsorizzate dai clienti.

Il **marginale operativo lordo (ebitda)** è negativo per 1,2 milioni di euro e si confronta con un risultato positivo pari a 2,3 milioni di euro del primo semestre 2015. La variazione è principalmente attribuibile alla flessione dei ricavi e alla rilevazione di oneri sul contratto FIGC-Infront, relativo alla raccolta pubblicitaria per la nazionale italiana di calcio per il quadriennio 2015-2018.

Analizzando i vari mezzi del Gruppo si rileva che **Il Sole 24ORE** chiude il semestre in calo del 4,6%, (mercato dei quotidiani -4,9%; *Nielsen – gennaio-giugno*), che risente del trend negativo della tipologia finanziaria, di cui Il Sole 24 ORE è leader di mercato nella raccolta, e del mercato finanziario in generale. Nel primo semestre c'è stata una contrazione del numero delle operazioni

finanziarie straordinarie (IPO, fusioni, aumenti di capitale) e della relativa comunicazione da parte delle aziende. La tipologia commerciale è risultata in calo del 3,1% e si confronta con un valore di mercato pari a -3,9% (commerciale nazionale sui quotidiani). Da segnalare inoltre che il mercato dei quotidiani, nel primo semestre, ha subito una riduzione delle pianificazioni delle aziende appartenenti al settore Finanza/Assicurazioni (-13%) e il fenomeno ha colpito particolarmente Il Sole 24 ORE (-16,2%), in quanto è il quotidiano che intercetta il maggior numero di annunci di questo settore (23% di quota).

Radio 24 chiude il semestre in linea (+0,3%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e si confronta con un mercato in crescita dello 0,6% (*Nielsen – gennaio-giugno 2016*). Nel mercato radiofonico si rileva, nel semestre, una contrazione degli investimenti delle aziende appartenenti ai settori Finanza/Assicurazione e Servizi Professionali (-22,7% *Nielsen; mercato radio-secondi-gennaio-giugno*); Radio24 è particolarmente penalizzata da questo fenomeno in quanto i due settori rappresentano il 24% della raccolta complessiva a spazi (*Nielsen; secondi-gennaio-giugno*). Il calo è compensato, su Radio24, dalla crescita delle pianificazioni delle aziende del settore Automobili (+26,2%), settore leader per la radio.

I ricavi **Internet** decrescono del 13,3% a causa principalmente della disomogeneità di perimetro (dovuta principalmente alle uscite di Sky.it, Borsa Italiana e FAZ); al netto di tale disomogeneità il risultato dell'online è in calo del 5,0%, e si confronta con un mercato in calo dell'1,9% (*Fonte: Nielsen – gennaio-giugno 2016*).

Education & Services

L'Area Education & Services realizza formazione specialistica per giovani laureati, manager, professionisti e conferenze annuali ed eventi su commessa sul territorio nazionale per grandi clienti. Rientrano nell'Area le attività della controllata Next 24 S.r.l., società che svolge servizi di supporto alle imprese nei processi d'innovazione e trasformazione digitale.

RISULTATI AREA EDUCATION & SERVICES PER SETTORE

migliaia di euro	I° Semestre 2016	I° Semestre 2015 Rideterminato	variazione %
Business School ed Eventi	10.151	10.305	-1,5%
Area Next	595	208	186,3%
Newton	-	6.556	-100,0%
Ricavi	10.746	17.069	-37,0%
Margine operativo lordo (EBITDA)	(36)	2.045	-101,8%
EBITDA Margin %	-0,3%	12,0%	-12,3 p.p.
Risultato operativo	(2.902)	1.953	-248,6%

Andamento del mercato

Il mercato della formazione stima un fatturato pari a 620 milioni comprensivo della formazione finanziata (fonte: *Dati rapporti ISFOL 2013/2014*).

Le previsioni di spesa per il 2016 sono positive, infatti il 34% del campione intervistato prevede un aumento di spesa, il 58% investimenti stabili e solo l'8% una diminuzione. Nel mercato della formazione, le principali fonti di finanziamento sono i *Fondi interprofessionali* che coprono il 46%

della spesa totale. In aumento l'*experiential learning*: *action learning*, *case history*, *coaching/mentoring*, *project work*, *workshop* e laboratori, testimonianze interne e *role play*.

Per quanto riguarda il mercato degli eventi, gli ultimi dati disponibili relativi al 2015 hanno evidenziato una ripresa degli investimenti in eventi e comunicazione da parte delle aziende italiane: il volume complessivo di spesa è di 819 milioni di euro (+4,3% rispetto al 2014 - Fonte: *Event Report – Astra Ricerche per conto di ADC Group*).

Dalla ricerca condotta su un campione di 300 aziende italiane che investono in comunicazione, di cui il 42% ha investito il 20% del proprio budget in eventi, è emersa una previsione per i prossimi due anni positiva, tanto da far stimare che nel 2017 gli investimenti in eventi toccheranno i 1.041 milioni di euro.

Andamento dell'area

I ricavi della *Area Education & Services*, comprensiva dei ricavi di 24 ORE Formazione, Eventi e Next, ammontano a 10,7 milioni di euro e sono in calo di 6,3 milioni di euro rispetto al primo semestre 2015. I ricavi dell'anno precedente includevano i ricavi delle controllate Newton pari a 6,6 milioni di euro. A parità di perimetro, al netto della discontinuità Newton, i ricavi dell'area evidenziano una crescita del 2,2%, pari a 0,3 milioni di euro.

I ricavi della ***Business school ed eventi*** sono pari a 10,2 milioni di euro, in calo dell'1,5% rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio.

I *master full-time* sono in crescita del 21,8% rispetto allo stesso periodo del 2015, con 33 iniziative rivolte a giovani neo lauraeti. I *master part-time* rivolti a manager hanno coinvolto oltre 1.800 partecipanti. Nel corso del periodo è stata ampliata l'offerta di alta formazione per quadri e dirigenti con 16 Executive master con un modello *blended*, con formazione erogata in aula e online. Continua l'offerta di *master part time* in formula *week end* o infrasettimanale a moduli per l'aggiornamento professionale, con rilascio di attestato di frequenza.

I ricavi della linea offerta da Next24 lanciata nei primi mesi del 2015, relativa ai servizi di supporto alle imprese nei processi d'innovazione e trasformazione digitale sono pari a 0,5 milioni di euro e si confrontano con ricavi pari a 0,2 milioni di euro del primo semestre 2015.

L'ebitda dell'Area Education & Services è in pareggio, in calo di 2,1 milioni di euro rispetto al primo semestre 2015, principalmente per i costi sostenuti da Next24, per l'organizzazione della struttura, nonché per effetto del deconsolidamento delle controllate Newton.

Cultura

L'Area opera nell'ambito della produzione di contenuti editoriali in due segmenti produzione di mostre e pubblicazione di libri e include le attività del Gruppo nel settore della Cultura, attraverso 24ORE Cultura S.r.l. e le sue controllate Ticket 24 ORE S.r.l. e Food 24 S.r.l.

RISULTATI DELL'AREA CULTURA			
migliaia di euro	I° Semestre 2016	I° Semestre 2015 Rideterminato	variazione %
Ricavi diffusionali/altro	10.110	12.074	-16,3%
Ricavi	10.110	12.074	-16,3%
Margine operativo lordo (EBITDA)	(1.740)	(1.721)	-1,1%
EBITDA Margin %	-17,2%	-14,3%	-3,0 p.p.
Risultato operativo	(2.266)	(1.791)	-26,5%

Andamento del mercato

Il mercato della produzione delle mostre ed esposizioni continua a manifestare segnali di apprezzamento. Tutte le tendenze degli indicatori sono positive: volume d'affari (+2,2%), ingressi (+6,6%), spesa al botteghino (+7,2%), spesa del pubblico (+0,7%). *Fonte: SIAE – Annuario dello spettacolo 2015 (18 luglio 2016).*

Le prime evidenze sul 2016 confermano il trend del 2015.

Andamento dell'area

L'Area Cultura ha registrato nel primo semestre del 2016 ricavi pari a 10,1 milioni di euro, in calo del 16,3% rispetto allo stesso periodo del 2015. Tale variazione è dovuta al settore mostre che, nel corso del primo semestre, ha visto un calo del 30% legato al minore numero di visitatori, in parte compensato dalle attività correlate al MUDEC, in crescita di 1,1 milioni di euro, grazie alla raccolta di sponsorizzazioni e agli eventi presso il museo. Le principali fonti di ricavo derivano dalle mostre organizzate (4,2 milioni di euro), dal bookshop collegato alle mostre (2,3 milioni di euro) e dalle attività legate al MUDEC (1,6 milioni di euro), tra cui sponsorizzazioni, eventi e gestione dei servizi in loco (lo shop interno, la ristorazione, affidata da marzo 2016 a Enrico Bartolini, chef con due stelle Michelin, e il parcheggio).

Nel corso del 2016 si sono concluse le rassegne avviate nel 2015 relative a: *Da Raffaello a Schiele e Alfons Mucha e le atmosfere art nouveau* presso Palazzo Reale a Milano, *Tamara de Lempicka* a Verona, *Gauguin. Racconti dal paradiso* e *BARBIE - The icon*, al MUDEC.

Nel primo semestre del 2016 hanno preso avvio le rassegne relative a: *Il Simbolismo. Arte in Europa dalla Belle Époque alla Grande Guerra* presso Palazzo Reale (5 febbraio), *Mirò* presso il MUDEC (24 marzo), la seconda e terza tappa della mostra *BARBIE - The icon* rispettivamente presso il Complesso del Vittoriano a Roma (15 aprile) e Palazzo Albergati a Bologna (18 maggio), la seconda tappa di *Alfons Mucha e le atmosfere art nouveau* presso Palazzo Ducale a Genova (30 aprile) e infine la mostra su *Escher* presso Palazzo Reale di Milano (24 giugno).

Nei primi sei mesi del 2016 le mostre realizzate hanno portato 590.000 visitatori (812.000 nel primo semestre 2015), di cui 205.000 presso il MUDEC.

L'ebitda dell'area Cultura è negativo per 1,7 milioni di euro e sconta sopravvenienze passive e svalutazioni crediti per 0,8 milioni di euro. La gestione delle attività è focalizzata sull'obiettivo di avere un equilibrio a livello di margine operativo lordo. A tale fine, le attività di gestione delle

mostre saranno riorganizzate con l'obiettivo di ridurre i rischi e recuperare una marginalità positiva nel prossimo esercizio, riducendo il numero di iniziative a 4/6 all'anno, in particolare concentrandosi sulla piazza di Milano.

Nel corso del semestre, a causa del perdurare delle condizioni negative della CGU Cultura, è stata effettuata l'integrale svalutazione dell'avviamento, relativo all'acquisizione di Ticket 24, ad esso allocato per 250 mila euro.

Rapporti con parti correlate

Le operazioni con parti correlate rientrano nella normale gestione d'impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato, e sono regolate a condizioni di mercato.

La società segue la procedura delle Operazioni con Parti Correlate, deliberata dal Consiglio di Amministrazione del 15 novembre 2010, in esecuzione del Regolamento CONSOB approvato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, poi modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010. L'informativa sulle operazioni con parti correlate, è fornita al paragrafo 10.3 Rapporti con parti correlate delle note illustrative al bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Le parti correlate sono soggetti iscritti nel registro delle parti correlate, istituito dalla procedura adottata in data 15 novembre 2010. La procedura è consultabile sul sito *internet* www.gruppo24ore.com, sezione *Governance*.

Principali rischi e incertezze

Nell'ambito dell'ampio numero di attività in cui è presente, il Gruppo 24 ORE è esposto a una serie di rischi, nella cui individuazione, valutazione e gestione sono coinvolti l'Amministratore delegato di Gruppo, anche in qualità di Amministratore incaricato del sistema di controllo e di gestione dei rischi ai sensi del Codice di autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A., i responsabili delle aree di business e delle funzioni centrali.

All'interno di tale processo, le differenti tipologie di rischio (strategico, operativo, legale/normativo, finanziario, *reporting*) sono classificate in funzione della valutazione del loro impatto sul raggiungimento degli obiettivi, nonché della probabilità di accadimento e del grado di efficacia delle azioni poste in essere per tutelarsi dagli stessi. Il risultato ponderato dell'applicazione dei criteri di valutazione citati permette di individuare un ordine di priorità di azione e di monitoraggio e i responsabili della gestione dei suddetti rischi.

I principali rischi e i loro indicatori sono inoltre costantemente monitorati all'interno del regolare processo di *reporting* interno di Gruppo, al fine di poter garantire un ulteriore strumento di gestione dei rischi adeguato e tempestivo.

In occasione della riunione del Comitato Controllo e Rischi del 19 gennaio 2016 e del Consiglio di amministrazione de Il Sole 24 ORE S.p.A. del 16 marzo 2016, è stato presentato e illustrato il documento identificativo dei principali rischi di Gruppo. Nel corso dello stesso Consiglio del 16 marzo 2016, è stato approvato il piano di audit relativo all'esercizio 2016.

Rischi strategici

Rischi connessi alle strategie nei settori dell'editoria tradizionale e multimediale

Il settore dell'editoria è interessato da un processo di transizione dalle forme dell'editoria tradizionale all'editoria elettronica/*online*, associato all'introduzione di nuove tecnologie e nuovi canali distributivi, con impatti talvolta difficilmente prevedibili sul piano delle dinamiche competitive del mercato.

Il Gruppo sta continuando a sviluppare e ampliare la propria attività nell'editoria *online* e nei prodotti digitali: sono stati, infatti, realizzati investimenti finalizzati allo sviluppo di questo settore nell'ambito di tutte le aree di *business*. Il Gruppo prevede di realizzare in futuro ulteriori investimenti.

Una parte importante della crescita futura dipenderà in misura significativa dallo sviluppo del *business* digitale/elettronico, pertanto, un eventuale insuccesso di queste iniziative così come eventuali ritardi nel processo di transizione potrebbero generare effetti negativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischi operativi

Rischi connessi all'andamento dei ricavi pubblicitari

Il Gruppo realizza una parte considerevole dei ricavi attraverso la raccolta pubblicitaria sui propri *media* (il quotidiano *Il Sole 24 ORE*, i periodici, i magazine, la radio e i siti *internet*) e su *media* di editori terzi.

Nel primo semestre 2016 i ricavi pubblicitari sono stati complessivamente pari a 59,7 milioni di euro e hanno rappresentato il 38,9% dei ricavi del Gruppo (rappresentavano il 38,1% del totale ricavi nel primo semestre 2015).

Una quota significativa dei ricavi e della marginalità deriva dalla qualità dei prodotti editoriali realizzati e dall'abilità a renderli pubblicitariamente appetibili: il Gruppo potrebbe, pertanto, dover effettuare investimenti finalizzati a mantenere e/o rendere più competitivi i propri prodotti editoriali, al fine di attrarre e/o conservare elevato l'interesse degli investitori pubblicitari con conseguenti effetti sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo medesimo.

Inoltre, le previsioni del mercato pubblicitario sono allo stato attuale ancora piuttosto incerte e potrebbero riflettersi negativamente sulla situazione economico-finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi all'andamento della diffusione del quotidiano

I ricavi pubblicitari e quelli derivanti dalla vendita in edicola e in abbonamento sono sostanzialmente dipendenti dai livelli di diffusione e di lettorato. L'intero mercato dei quotidiani a pagamento sta mostrando, ormai da diversi anni, un *trend* di progressiva riduzione, anche legato alla sempre maggiore concorrenza da parte dei nuovi *media*. La crisi economica ha ulteriormente accentuato i suddetti fenomeni.

Per quanto riguarda la rilevazione dei dati di diffusione nel mercato dell'editoria, realizzata dalla società Accertamenti Diffusione Stampa S.r.l. (ADS), va segnalato che è in corso di modifica il

regolamento elaborato dalla suddetta società che disciplina i criteri per la rilevazione delle copie digitali multiple.

Il Consiglio di Amministrazione di Accertamenti Diffusione Stampa S.r.l. dell'8 luglio 2016 ha approvato le linee guida per la revisione del regolamento, che si presentano come più restrittive rispetto al passato.

Il rischio per il Gruppo 24 ORE è quello di veder diminuito anche significativamente il numero delle copie vendute certificate.

Relativamente alle diffusioni, il Gruppo ha in corso un'attività di approfondimento e verifica, anche in merito alle copie promozionali.

Rischi connesso all'andamento delle banche dati

Il mercato dell'editoria professionale, riferimento principale della clientela delle banche dati vendute dal Gruppo, è caratterizzato da un forte ridimensionamento e si evolve a favore di media elettronici, banche dati, prodotti e servizi online. Questo fenomeno determina una contrazione della spesa, a causa della difficoltà nel mercato professionale a vendere le informazioni online a prezzi comparabili alle versioni cartacee.

Il perdurare di tale situazione può portare a ulteriori cali dei ricavi per i prossimi esercizi.

Rischi connessi con il mantenimento dell'elevato grado di affidabilità e reputazione del nostro marchio e dei nostri prodotti

Riteniamo che il marchio e i prodotti del Gruppo abbiano un'eccellente reputazione grazie alla qualità dei contenuti e alla professionalità del personale, in particolare quello giornalistico nel campo editoriale. Eventi che intacchino tale reputazione e riducano la fiducia dei clienti nella qualità e affidabilità dei prodotti, potrebbero pertanto avere un impatto negativo sul volume d'affari e sui risultati economico-finanziari del Gruppo.

Rischi connessi al rapporto con alcune categorie di lavoratori del Gruppo

L'attività e la situazione economico-finanziaria del Gruppo potrebbe risentire significativamente degli effetti dei rinnovi dei contratti collettivi nazionali e/o integrativi di alcune categorie di lavoratori nonché delle manifestazioni di conflittualità che dovessero verificarsi, in particolare nella fase di negoziazione di tali contratti.

Scioperi, astensioni dal lavoro e interruzioni di servizi e attività, ovvero rinnovi contrattuali che determinino significativi incrementi di costo e comportino una conseguente rigidità operativa del Gruppo, potrebbero pertanto influire in modo negativo sulla redditività e sulla possibilità di massimizzare l'efficienza operativa.

La presentazione di un piano di ristrutturazione oneroso sul fronte del costo del lavoro, con possibili effetti sul reddito dei dipendenti e/o sui livelli occupazionali, può provocare conflittualità sindacale.

In particolare il rischio è la proclamazione di una o più giornate di sciopero con mancata uscita del quotidiano in edicola, accompagnati ad episodi di microconflittualità che potrebbero ostacolare il normale flusso lavorativo dell'azienda.

Rischi connessi all'andamento dei crediti commerciali

In relazione alla tipologia di clientela a cui sono rivolti i prodotti e i servizi delle diverse aree del Gruppo, non si ritiene che sussista un'elevata rischiosità in termini di crediti commerciali, a fronte della quale si ritiene comunque opportuno attivare procedure operative che limitino le vendite a clienti ritenuti non solvibili e appostare uno specifico fondo svalutazione crediti, per la copertura delle eventuali perdite per inesigibilità del credito.

Tuttavia la persistente difficile situazione economica congiunturale ha generato una crescita dell'esposizione al rischio di credito, in relazione all'allungamento dei tempi di pagamento da parte dei clienti ed al potenziale aumento delle situazioni di insolvenza.

Rischi legali/normativi**Regime IVA applicabile ai prodotti editoriali abbinati**

La legge di stabilità 2016 ha ridotto in Italia l'aliquota IVA relativa ai quotidiani e riviste digitali dal 22% al 4%, equiparandola all'aliquota già applicata ai giornali stampati.

Il legislatore italiano si è, così, allineato a quanto avviene dal 1 gennaio 2012 in Francia e Lussemburgo dove i libri elettronici, ed a certe condizioni anche i giornali, godono rispettivamente dell'aliquota IVA minima.

Con la sentenza del 5 marzo 2015, la Corte di Giustizia ha giudicato condannato sia Francia sia Lussemburgo per violazione della disciplina comunitaria.

Il precedente comunitario espone, ora anche l'Italia al rischio di subire una analoga condanna sebbene la modifica del luogo impositivo abbia reso inutile ogni tentativo di concorrenza tra Paesi.

Esiste, quindi, il rischio che l'Italia decida di rinunciare alla norma appena introdotta e che il Gruppo 24 ORE debba tornare ad applicare la maggiore aliquota IVA sui propri giornali riviste ed *e-book*.

La Commissione Europea ha avviato una consultazione sul tema del regime IVA delle pubblicazioni digitali.

La pubblicazione degli avvisi e dei bandi degli appalti

Gli articoli 66 e 122 del Decreto Legislativo n. 163 /2006 (Codice dei contratti pubblici) prevedono la pubblicazione degli avvisi e dei bandi degli appalti sopra la soglia comunitaria su almeno 2 dei principali quotidiani a diffusione nazionale e su almeno due a maggiore diffusione locale nel luogo ove si eseguono in contratti (comma 7, articolo 66) e la pubblicazione degli avvisi e dei bandi relativi a lavori di importo superiore a 500mila euro su almeno uno dei principali quotidiani a diffusione nazionale e su almeno uno dei quotidiani a maggiore diffusione locale nel luogo ove si eseguono i lavori (comma 5, articolo 122).

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 302 del 30 dicembre 2015 è stato pubblicato il decreto-legge 30 dicembre 2015, n. 210 (c.d. "Milleproroghe") recante "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative".

Con il comma 7 dell'articolo del provvedimento viene prorogato per un altro anno l'obbligo di pubblicare i bandi e gli avvisi di gara su quotidiani nazionali e locali.

Slitta, pertanto al 1° gennaio 2017 il termine che era fissato al 1° gennaio 2016 dall'articolo 26, comma 1-bis, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, di passaggio alla pubblicazione esclusivamente telematica dei bandi di gara.

Servizio postale universale

Con Delibera n. 163/15/CONS, l'AGCOM ha avviato una consultazione pubblica volta a pronunciarsi sulla richiesta di Poste Italiane – designato fornitore del servizio universale – di ridurre i giorni di effettuazione del servizio medesimo.

La proposta di Poste Italiane è quella di recapitare la corrispondenza a giorni alterni in 5.296 comuni italiani (su un totale di 8.046) con cadenza bisettimanale, secondo lo schema lunedì-mercoledì- venerdì-martedì-giovedì.

La disciplina europea prevede che il servizio universale sia garantito come minimo cinque giorni lavorativi a settimana, salvo circostanze o condizioni geografiche eccezionali.

La disciplina italiana invece fa riferimento a particolari situazioni di natura infrastrutturale o geografica in ambiti territoriali con una densità inferiore a 200 abitanti/kmq e comunque fino ad un massimo di un ottavo della popolazione nazionale (art. 3 D.lgs 261/99, come modificato dal D.Lgs 58/2011).

Dalla lettura delle due disposizioni emerge in modo chiaro come la disciplina italiana abbia in realtà esteso la possibilità di riduzione dei giorni di effettuazione del servizio universale.

L'autorizzazione a Poste è stata concessa con la Delibera N.395/15/CONS del 25 giugno 2015, secondo le modalità di seguito descritte.

L'attuazione del recapito a giorni alterni (secondo lo schema bisettimanale, lunedì-mercoledì-venerdì-martedì-giovedì) avverrà in tre fasi, rispettivamente il 1° ottobre 2015, il 1° aprile 2016 e non prima del mese di febbraio 2017.

La prima fase coinvolgerà una ristretta fascia di popolazione (pari allo 0,6% della popolazione nazionale) fino al massimo del 25% della popolazione nella fase conclusiva.

Il Tar Lazio, sez. I, con ordinanza del 29 aprile 2016, n. 4882 ha rimesso alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea la valutazione in ordine alla conformità della Delibera 395/15/CONS con il diritto europeo.

Altre informazioni

Assetti proprietari e azioni proprie

Al 30 giugno 2016, il capitale sociale de Il Sole 24 ORE S.p.A., interamente sottoscritto e versato, è pari a 35.123.787,40 euro, suddiviso in numero 90.000.000 azioni ordinarie (67,50% capitale sociale) e numero 43.333.213 azioni speciali (32,50% capitale sociale), di cui 3.302.027 azioni proprie, senza indicazione del valore nominale.

Ai sensi dell'art. 93 del d.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, il controllo è esercitato in via diretta da Confindustria, che detiene la totalità delle azioni ordinarie de Il Sole 24ORE S.p.A., rappresentanti il 67,50% del capitale sociale ed aventi diritto di voto.

La totalità delle azioni Il Sole 24ORE S.p.A., attualmente di proprietà di Confindustria, nonché tutte le ulteriori azioni che, in futuro, dovessero essere acquisite da parte della stessa, sono intestate fiduciariamente al dott. Vincenzo Boccia, in qualità di Presidente di Confindustria.

I soci, fatta eccezione per la Società, a titolo di azioni proprie, non possono detenere azioni di categoria speciale in misura superiore a quello rappresentante il cinquantesimo del capitale sociale maggiorato di un'azione. Il limite si applica sia alle partecipazioni di cui sia direttamente titolare il singolo socio, sia (i) alle azioni possedute dal nucleo familiare del socio, comprendente il coniuge non legalmente separato, i figli conviventi e quelli al cui mantenimento provveda il socio; (ii) alle azioni possedute indirettamente per il tramite di società controllate, di fiduciari o di persone interposte; (iii) alle azioni possedute direttamente o indirettamente dal creditore pignoratizio o dall'usufruttuario, quando i diritti sociali siano attribuiti a costoro, ed alle azioni oggetto di riporto.

Il limite si applica anche alle azioni possedute dal gruppo di appartenenza del socio, per esso dovendosi intendere quello formato dai soggetti controllati, controllanti o soggetti a comune controllo e quello formato da soggetti collegati al socio, qualunque sia la loro forma giuridica.

Chi sia titolare di azioni di categoria speciale in misura superiore al limite previsto dallo Statuto è tenuto a darne comunicazione scritta alla Società immediatamente dopo il realizzarsi dell'evento che ha determinato l'eccedenza; le azioni possedute in eccesso devono essere alienate entro un anno dalla comunicazione o, in mancanza di essa, dalla contestazione da parte della società della violazione del divieto.

Per le azioni possedute in eccedenza al limite di possesso previsto dallo Statuto il socio non ha diritto all'iscrizione al Libro Soci e all'esercizio dei diritti sociali. I dividendi maturati sulle azioni eccedenti restano acquisiti alla società, che li iscrive in un'apposita riserva.

Alle azioni di categoria speciale è attribuito un dividendo preferenziale del 5% ragguagliato alla parità contabile implicita dell'azione stessa, non cumulabile da un esercizio all'altro.

Alla data del Consiglio di Amministrazione, sulla base delle risultanze del Libro Soci e tenuto conto delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del TUF risultano possedere, direttamente o indirettamente, azioni della Società in misura pari o superiore al 2% del capitale sociale i seguenti soggetti.

SOGGETTI CHE POSSIEDONO DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE AZIONI DELLA SOCIETÀ IN MISURA PARI O SUPERIORE AL 2% DEL CAPITALE SOCIALE

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Azioni ordinarie			
Confindustria – Confederazione Generale dell'Industria Italiana	Confindustria – Confederazione Generale dell'Industria Italiana	67,500%	67,500%
Azioni di categoria speciale			
Il Sole 24 ORE S.p.A.	Il Sole 24 ORE S.p.A.	2,477%	2,477%
Edizione S.r.l.	Edizione S.r.l.	2,000%	2,000%

Non risultano azionisti che eccedono il limite di possesso di azioni speciali ai sensi dell'art. 8 dello Statuto.

Si segnala che ai sensi del comma 7 dell'articolo 119 bis del Regolamento Emittenti, introdotto dalla delibera Consob n. 18214 del 9 maggio 2012, le società di gestione e i soggetti abilitati che hanno acquisito, nell'ambito delle attività di gestione di cui all'articolo 116-terdecies, comma 1, rispettivamente, lettere e) ed f) del Regolamento Emittenti, partecipazioni gestite, in misura

superiore al 2% e inferiore al 5%, non sono tenute agli obblighi di comunicazione previsti dall'articolo 117 del predetto Regolamento.

Non sussistono deleghe da parte dell'Assemblea al Consiglio di Amministrazione all'aumento del capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 c.c. né all'emissione di strumenti finanziari partecipativi.

Non sussistono autorizzazioni da parte dell'Assemblea all'acquisto di azioni proprie ai sensi dell'art. 2357 e seguenti del c.c..

Modello di organizzazione e controllo ai sensi del d.lgs. 231, 8 giugno 2001

La Società, in relazione all'entrata in vigore del d.lgs. n. 231 del 8 giugno 2001 e successive modifiche e integrazioni che ha introdotto uno specifico regime di responsabilità a carico delle società per alcune tipologie di reati, ha adottato specifiche regole e norme interne rivolte a ridurre il rischio di realizzazione di illeciti nell'interesse e/o a vantaggio della Società.

In particolare, il Consiglio di amministrazione della Società ha approvato il Modello di organizzazione, gestione e controllo ex d.lgs. 231/01 (di seguito Il Modello) rispondente ai requisiti dello stesso Decreto legislativo e redatto in base alle linee guida emanate da Confindustria.

Il Modello vigente, è stato redatto partendo da un'accurata analisi dell'operatività aziendale finalizzata ad individuare le attività potenzialmente a rischio: sulla base degli elementi raccolti e dei rilievi formulati la Società ha elaborato regole di comportamento, principi e strumenti di controllo per la redazione delle procedure interne. Su impulso dell'Organismo di Vigilanza la Società aggiorna periodicamente ed almeno una volta l'anno, nonché in caso di evoluzioni normative ed organizzative interne, l'analisi aziendale finalizzata ad individuare le attività potenzialmente a rischio, al fine di individuare eventuali necessità di aggiornamento del Modello.

Il Modello contiene l'indicazione del campo di applicazione e dei destinatari del Modello stesso e definisce le funzioni ed i poteri dell'Organismo di Vigilanza, nominato, in forma collegiale, dal Consiglio di Amministrazione, prevedendo flussi informativi che devono pervenire allo stesso.

Il Modello al suo interno contiene una parte speciale a sua volta divisa in sezioni, che prevedono specifici principi di controllo volti alla prevenzione di reati (i) in danno della Pubblica Amministrazione, (ii) societari, (iii) corruzione tra privati, (iv) di market abuse, (v) di omicidio e lesioni colpose commessi in violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro, (vi) ricettazione, riciclaggio e cd. reimpiego (impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita) nonché autoriciclaggio, (vii) informatici, (viii) di violazione del diritto d'autore e (ix) ambientali, commessi da amministratori, dirigenti, dipendenti o collaboratori esterni della Società, ovvero di altre fattispecie previste dal d.lgs. 231/01 il cui rischio di realizzazione è stato valutato remoto e solo astrattamente e non concretamente realizzabile.

Infine, il Modello contiene il Codice di comportamento e l'insieme di principi e delle regole etico-comportamentali volte a prevenire la commissione dei reati previsti dal d.lgs. 231/2001. Nel Modello è stato inoltre definito il sistema disciplinare, articolato in funzione delle diverse tipologie di destinatari del Modello e volto a sanzionare il mancato rispetto di quanto previsto dal Modello stesso.

Al fine di garantire la maggiore effettività nell'applicazione delle regole adottate, la Società ha promosso la diffusione del Modello e prevedendo apposite iniziative di comunicazione e formazione sul contenuto dello stesso.

Il Modello è consultabile sul sito internet della Società all'indirizzo www.gruppo24ore.com nella sezione *Governance*.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del semestre

Il Consiglio di Amministrazione del 27 settembre 2016 ha approvato le linee guida del Piano industriale 2016 – 2020, che prevedono in particolare:

- risanamento della struttura economico-finanziaria del Gruppo attraverso una incisiva azione di riduzione costi e di efficientamento gestionale;
- intervento sulle aree attualmente in perdita;
- attenzione al posizionamento di qualità e al ruolo strategico del quotidiano;
- flussi di cassa positivi a supporto della crescita a partire dal 2019;
- Generare risultati economici positivi, valorizzando gli asset del Gruppo e la forza del Brand: Ebitda positivo a partire dall'esercizio 2017 e utile positivo nel 2019 (Ebitda margin nel 2020 pari al 10%);
- Stabilizzare i ricavi prevedendo un CAGR pari a 3% nell'arco di piano;
- un aumento di capitale nella misura tale da rendere autosufficiente dal punto di vista patrimoniale e finanziario il piano industriale.

Valutazione degli amministratori in merito al presupposto della continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione

Premessa

Alla luce dei risultati economici, finanziari e patrimoniali rilevati nel primo semestre 2016, si rendono necessarie valutazioni da parte degli amministratori in merito alla sussistenza del presupposto di continuità aziendale nella redazione della Relazione finanziaria semestrale e del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2016.

In particolare, si segnala la presenza di significative incertezze che possono far sorgere dubbi significativi circa il permanere del presupposto della continuità aziendale, correlate in particolare ai seguenti aspetti:

- situazione economica: nel semestre si sono consuntivati risultati economici ampiamente negativi e distanti dalle più recenti previsioni di budget 2016; si prevedono inoltre ulteriori perdite nella seconda parte dell'esercizio in corso;
- situazione finanziaria: il Gruppo presenta una situazione di squilibrio tra attività e passività correnti, con rilevante assorbimento di liquidità e mancato rispetto dei parametri finanziari ("covenants"), previsti dai contratti di finanziamento in essere;
- situazione patrimoniale: il Gruppo presenta una significativa erosione del patrimonio netto.

Situazione economica

I risultati del primo semestre 2016 e quelli stimati per fine anno sono significativamente divergenti rispetto alle previsioni dell'esercizio in corso formulate sulla base del piano industriale 2015 – 2019, approvato dal Consiglio di amministrazione il 13 marzo 2015. Tale piano risulta quindi disatteso e non applicabile. Si rende pertanto necessaria la formulazione di un nuovo piano industriale.

A tal proposito, il Consiglio di amministrazione del 27 settembre 2016, ha approvato le già descritte linee del nuovo piano industriale 2016 – 2020, che sarà esaminato complessivamente dal Consiglio di Amministrazione nel mese di ottobre 2016, una volta completata l'attività di independent business review (IBR) svolta da un esperto indipendente.

Situazione finanziaria

Linee di credito disponibili

Il Gruppo, al fine di coprire i fabbisogni finanziari di breve termine, ha attualmente la disponibilità di linee di credito utilizzabili per complessivi euro 78,0 milioni; in particolare:

- euro 5,5 milioni relativi a linee bancarie a revoca per scoperti di conto corrente, per salvo buon fine e fronteggiato non assistito da garanzie, a un tasso di interesse medio pari a 3,47%;
- euro 2,5 milioni relativi a linee bancarie a revoca per denaro caldo che possono essere utilizzate per far fronte a fabbisogni finanziari temporanei di breve termine, a un tasso di interesse pari a 1,92%;
- euro 20,0 milioni relativi ad affidamenti per anticipazione dei crediti commerciali;
- euro 50,0 milioni relativi al prestito sindacato della durata di 36 mesi dalla sottoscrizione avvenuta nel mese di ottobre 2014, a un tasso di interesse pari a Euribor +5,50%.

Al 30 giugno 2016 le linee di credito sono utilizzate per un ammontare complessivo pari a euro 50,6 milioni; la parte residua di tali linee e la liquidità disponibile ammonta complessivamente ad euro 56,8 milioni.

Le attuali linee di credito a disposizione del Gruppo, utilizzabili per complessivi euro 78,0 milioni non sono in grado di coprire il fabbisogno finanziario complessivo previsto per il 2017 e per il 2018 ed in particolare il rimborso del prestito sindacato per 50,0 milioni di euro che dovrà essere effettuato in data 23 ottobre 2017. L'operazione di cartolarizzazione, che attualmente contribuisce in modo significativo all'ottimizzazione del capitale circolante netto, ha scadenza nel maggio 2018.

Prestito sindacato a medio termine

In data 23 ottobre 2014, il Gruppo ha sottoscritto un prestito sindacato a medio termine con i principali istituti bancari di riferimento del Gruppo.

Il finanziamento consiste in una linea di credito di tipo “*revolving*” per cassa, di importo complessivo pari a euro 50,0 milioni, concessa da un pool di banche al quale partecipano Banca IntesaSanpaolo, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Sondrio, Banca Monte Paschi di Siena e Credito Valtellinese; Banca IMI ricopre il ruolo di *coordinator* e banca agente.

La durata del finanziamento è pari a 3 anni dalla data di sottoscrizione e il rimborso deve avvenire alla scadenza di ciascun tiraggio, di durata pari a 1, 3, 6 mesi, e comunque alla scadenza finale del finanziamento per l'esposizione complessiva. Il margine di interesse applicato al finanziamento è pari a Euribor +5,50%.

Il finanziamento non prevede garanzie reali od obbligatorie, ma *covenants* finanziari rilevati a livello consolidato. La struttura iniziale dei *covenants* è stata modificata in accordo con gli istituti finanziatori il 27 luglio 2015 ed è la seguente:

- il rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto deve essere non superiore a 0,75 per tutta la durata del finanziamento;
- la posizione finanziaria netta deve essere non superiore ad un valore negativo pari ad euro 30,0 milioni al 30 giugno 2015, al 31 dicembre 2015 ed al 30 giugno 2016;
- l'ebitda deve essere non superiore ad un valore negativo pari ad euro 3,0 milioni al 30 giugno 2015 e al 31 dicembre 2015 e deve essere maggiore o uguale a zero al 30 giugno 2016;
- il rapporto tra posizione finanziaria netta ed *ebitda* deve essere non superiore a:
 - 3,0 al 31 dicembre 2016;
 - 3,0 al 30 giugno 2017.

Il mancato rispetto anche di un solo *covenant* comporta unicamente la facoltà di recesso anticipato dal finanziamento da parte delle banche. E' tuttavia consentito di richiedere alle banche finanziatrici eventuali modifiche al contratto di finanziamento, oppure di rinunciare ai loro diritti di recesso anticipato, nel caso in cui si verifichi il mancato rispetto di un *covenant*.

E' prevista inoltre una clausola di *clean down* in base alla quale a partire dall'esercizio 2015, l'utilizzo complessivo della linea di credito dovrà essere ridotto almeno una volta all'anno ad un importo non superiore al 30% dell'accordato complessivo per almeno tre giorni lavorativi consecutivi; il clean down per l'anno corrente è stato effettuato in data 5 aprile 2016.

Mancato rispetto dei covenants al 30 giugno 2016

Alla fine del mese di giugno 2016, in conseguenza tanto di eventi straordinari e occasionali, quanto di fattori esogeni e di diverse dinamiche di mercato accaduti nel corso del secondo trimestre dell'anno, il Gruppo ha richiesto alle banche finanziatrici di sospendere l'applicazione del parametro finanziario collegato all'*ebitda* per la data di calcolo del 30 giugno 2016.

Il 2 agosto 2016 gli istituti bancari finanziatori hanno comunicato che la richiesta del Gruppo è stata accolta e hanno confermato l'assenso dei propri organi deliberanti a sospendere l'applicazione del parametro finanziario collegato all'*ebitda* per la sola data di calcolo del 30 giugno 2016.

In considerazione dei valori al 30 giugno 2016 di Posizione Finanziaria Netta, negativa per 29,6 milioni di euro e di Patrimonio netto, pari a 28,2 milioni di euro, determinati successivamente all'ottenimento del suddetto waiver, è emerso anche il mancato rispetto del parametro finanziario riferito al rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto, che deve essere non superiore a 0,75 per tutta la durata del finanziamento.

Il 26 settembre 2016 è stata pertanto inviata agli istituti finanziatori la comunicazione del mancato rispetto dei covenants e la contestuale richiesta della disponibilità ad organizzare quanto prima un incontro per condividere le motivazioni collegate al mancato rispetto del parametro finanziario e per ridefinire la struttura del finanziamento con riferimento a quanto contenuto nel Piano Industriale che il Consiglio di Amministrazione della Società approverà nel corso del prossimo mese di ottobre.

In data 29 settembre 2016, le banche finanziatrici hanno confermato la loro disponibilità ad effettuare l'incontro richiesto, fermo restando tutte le condizioni contrattuali, precisando tuttavia che eventuali modifiche o deroghe al contratto di finanziamento dovranno essere sottoposte all'approvazione dei rispettivi organi deliberanti.

La ridefinizione della struttura del finanziamento si rende necessaria anche in relazione alle previsioni di non rispetto dei covenants al 31 dicembre 2016 e alla scadenza a breve del finanziamento, prevista per il 23 ottobre dell'anno prossimo.

Situazione patrimoniale

In relazione al valore raggiunto al 30 giugno 2016 dal Patrimonio Netto, pari a 28,2 milioni di euro, si rende necessario l'intervento degli azionisti attraverso una manifestazione di disponibilità ad eseguire un aumento di capitale, al fine di dotare il gruppo di risorse adeguate per coprire i fabbisogni finanziari di breve periodo e per far fronte all'eventuale rimborso del prestito sindacato alla scadenza, nonché per garantire un rapporto tra patrimonio netto e debiti finanziari equilibrato.

A tal proposito è stata ottenuta, da parte dell'azionista di maggioranza, la disponibilità a valutare positivamente, anche alla luce dei fabbisogni finanziari e patrimoniali che emergeranno dal piano industriale, di effettuare eventuali interventi sul capitale che dovessero rendersi necessari per consentire la prosecuzione dell'attività nel presupposto della continuità aziendale, per un periodo non inferiore a 12 mesi dall'approvazione della presente Relazione Finanziaria.

Valutazioni conclusive degli Amministratori sulla continuità aziendale

Preso atto della situazione precedentemente descritta, gli amministratori sono intervenuti come segue:

- in data 26 settembre 2016 è stata formalmente richiesta alle banche finanziatrici la disponibilità a ridefinire la struttura del finanziamento, in modo coerente con le previsioni del piano industriale 2016-2020. In data 29 settembre 2016 le banche finanziatrici, nel prendere atto di quanto comunicato nella lettera di cui sopra, confermano la disponibilità a partecipare ad un incontro in data 6 ottobre 2016 esplicitando che qualsiasi deroga o modifica alle condizioni del contratto di finanziamento dovrà essere sottoposta all'approvazione dei relativi organi deliberanti;
- in data 27 settembre 2016 sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione le linee guida del piano industriale 2016 - 2020, che sarà finalizzato ed esaminato complessivamente dal Consiglio di Amministrazione nel mese di ottobre 2016, una volta completata l'attività di independent business review (IBR) da parte di un esperto indipendente;
- in data 29 settembre 2016 è stata ottenuta da parte dell'azionista di maggioranza la disponibilità a valutare positivamente, anche alla luce dei fabbisogni finanziari e patrimoniali che emergeranno dal citato piano industriale 2016 - 2020, l'effettuazione di eventuali interventi sul capitale che dovessero rendersi necessari per consentire la prosecuzione dell'attività nel presupposto della continuità aziendale, per un periodo non inferiore a 12 mesi dall'approvazione della presente Relazione Finanziaria.

Gli amministratori, sulla base di quanto sopra riportato, pur in presenza delle significative incertezze precedentemente descritte connesse alla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo, confidenti (i) nella capacità di dare esecuzione alle azioni previste nel piano industriale 2016 - 2020, le cui linee guida sono state approvate dal Consiglio di amministrazione del 27 settembre 2016, (ii) nella possibilità di ridefinire con le banche finanziatrici i termini dei contratti di finanziamento in modo coerente con i fabbisogni previsti nel prospettato Piano Industriale 2016 - 2020, (iii) nel supporto patrimoniale e finanziario da parte dell'azionista di maggioranza nella misura necessaria al mantenimento dell'equilibrio patrimoniale e finanziario di breve e medio-lungo periodo in coerenza con le previsioni del citato Piano Industriale 2016 - 2020, (iv) che tutto quanto sopra si realizzi nei tempi opportuni e necessari, hanno redatto la presente Relazione finanziaria semestrale sulla base del presupposto della continuità aziendale, in quanto ritengono che il Gruppo

possa disporre di adeguate risorse finanziarie per continuare ad operare in futuro come entità in funzionamento.

Evoluzione prevedibile della gestione

La situazione economica è in lento miglioramento, con una crescita attesa per il 2016 rivista recentemente al ribasso rispetto alle previsioni di inizio anno. Tale stima è inferiore alle previsioni di fine 2015, che indicavano un aumento del PIL dell'1,4% (*fonte: Confindustria centro studi*).

In merito al mercato pubblicitario, i mesi estivi evidenziano rispetto al 2015 ancora un calo della raccolta su quotidiani, periodici e internet. Le previsioni per l'esercizio 2016 sono ancora piuttosto incerte e confermano un ulteriore calo della raccolta pubblicitaria di quotidiani, periodici e internet, in leggera crescita le previsioni per il mezzo Radio.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 settembre 2016 ha approvato le linee guida del piano industriale 2016 – 2020, che sarà esaminato complessivamente nel mese di ottobre, una volta completata la revisione da parte di un esperto indipendente (IBR).

Il piano industriale nelle linee guida prevede un ritorno a risultati positivi a partire dal 2017 (ebitda maggiore di zero), con ricavi in sostanziale stabilità, basandosi quindi su un impegnativo piano di riduzione e controllo di tutti i costi.

Per l'esercizio in corso il Gruppo prosegue con grande focalizzazione lo sviluppo dei prodotti digitali, sostenuto dalla sempre maggiore integrazione di tutti i contenuti professionali de Il Sole 24 Ore, per compensare il previsto calo dell'editoria tradizionale cartacea.

Allo stato attuale e in assenza di eventi al momento non prevedibili, il Gruppo continua a monitorare attentamente il contesto di riferimento, ancora caratterizzato da un elevato grado di incertezza, per quanto riguarda in particolare il mercato pubblicitario. Tenuto conto di tale contesto, i risultati rilevati nel corso dei mesi di luglio e agosto – negativamente influenzati dagli effetti della stagionalità - hanno fatto registrare ulteriori perdite. Le più recenti previsioni relative all'intero esercizio indicano che ragionevolmente i risultati dell'ultimo trimestre dell'anno possano in parte recuperare la perdita prevista nel terzo trimestre.

Milano, 30 settembre 2016

L'Amministratore Delegato
Firmato Dott. Gabriele Del Torchio

BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO DEL GRUPPO 24 ORE AL 30 GIUGNO 2016

Prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA				
migliaia di euro	Note	30.06.2016	31.12.2015 Rideterminato	1.12.015 Rideterminato
ATTIVITÀ				
Attività non correnti				
Immobili, impianti e macchinari	(1)	42.801	48.655	52.453
Aviamento	(2)	15.982	18.397	18.147
Attività immateriali	(3)	55.707	59.750	59.576
Partecipazioni in società collegate e joint venture	(4)	580	-	20
Attività finanziarie disponibili per la vendita	(5)	727	948	909
Altre attività non correnti	(6)	3.421	28.956	26.977
Attività per imposte anticipate	(7)	36.555	47.439	57.732
Totale		155.774	204.144	215.815
Attività correnti				
Rimanenze	(8)	4.547	5.564	6.779
Crediti commerciali	(9)	97.170	104.995	112.181
Altri crediti	(10)	11.306	9.820	10.830
Altre attività finanziarie correnti	(11)	621	-	(0)
Altre attività correnti	(12)	7.770	6.200	5.840
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(13)	29.381	39.198	34.487
Totale		150.795	165.776	170.117
Attività destinate alla vendita				
TOTALE ATTIVITÀ		306.570	369.920	385.932

(*) Sezione 8 delle Note illustrative (Note ai prospetti di Bilancio)

Ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti di operazioni e posizioni con parti correlate su Situazione patrimoniale-finanziaria, Conto economico complessivo e Rendiconto finanziario sono riportati al punto 10.3. e dettagliati al punto 10.2. Si rinvia al paragrafo 10.1 per la composizione della situazione patrimoniale rideterminata.

Gruppo 24 ORE
 RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE 2016

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA (SEGUE)				
migliaia di euro	Note	30.06.2016	31.12.2015 Rideterminato	1.12.015 Rideterminato
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ				
Patrimonio netto				
Patrimonio netto attribuibile ad azionisti della controllante				
Capitale sociale	(14)	35.124	35.124	35.124
Riserve di capitale	(15)	61.728	82.981	98.814
Riserva legale	(16)	7.025	7.025	7.025
Avanzo di fusione	(17)	11.272	11.272	11.272
Riserva TFR - adeguamento las	(18)	(4.604)	(3.598)	(4.593)
Altre	-	277	303	263
Utili (perdite) portati a nuovo	(19)	(32.851)	(29.409)	(35.289)
Utile (perdita) attribuibile ad azionisti della controllante	(20)	(49.803)	(25.412)	(9.811)
Totale		28.168	78.286	102.804
Patrimonio netto attribuibile ad azionisti di minoranza				
Capitale e riserve attribuibili ad azionisti di minoranza	-	18	596	273
Utile (perdita) attribuibile ad azionisti di minoranza	-	2	(86)	491
Totale		20	511	764
Totale patrimonio netto		28.188	78.797	103.568
Passività non correnti				
Passività finanziarie non correnti	(21)	6.428	6.687	22.697
Benefici ai dipendenti	(22)	24.773	24.846	27.457
Passività per imposte differite	(7)	5.211	5.212	6.678
Fondi rischi e oneri	(23)	8.210	8.553	11.304
Totale		44.622	45.298	68.136
Passività correnti				
Scoperti e fin. bancari-scad. entro anno	(24)	51.652	66.453	17.197
Altre passività finanziarie correnti	(25)	1.486	-	-
Debiti commerciali	(26)	143.681	144.707	157.761
Altre passività correnti	(27)	165	242	77
Altri debiti	(28)	36.777	34.423	39.174
Totale		233.760	245.825	214.228
Passività destinate alla vendita		-	-	
Totale passività		278.382	291.122	282.364
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		306.570	369.920	385.932

(*) Sezione 8 delle Note illustrative (Note ai prospetti di Bilancio)

Ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti di operazioni e posizioni con parti correlate su Situazione patrimoniale-finanziaria, Conto economico complessivo e Rendiconto finanziario sono riportati al punto 10.3. e dettagliati al punto 10.2. Si rinvia al paragrafo 10.1 per la composizione della situazione patrimoniale rideterminata.

Prospetto dell'utile (perdita) di periodo

PROSPETTO DELL'UTILE (PERDITA) DEL PERIODO			
migliaia di euro	Note (*)	1°sem 2016	1°sem. 2015 rideterminato
1) Attività in funzionamento			
Totale ricavi	(29)	151.819	165.407
Altri proventi operativi	(30)	2.456	6.982
Costi del personale	(31)	(62.200)	(54.970)
Variazione delle rimanenze	(8)	(1.017)	(709)
Acquisti materie prime e di consumo	(32)	(5.474)	(6.072)
Costi per servizi	(33)	(85.230)	(97.292)
Costi per godimento di beni di terzi	(34)	(11.266)	(11.260)
Oneri diversi di gestione	(35)	(6.128)	(3.507)
Accantonamenti	(23)	(697)	(519)
Svalutazione crediti	(9)	(2.010)	(900)
Margine operativo lordo		(19.747)	(2.841)
Ammortamenti attività immateriali	(3)	(5.999)	(4.229)
Ammortamenti attività materiali	(1)	(4.313)	(4.309)
Variazione perimetro consolidamento	(4)	(2.834)	-
Perdita di valore attività materiali e immateriali	(36)	(1.104)	-
Plus/minus val. da cessione attività non correnti	(37)	(2.103)	1.034
Risultato operativo		(36.100)	(10.344)
Proventi finanziari	(38)	178	972
Oneri finanziari	(38)	(3.112)	(1.815)
Totale proventi (oneri) finanziari		(2.934)	(844)
Altri proventi da attività e passività di investimento	(39)	(225)	-
Risultato prima delle imposte		(39.259)	(11.188)
Imposte sul reddito	(40)	(10.541)	(816)
Risultato delle attività in funzionamento		(49.801)	(12.004)
2) Attività operative cessate			
Risultato delle attività operative cessate			
Risultato di pertinenza azionisti di minoranza		(2)	261
Risultato netto controllante	-	(49.803)	(11.743)

(*) Sezione 8 delle Note illustrative (Note ai prospetti di Bilancio)

Prospetto di Conto economico complessivo

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO		
migliaia di euro	† Semestre 2016	† Sem. 2015 Rideterminato
Risultato netto	(49.801)	(12.004)
Altre componenti del conto economico complessivo		
Altre componenti del conto economico complessivo riclassificabili	-	14
Quota efficace delle variazioni di fair value della copertura di flussi finanziari	-	19
Imposte sulle altre componenti del conto economico complessivo riclassificabili	-	(5)
Altre componenti del conto economico complessivo non riclassificabili	(1.007)	604
Utili (perdite) attuariali dei piani a benefici definiti	(1.007)	833
Imposte sulle altre componenti del conto economico complessivo non riclassificabili	-	(229)
Altre componenti del conto economico complessivo, al netto degli effetti fiscali	(1.007)	618
Totale conto economico complessivo	(50.807)	(11.386)
Attribuibile a:		
Azionisti di minoranza	2	(261)
Azionisti della controllante	(50.809)	(11.125)
Totale conto economico complessivo del periodo	(50.807)	(11.386)

(*) Sezione 8 delle Note illustrative (Note ai prospetti di Bilancio)

Ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti di operazioni e posizioni con parti correlate su Situazione patrimoniale-finanziaria, Conto economico complessivo e Rendiconto finanziario sono riportati al punto 10.3 e dettagliati al punto 10.2

I componenti di reddito derivanti da eventi o operazioni il cui accadimento non è ricorrente, ovvero da operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente, sono altresì riportati al punto 10.3

Si rinvia al paragrafo 10.1 per la composizione del Prospetto di conto economico complessivo rideterminato.

Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO			
migliaia di euro	Note	1° sem. 2016	1°sem. 2015 rideterminato
Voci di rendiconto			
Risultato prima delle imposte di pertinenza del Gruppo [a]		(39.262)	(10.639)
Rettifiche [b]		19.415	3.079
Risultato di pertinenza di terzi		2	(261)
Ammortamenti		10.312	8.025
Svalutazioni		1.104	-
(Plusvalenze) minusvalenze		2.103	(1.034)
Deconsolidamento Newton		2.834	-
Variazione fondi rischi e oneri		(342)	(3.428)
Variazione benefici a dipendenti		139	(1.210)
Variazione imposte anticipate/differite		339	(578)
Oneri e proventi finanziari		2.924	1.544
Altre rettifiche		-	21
Variazioni del capitale circolante netto operativo [c]		4.847	(8.303)
Variazione rimanenze		1.017	709
Variazione crediti commerciali		2.551	(6.831)
Variazione debiti commerciali		2.586	(1.182)
Pagamenti imposte sul reddito		(262)	(94)
Altre variazioni del capitale circolante netto		(1.045)	(905)
Totale cash flow attività operativa [d=a+b+c]		(15.000)	(15.863)
Cash flow derivante da attività di investimento [e]		(3.627)	(4.159)
Investimenti in attività immateriali e materiali		(3.821)	(4.879)
Acquisizione di partecipazioni in imprese controllate		-	(250)
Acquisizione di partecipazioni in imprese collegate		-	(39)
Corrispettivi da cessione di attività immateriali e materiali		-	1.043
Variazioni perimetro		-	(10)
Altre variazioni delle attività di investimento		194	(24)
Cash flow derivante da attività finanziaria [f]		30.733	1.163
Interessi finanziari netti pagati		(2.924)	(1.544)
Variazione di prestiti bancari a medio/lungo		(245)	(36)
Variazione dei finanziamenti bancari a breve		7.121	3.436
Variazioni altri debiti e crediti finanziari		1.486	-
Dividendi corrisposti		-	(142)
Variazione del capitale e riserve		(316)	618
Variazione patrimonio netto delle minoranze		(493)	(180)
Altre variazioni delle attività e passività finanziarie		26.104	(989)
Risorse finanziarie assorbite nel semestre [g=d+e+f]		12.106	(18.859)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio		(17.742)	24.829
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del semestre		(5.635)	5.970
Incremento (decremento) dell'esercizio		12.106	(18.859)

(*) Sezione 8 delle Note illustrative (Note ai prospetti di Bilancio)

Ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti di operazioni e posizioni con parti correlate su Situazione patrimoniale-finanziaria, Conto economico complessivo e Rendiconto finanziario sono riportati al punto 10.3 e dettagliati al punto 10.2. Si rinvia al paragrafo 10.1 per la composizione del Rendiconto finanziario rideterminato.

Gruppo 24 ORE
RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE 2016

Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto

GRUPPO 24 ORE - PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO											
migliaia di euro	Capitale sociale	Riserve di capitale (sovrapprezzo azioni)	Riserva legale	Avanzo di fusione	Riserva TFR - adeguamento las	Altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) del periodo	Patrimonio Netto azionisti controllante	Patrimonio Netto azionisti di minoranza	Patrimonio Netto Totale
Note											
Saldo al 31 Dicembre 2014	35.124	98.814	7.025	11.272	(4.593)	(14)	(28.012)	(9.811)	109.804	764	110.568
Rettifiche						277	(7.277)		(7.000)		(7.000)
Saldo al 31 Dicembre 2014 rideterminato	35.124	98.814	7.025	11.272	(4.593)	263	(35.289)	(9.811)	102.804	764	103.568
Proventi/oneri imputati direttamente a Patrimonio Netto					604	14			618		618
Risultato netto di periodo								(11.743)	(11.743)	(261)	(12.004)
Totale Proventi/oneri del periodo	-	-	-	-	604	14	-	(11.743)	(11.125)	(261)	(11.386)
Movimentazione Risultato 2014		(15.833)					6.022	9.811	(0)		(0)
Altre variazioni							(142)		(142)	(180)	(322)
Saldo al 30 giugno 2015	35.124	82.981	7.025	11.272	(3.989)	277	(29.409)	(11.743)	91.537	323	91.860

GRUPPO 24 ORE - PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO											
migliaia di euro	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Avanzo di fusione	Riserva TFR - adeguamento las	Altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) del periodo	Patrimonio Netto azionisti controllante	Patrimonio Netto azionisti di minoranza	Patrimonio Netto Totale
Note											
Saldo al 31 Dicembre 2015	35.124	82.981	7.025	11.272	(3.598)	-	(22.132)	(24.012)	86.659	511	87.170
Effetti restatement						303	(7.277)	(1.399)	(8.373)		(8.373)
Saldo al 31 Dicembre 2015 rideterminato	35.124	82.981	7.025	11.272	(3.598)	303	(29.409)	(25.412)	78.286	511	78.797
Proventi/oneri imputati direttamente a Patrimonio Netto					(1.007)				(1.007)		(1.007)
Risultato netto di periodo								(49.803)	(49.803)	2	(49.801)
Totale Proventi/oneri del periodo	-	-	-	-	(1.007)	-	-	(49.803)	(50.810)	2	(50.808)
Movimentazione Risultato 2015		(21.253)					(4.158)	25.412	0		0
Deconsolidamento New ton							544		544	(544)	-
Altre variazioni						(26)	172		146	51	197
Saldo al 30 giugno 2016	35.124	61.728	7.025	11.272	(4.604)	277	(32.851)	(49.803)	28.167	20	28.187

(*) Sezione 8 delle Note illustrative (Note ai prospetti di Bilancio)

Milano, 30 settembre 2016

L'Amministratore Delegato
Firmato Dott. Gabriele Del Torchio

Note illustrative

1. Informazioni generali

Il Gruppo 24 ORE, in seguito anche il “Gruppo”, opera in posizione di *leadership* sul mercato dell’informazione economico-finanziaria indirizzando la propria offerta al pubblico, alle categorie professionali, alle imprese e alle istituzioni finanziarie.

La composizione del Gruppo e dell’area di consolidamento al 30 giugno 2016, con le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2015, è riportata al paragrafo 7 Area di consolidamento.

L’informativa relativa agli investimenti a lungo termine, alle ristrutturazioni aziendali e alle attività operative cessate è fornita nel paragrafo 8 Note illustrative dei prospetti di Bilancio.

Le società incluse nell’area di consolidamento del Gruppo al 30 giugno 2016 sono:

- **Il Sole 24 ORE S.p.A.**, la società Capogruppo, che funge sia da *holding*, detenendo le partecipazioni di controllo nelle società del Gruppo, sia da società operativa, mediante l’esercizio dei *business* caratteristici (informazione generale, finanziaria, professionale, agenzia giornalistica ecc.);
- **Il Sole 24 ORE UK Ltd.**, che cura l’intermediazione per la vendita di spazi pubblicitari nel Regno Unito;
- **Il Sole24 ORE – Trading Network S.p.A.** che svolge attività di agenzia, per la distribuzione di prodotti del Gruppo e di terzi;
- **24 ORE Cultura S.r.l.**, specializzata in prodotti dedicati all’arte e alla fotografia, e nella organizzazione di mostre ed eventi;
- **Ticket 24 ORE S.r.l.**, società operante nel settore del commercio elettronico e del *marketing* on-line, nel settore delle biglietterie e accoglienza per mostre ed eventi. La società è controllata tramite 24 ORE Cultura S.r.l.;
- **Food 24 S.r.l.**, costituita il 9 febbraio 2015, opera nel settore dell’intrattenimento e ristorazione presso il sito Mudec. La società è controllata tramite 24 ORE Cultura S.r.l.;
- **Next 24 S.r.l.**, costituita il 4 dicembre 2015, che opera nel settore della formazione aziendale e professionale;
- **BacktoWork 24 S.r.l.**, specializzata nella produzione e sviluppo di progetti di comunicazione attraverso la realizzazione e gestione di un portale, che ha l’obiettivo di far incontrare manager e piccole imprese. La società è controllata tramite Next 24 S.r.l.
- **Economics and Management Consultants Inc. (EMC)** operante nel settore dell’informazione politico-economica e finanziaria negli Stati Uniti.
- **Newton Management Innovation S.p.A.**, operante nei servizi per la formazione è consolidata con il metodo del patrimonio netto. La stessa detiene una partecipazione nella Newton Lab s.r.l.

Il Sole 24ORE S.p.A. ha sede legale e amministrativa a Milano in via Monte Rosa 91. Confindustria detiene il controllo della società Capogruppo.

Il capitale sociale della Capogruppo ammonta a 35.124 mila euro, rappresentato da 90.000.000 di azioni ordinarie, 43.333.213 azioni di categoria speciale. Le azioni totali sono così suddivise:

- n. 90.000.000 azioni ordinarie detenute da Confindustria, pari al 67,5% del totale delle azioni;
- n. 40.031.186 azioni di categoria speciale, quotate sul MTA Segmento Standard (Classe 1) di Borsa Italiana S.p.A., pari al 30,0% del totale delle azioni.
- n. 3.302.027 azioni proprie di categoria speciale, pari al 2,5% del totale delle azioni.

Lo Statuto contiene disposizioni in base alle quali l'assetto di controllo della Società non è modificabile. In particolare, ai sensi dell'articolo 8 dello Statuto, i soci non possono detenere azioni di categoria speciale in misura superiore a quello rappresentante il cinquantesimo del capitale sociale maggiorato di un'azione, con eccezione della società che le possieda a titolo di azioni proprie.

Le azioni di categoria speciale de Il Sole 24 ORE S.p.A. sono attualmente quotate sull'MTA nel Segmento Standard (Classe 1) di Borsa Italiana S.p.A..

CODICI IDENTIFICATIVI DEL TITOLO	
Nome	Il Sole 24 ORE S.p.A.
Codice ISIN	IT0004269723
Codice alfanumerico	S24.MI
Codice Reuters	S24.MI
Codice Bloomberg	S24 IM

La relazione finanziaria semestrale, comprendente il bilancio semestrale abbreviato chiuso al 30 giugno 2016, la relazione intermedia sulla gestione e l'attestazione prevista dall'articolo 154-bis, comma 5 del D.Lgs 58/1998 (TUF), in conformità a quanto statuito dall'articolo 154-ter, comma 2 del D.Lgs. 58/1998 (TUF), è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 settembre 2016.

2. Forma, contenuto e principi contabili adottati

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato chiuso al 30 giugno 2016 è stato predisposto sul presupposto del funzionamento e della continuità aziendale e redatto in conformità ai criteri di rilevazione e valutazione stabiliti dai Principi Contabili Internazionali (*International Accounting Standards – Ias* e *International Financial Reporting Standards – IFRS*), integrati dalle relative Interpretazioni (*Standing Interpretations Committee – SIC* e *IFRS Interpretations Committee – IFRIC*), approvati e pubblicati dall'*International Accounting Standards Board* – e omologati dal Regolamento (Ce) n. 1126/2008 della Commissione europea e successive modifiche e integrazioni.

Il Regolamento (Ce) n. 1126/2008 della Commissione europea e successive modifiche e integrazioni adotta i Principi Contabili Internazionali conformemente al Regolamento (Ce) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, espressamente richiamato dall'articolo 154 ter, al comma 3 del D.Lgs 58/1998 (TUF) per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato.

La forma e il contenuto del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato sono conformi all'informativa prevista dallo *Ias 34 - Bilanci intermedi* per il bilancio intermedio in forma abbreviata. Tale bilancio consolidato semestrale abbreviato non comprende pertanto tutte le informazioni richieste dal bilancio annuale e deve essere letto unitamente al bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015. La sua finalità infatti è quella di fornire un

aggiornamento rispetto all'ultimo bilancio consolidato annuale, concentrandosi sulle nuove attività, fatti e circostanze verificatesi nel periodo intercorrente tra il 31 dicembre 2015 e il 30 giugno 2016 e fornendo una spiegazione delle operazioni e dei fatti rilevanti per la comprensione delle variazioni nella situazione patrimoniale-finanziaria e nel risultato d'esercizio avvenute in tale periodo.

I principi contabili e i criteri di misurazione e valutazione utilizzati per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato sono gli stessi principi e metodi contabili adottati per la redazione dell'ultimo bilancio consolidato annuale, al quale si fa rinvio, salvo quanto indicato al paragrafo 4 Cambiamenti di principi contabili, errori e cambiamenti di stima.

La valuta utilizzata per la presentazione di questo bilancio consolidato semestrale abbreviato è l'euro e gli importi sono espressi in migliaia di euro, salvo ove espressamente indicato.

A partire dal 1° gennaio 2016 sono applicabili i seguenti **Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'Unione Europea** che non comportano effetti significativi per il Gruppo:

Modifiche allo IAS 19 - Piano a benefici definiti: contribuzioni dei dipendenti. L'emendamento si applica ai contributi ai dipendenti o ai piani a benefici definiti. L'obiettivo delle modifiche è di semplificare la contabilizzazione dei contributi che sono indipendenti dal numero di anni di servizio del dipendente. Per lo IASB le modifiche sono efficaci per i bilanci che iniziano dal 1° luglio 2014, per la UE l'applicazione è per i bilanci che iniziano dal 1° febbraio 2015.

Miglioramenti agli IFRS: Ciclo 2010-2012. Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle" che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Per lo IASB le modifiche sono efficaci per i bilanci che iniziano dal 1° luglio 2014, per la UE l'applicazione è per i bilanci che iniziano dal 1° febbraio 2015. Le principali modifiche riguardano:

- *IFRS 2 Pagamenti basati su azioni*: sono state modificate le definizioni di "vesting condition" e di "market condition" ed aggiunte le ulteriori definizioni di "performance condition" e "service condition";
- *IFRS 3 Aggregazioni aziendali*: le modifiche chiariscono che una contingent consideration classificata come un'attività o una passività deve essere misurata a fair value ad ogni data di chiusura dell'esercizio e le variazioni del fair value (diverse dai measurement adjustments di periodo) devono essere contabilizzate nel conto economico;
- *IFRS 8 Settori operativi*: le modifiche richiedono ad un'entità di dare informativa delle valutazioni fatte dal management nell'applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa una descrizione dei segmenti operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali segmenti operativi abbiano caratteristiche economiche simili;
- *IFRS 13 Valutazione del Fair Value*: sono state modificate le Basis for Conclusions al fine di chiarire che resta valida la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali a breve senza rilevare gli effetti di un'attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali;
- *IAS 16 Immobili, impianti e macchinari e IAS 38 Attività immateriali*: sono state eliminate le incoerenze nella rilevazione dei fondi ammortamento quando

un'attività materiale o intangibile è oggetto di rivalutazione. I nuovi requisiti chiariscono che il gross carrying amount sia adeguato in misura consistente con la rivalutazione del carrying amount dell'attività e che il fondo ammortamento risulti pari alla differenza tra il gross carrying amount e il carrying amount al netto delle perdite di valore contabilizzate;

- *IAS 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate*: sono chiarite le disposizioni applicabili all'identificazione delle parti correlate e all'informativa da fornire quando le attività dei dirigenti con responsabilità strategiche sono fornite da una management entity (e non da una persona fisica)

Emendamenti all'IFRS 11 Accordi a controllo congiunto: forniscono chiarimenti sulla rilevazione contabile delle acquisizioni di partecipazioni in attività a controllo congiunto che costituiscono un business. Gli emendamenti sono applicabili in modo retroattivo, per i periodi annuali che avranno inizio al o dopo al 1° gennaio 2016, è consentita l'applicazione anticipata.

Emendamenti allo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari e IAS 38 Attività immateriali: gli emendamenti chiariscono che l'utilizzo di metodi basati sui ricavi per calcolare l'ammortamento di un bene non è appropriato in quanto i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo di un bene generalmente riflette fattori diversi dal consumo dei benefici economici derivanti dal bene. Tale presunzione, tuttavia, può essere superata in determinate circostanze limitate. Tali modifiche sono efficaci per i periodi annuali che avranno inizio al o dopo al 1° gennaio 2016, è consentita l'applicazione anticipata.

Emendamento allo IAS 1 Presentazione del bilancio: le principali modifiche riguardano modalità di presentazione e aggregazione di voci presentare nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria e del conto economico complessivo. Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2016 o da data successiva, è consentita un'applicazione anticipata.

Miglioramenti agli IFRS: Ciclo 2012-2014.

Nel settembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle" che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:

- *IFRS 5 Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate*: la modifica introduce indicazioni specifiche nel caso in cui un'entità riclassifichi un asset (o un disposal group) dalla categoria held for sale alla categoria held-for-distribution (o viceversa), o quando la rilevazione di un'attività held-for-distribution sia cessata;
- *IAS 19 Benefici per dipendenti*: chiarisce che gli high quality corporate bonds utilizzati per determinare il tasso di sconto dei post-employment benefits devono essere emessi nella stessa valuta utilizzata per il pagamento dei benefits;
- *IAS 34 Bilanci intermedi*: chiarisce i requisiti nel caso in cui l'informativa richiesta è presentata nell'interim financial report ma al di fuori dell'interim financial statements. La modifica richiede che tale informativa sia inclusa attraverso un cross-reference dall'interim financial statements ad altre parti dell'interim financial report e che tale documento sia disponibile ai lettori del bilancio nella stessa modalità e con gli stessi tempi dell'interim financial statement;
- *IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative*: introduce chiarimenti circa il fatto che un servicing contract costituisca un coinvolgimento residuo in un'attività trasferita ai fini dell'informativa richiesta in relazione alle attività trasferite.

A partire dal 1° gennaio 2016 sono applicabili i seguenti **Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non omologati dall'Unione Europea** che non comportano effetti significativi per il Gruppo:

IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts: l'IFRS 14, emesso dallo IASB nel gennaio 2014 consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alla rate regulation secondo i precedenti principi contabili adottati. Al fine di migliorare la comparabilità con le entità che già applicano gli IFRS e che non rilevano tali importi, lo standard richiede che l'effetto della rate regulation debba essere presentato separatamente dalle altre voci.

Emendamento all'IFRS 10 Bilancio consolidato e IAS 28 Partecipazioni in società collegate e Joint venture: le modifiche affrontano la rilevazione di aspetti connessi alla vendita o il conferimento di beni tra un investitore e la sua collegata o joint venture. La conseguenza principale delle modifiche è che un utile o una perdita è rilevato totalmente quando la transazione ha per oggetto un business. Emendamento all'IFRS 10 Bilancio consolidato, all'IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre attività e allo IAS 28 Partecipazioni in società collegate e Joint venture: eccezioni al metodo di consolidamento: le modifiche riguardano le società d'investimento e le società che pur non essendo società di investimento hanno una partecipazione o joint venture in una società d'investimento.

Nuovi Principi Contabili

Si segnala che lo *Iasb* e l'*Ifric* hanno sia approvato alcune variazioni agli *Ias/Ifrs* già in vigore, sia emesso nuovi *Ias/Ifrs* e nuove interpretazioni *Ifric*. Tali nuovi documenti, avendo una data di entrata in vigore differita, non sono stati adottati per la preparazione del presente bilancio consolidato, ma saranno applicati a partire dalla data di entrata in vigore prestabilita come obbligatoria. Di seguito sono riportate le principali variazioni:

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non omologati dall'Unione Europea non ancora in vigore e non adottati anticipatamente dal Gruppo

IFRS 15 Ricavi da contratti con i clienti: il principio, emesso dallo IASB nel maggio 2014, introduce un quadro generale per stabilire se, quando e in quale misura, avverrà la rilevazione dei ricavi. Il principio sostituisce i criteri di rilevazione enunciati nello IAS 18 Ricavi, nello IAS 11 Lavori in corso su ordinazione e nell'IFRIC 13 Programmi di fidelizzazione della clientela. L'IFRS 15 si applica a partire dagli esercizi che hanno inizio da o dopo il 1° gennaio 2017, è consentita l'applicazione anticipata.

IFRS 9 Strumenti Finanziari: il principio sostituisce lo IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione e introduce nuove disposizioni per la classificazione e la valutazione degli strumenti finanziari e nuove disposizioni generali per le operazioni di copertura. Il nuovo principio sarà applicabile in modo retroattivo dal 1° gennaio 2018, è consentita l'applicazione anticipata.

IFRS 16 Leases: propone cambiamenti sostanziali al trattamento contabile degli accordi di leasing nel bilancio del locatario, il quale dovrà rilevare nello stato patrimoniale le attività e le passività derivanti dai contratti, senza distinzione tra leasing operativi e finanziari. In particolare il locatario dovrà rilevare le passività derivanti dai contratti di leasing al valore attuale dei canoni futuri. Dovrà inoltre iscrivere fra le attività il diritto d'uso dell'asset oggetto del contratto allo stesso valore attribuito alle relative passività. A seguito dell'iscrizione iniziale, il diritto d'uso verrà

ammortizzato lungo la durata del contratto o, se inferiore, lungo la vita utile del bene. La passività verrà progressivamente rimborsata con il pagamento dei canoni e sulla stessa saranno riconosciuti gli interessi. Per determinare la passività, si dovrà tener conto esclusivamente della componente fissa dei canoni previsti nel contratto e dell'eventuale componente legata all'inflazione, ma non di eventuali componenti variabili. I pagamenti futuri, così determinati, verranno attualizzati in base al tasso contrattuale o al tasso d'interesse del finanziamento marginale del locatario, lungo il periodo in cui il contratto è ritenuto non cancellabile. Lo IASB ha previsto che il principio venga applicato per gli esercizi a partire dal 1° gennaio 2019. Ne è consentita l'applicazione anticipata per le aziende che applicano lo IFRS 15 Ricavi da contratti con clienti.

Emendamento allo IAS 12 Riconoscimento delle imposte differite attive per perdite non realizzate: chiarisce come contabilizzare le attività fiscali differite relative a strumenti di debito misurati al *fair value*. Le modifiche saranno applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2017. È consentita l'applicazione anticipata.

Il Gruppo sta iniziando la valutazione degli impatti derivanti dall'introduzione dei nuovi principi e interpretazioni.

3. Schemi di bilancio

Il Gruppo ha predisposto il prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria classificando distintamente attività correnti e non correnti e passività correnti e non correnti.

Per ciascuna voce di attività e passività che include sia importi con scadenza entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio, sia oltre dodici mesi, è stato indicato l'importo che si prevede di recuperare o regolare oltre i dodici mesi.

Il prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria è stato redatto alla fine del semestre di riferimento e i dati comparati sono riferiti al bilancio consolidato annuale rideterminato dell'anno precedente.

Tutte le voci di ricavo e costo rilevate nel periodo, ivi compresi gli oneri finanziari, la quota dell'utile perdita di collegate e *joint venture* contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, gli oneri tributari e un unico importo relativo al totale delle attività operative cessate, sono presentate nel prospetto dell'utile (perdita) di periodo, che precede immediatamente il prospetto che rappresenta il Conto economico complessivo.

Il prospetto di Conto economico complessivo inizia con l'utile o la perdita di periodo, presenta la sezione relativa alle altre componenti di Conto economico complessivo, il totale delle altre componenti di conto economico complessivo, e il Conto economico complessivo, dato dal totale dell'utile (perdita) di periodo e delle altre componenti di Conto economico complessivo.

Nel prospetto dell'utile (perdita) di periodo è presentata la ripartizione dell'utile (perdita) di periodo attribuibile ai soci dell'entità controllante e dell'utile (perdita) di periodo attribuibile alle interessenze di minoranza.

Nel prospetto di Conto economico complessivo è presentata la ripartizione del conto economico complessivo di periodo attribuibile ai soci dell'entità controllante e del conto economico complessivo attribuibile alle interessenze di minoranza.

Le componenti che sono rilevate al di fuori dell'utile (perdita) del periodo corrente su specifica disposizione di alcuni *Ias/Ifrs* sono presentate nella sezione delle altre componenti di conto economico complessivo del prospetto di conto economico complessivo.

La sezione relativa alle altre componenti di Conto economico complessivo, deve presentare le voci relative agli importi delle altre componenti di Conto economico complessivo del periodo, classificate per natura (inclusa la quota parte delle altre componenti di Conto economico complessivo di pertinenza di società collegate e joint venture contabilizzate con il metodo del patrimonio netto) e raggruppate in quelle che, in conformità alle disposizioni di altri *Ias/Ifrs*:

- non saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio;
- saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio, quando saranno soddisfatte determinate condizioni.

Le altre componenti di Conto economico complessivo che possono essere riclassificate nell'utile (perdita) di esercizio sono:

- gli utili e le perdite derivanti dalla conversione dei bilanci di una gestione estera;
- la parte efficace degli utili e delle perdite sugli strumenti di copertura in una copertura di flussi finanziari;
- gli utili e le perdite dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita.

Le altre componenti di Conto economico complessivo che non possono essere riclassificate nell'utile (perdita) di esercizio sono gli utili e le perdite attuariali da piani a benefici definiti.

Le voci del prospetto delle altre componenti di Conto economico complessivo sono presentate al lordo degli effetti fiscali correlati con un unico valore relativo all'ammontare aggregato delle imposte relative a tali voci. L'imposta è ripartita tra le voci che potrebbero essere successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio e quelle che non saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio.

La classificazione utilizzata per lo schema del prospetto dell'utile (perdita) di periodo è quella per natura. Il prospetto dell'utile (perdita) di periodo e il prospetto di Conto economico complessivo sono stati redatti per il semestre di riferimento dell'esercizio in corso e comparati con i prospetti relativi al corrispondente semestre dell'esercizio precedente rideterminato.

L'informativa sui flussi finanziari è stata assicurata mediante la predisposizione del Rendiconto finanziario, parte integrante di questo bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Il metodo utilizzato per la presentazione dei flussi finanziari è quello indiretto, secondo il quale il risultato del periodo è stato rettificato per gli effetti:

- delle variazioni di rimanenze, crediti e debiti generati dall'attività operativa;
- delle operazioni di natura non monetaria;
- di tutti gli altri elementi i cui effetti monetari sono flussi finanziari dell'attività di investimento o finanziaria.

Una riconciliazione tra i valori relativi ai componenti delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti del Rendiconto finanziario e le voci equivalenti esposte nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria è riportata nelle note illustrative.

Il prospetto in cui viene illustrata la Posizione finanziaria netta è stato predisposto sulla base di quanto indicato nella Raccomandazione del *CESR (Committee of European Securities Regulators)* del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del Regolamento della

Commissione Europea sui prospetti informativi”. Nel prospetto è evidenziato il dettaglio delle sue principali componenti e l’indicazione delle posizioni di debito e credito verso parti correlate.

Il prospetto delle variazioni del Patrimonio netto evidenzia:

- il totale Conto economico complessivo del periodo, con indicazione separata degli importi totali attribuibili ai soci della controllante e di quelli attribuibili alle interessenze di minoranza;
- per ciascuna voce di Patrimonio netto, gli eventuali effetti dell’applicazione retroattiva o della rideterminazione retroattiva rilevati in conformità allo *Ias 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime e errori*;
- per ciascuna voce di Patrimonio netto, una riconciliazione tra il valore contabile all’inizio e quello al termine del periodo, indicando separatamente le modifiche derivanti da:
 - utile o perdita;
 - altre componenti di Conto economico complessivo;
 - eventuali operazioni con soci, con separata indicazione dei contributi da parte dei soci, distribuzioni di Patrimonio netto ai soci e variazioni di interessenza partecipativa nelle controllate senza perdita di controllo.

Per ciascuna componente di Patrimonio netto, nel prospetto delle variazioni di Patrimonio netto è stata altresì presentata un’analisi delle altre componenti di conto economico complessivo per elemento.

Il prospetto delle variazioni delle poste di Patrimonio netto è stato redatto con riferimento alla data di chiusura del semestre comparato con i dati del corrispondente periodo dell’esercizio precedente.

In calce al prospetto di Situazione patrimoniale-finanziaria, al prospetto dell’utile (perdita) di periodo, al prospetto di Conto economico complessivo e al prospetto di Rendiconto finanziario viene fatto rimando ad apposito paragrafo dove in un prospetto sono presentate le sottovoci relative a importi delle posizioni o transazioni con parti correlate, con indicazione degli effetti sulla Situazione patrimoniale-finanziaria, sull’utile o perdita del periodo e sui flussi finanziari del Gruppo.

Le sottovoci relative a componenti di reddito, qualora di importo significativo, derivanti da eventi o operazioni il cui verificarsi risulta non ricorrente, sono esposte distintamente dalle voci di riferimento, con indicazione degli effetti sulla Situazione patrimoniale-finanziaria, sull’utile o perdita del periodo, e sui flussi finanziari del Gruppo.

In una specifica tabella, parte integrante di questo Bilancio consolidato semestrale abbreviato, sono elencate le imprese del Gruppo con l’indicazione delle denominazione, della sede, del capitale, delle quote possedute direttamente o indirettamente, dalla controllante e da ciascuna delle controllate, delle modalità di consolidamento, nonché l’elenco delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

Le Note illustrative sono presentate in modo selettivo, come spiegazione di operazioni e fatti rilevanti per la comprensione delle variazioni nella Situazione patrimoniale-finanziaria e nel risultato gestionale successivamente alla data di chiusura dell’ultimo esercizio. Nel prospetto di Situazione patrimoniale-finanziaria, nel prospetto di utile (perdita) di periodo, nel prospetto di Conto economico complessivo, nel prospetto di Rendiconto finanziario e nel prospetto di variazioni di Patrimonio netto vi è il rinvio all’informativa di dettaglio del paragrafo 8 Note illustrative ai prospetti di Bilancio.

4. Cambiamenti di principi contabili, errori e cambiamenti di stima

I principi contabili adottati nella relazione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato sono modificati rispetto a quelli adottati nel precedente bilancio consolidato annuale solo se il cambiamento, che sarà riflesso nel successivo bilancio consolidato annuale, è richiesto da un nuovo principio o se contribuisce a fornire informazioni maggiormente attendibili e rilevanti degli effetti delle operazioni compiute sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico o sui flussi finanziari dell'entità.

I cambiamenti di principi contabili sono contabilizzati:

- in base a quanto previsto dalle specifiche disposizioni transitorie, qualora esistano, di quel principio;
- retroattivamente, se il principio non contiene disposizioni transitorie, o se il principio viene cambiato volontariamente, con imputazione dell'effetto a patrimonio netto d'apertura. Gli altri importi comparativi indicati per ciascun esercizio precedente vengono parimenti rettificati come se il nuovo principio fosse stato applicato sin dall'inizio.

L'approccio prospettico è adottato solo quando non risulta fattibile determinare gli effetti specifici sul periodo o l'effetto cumulativo del cambiamento per tutti gli esercizi precedenti.

Nel caso di errori rilevanti si applica lo stesso trattamento previsto per i cambiamenti nei principi contabili come sopra illustrato. Nel caso di errori non rilevanti la contabilizzazione è effettuata nel prospetto dell'utile (perdita) del periodo in cui l'errore è rilevato.

Nei periodi in cui avviene un cambio di principio contabile con applicazione retrospettica, e nel caso in cui tale cambiamento abbia un impatto significativo sull'informativa riportata nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria all'inizio dell'esercizio precedente, è necessario presentare tre prospetti della Situazione patrimoniale-finanziaria:

- alla chiusura dell'esercizio corrente;
- alla chiusura dell'esercizio precedente;
- all'inizio dell'esercizio precedente.

I cambiamenti, relativi alle stime effettuate in periodi intermedi precedenti o in esercizi precedenti, sono contabilizzati prospetticamente nel prospetto dell'utile (perdita) del periodo intermedio se influisce solo su quest'ultimo. Nel caso in cui influisca sui periodi successivi, viene contabilizzato nel bilancio intermedio, in quello di fine esercizio e negli esercizi successivi

I cambiamenti di principi contabili, errori e cambiamenti di stima oggetto del presente bilancio abbreviato sono dettagliatamente descritti al paragrafo 8.

5. Strumenti finanziari e gestione dei rischi

Al fine di offrire un'informativa che consenta la valutazione della rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale finanziaria, al risultato economico e ai flussi

finanziari del Gruppo, sono fornite informazioni integrative che agevolino la valutazione della dimensione e della natura dei rischi correlati.

In conformità a quanto stabilito dallo *Ias 34 Bilanci intermedi*, per gli strumenti finanziari sono fornite le informazioni integrative sul *fair value* disposte dall'*Ifrs 13 Valutazione del fair value* e dall'*Ifrs 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative* espressamente richiamate per la redazione del bilancio intermedio.

Inoltre, ai sensi delle disposizioni espressamente previste per i bilanci intermedi, sono fornite le informative integrative stabilite dall'*Ifrs 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative* per le compensazioni di attività e passività finanziarie, qualora esistenti.

I rischi correlati agli strumenti finanziari utilizzati sono:

- il rischio di mercato, cioè il rischio che il *fair value* o i flussi finanziari di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi sul mercato. Tale rischio è ulteriormente scomponibile in:
 - rischio di valuta, vale a dire il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni dei cambi;
 - rischio di tasso di interesse sul *fair value*, vale a dire il rischio che il valore di uno strumento finanziario o i suoi flussi finanziari futuri fluttuino in seguito a variazioni dei tassi di interesse sul mercato;
 - rischio di prezzo, vale a dire il rischio che il *fair value* di uno strumento finanziario o i suoi flussi finanziari futuri fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato;
- il rischio di credito, vale a dire il rischio che una delle parti di uno strumento finanziario non adempia a un'obbligazione e causi una perdita finanziaria all'altra;
- il rischio di liquidità, vale a dire il rischio di incontrare difficoltà nell'adempire alle obbligazioni relative a passività finanziarie regolate mediante disponibilità liquide o altra attività finanziaria.

Valutazione degli amministratori in merito al presupposto della continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione

Premessa

Alla luce dei risultati economici, finanziari e patrimoniali rilevati nel primo semestre 2016, si rendono necessarie valutazioni da parte degli amministratori in merito alla sussistenza del presupposto di continuità aziendale nella redazione della Relazione finanziaria semestrale e del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2016.

In particolare, si segnala la presenza di significative incertezze che possono far sorgere dubbi significativi circa il permanere del presupposto della continuità aziendale, correlate in particolare ai seguenti aspetti:

- situazione economica: nel semestre si sono consuntivati risultati economici ampiamente negativi e distanti dalle più recenti previsioni di budget 2016; si prevedono inoltre ulteriori perdite nella seconda parte dell'esercizio in corso;
- situazione finanziaria: il Gruppo presenta una situazione di squilibrio tra attività e passività correnti, con rilevante assorbimento di liquidità e mancato rispetto dei parametri finanziari ("covenants"), previsti dai contratti di finanziamento in essere;

- situazione patrimoniale: il Gruppo presenta una significativa erosione del patrimonio netto.

Situazione economica

I risultati del primo semestre 2016 e quelli stimati per fine anno sono significativamente divergenti rispetto alle previsioni dell'esercizio in corso formulate sulla base del piano industriale 2015 – 2019, approvato dal Consiglio di amministrazione il 13 marzo 2015. Tale piano risulta quindi disatteso e non applicabile. Si rende pertanto necessaria la formulazione di un nuovo piano industriale.

A tal proposito, il Consiglio di amministrazione del 27 settembre 2016, ha approvato le già descritte linee del nuovo piano industriale 2016 – 2020, che sarà esaminato complessivamente dal Consiglio di Amministrazione nel mese di ottobre 2016, una volta completata l'attività di independent business review (IBR) svolta da un esperto indipendente.

Situazione finanziaria

Linee di credito disponibili

Il Gruppo, al fine di coprire i fabbisogni finanziari di breve termine, ha attualmente la disponibilità di linee di credito utilizzabili per complessivi euro 78,0 milioni; in particolare:

- euro 5,5 milioni relativi a linee bancarie a revoca per scoperti di conto corrente, per salvo buon fine e fronteggiato non assistito da garanzie, a un tasso di interesse medio pari a 3,47%;
- euro 2,5 milioni relativi a linee bancarie a revoca per denaro caldo che possono essere utilizzate per far fronte a fabbisogni finanziari temporanei di breve termine, a un tasso di interesse pari a 1,92%;
- euro 20,0 milioni relativi ad affidamenti per anticipazione dei crediti commerciali;
- euro 50,0 milioni relativi al prestito sindacato della durata di 36 mesi dalla sottoscrizione avvenuta nel mese di ottobre 2014, a un tasso di interesse pari a Euribor +5,50%.

Al 30 giugno 2016 le linee di credito sono utilizzate per un ammontare complessivo pari a euro 50,6 milioni; la parte residua di tali linee e la liquidità disponibile ammonta complessivamente ad euro 56,8 milioni.

Le attuali linee di credito a disposizione del Gruppo, utilizzabili per complessivi euro 78,0 milioni, non sono in grado di coprire il fabbisogno finanziario complessivo previsto per il 2017 e per il 2018 ed in particolare il rimborso del prestito sindacato per 50,0 milioni di euro che dovrà essere effettuato in data 23 ottobre 2017. L'operazione di cartolarizzazione, che attualmente contribuisce in modo significativo all'ottimizzazione del capitale circolante netto, ha scadenza nel maggio 2018.

Prestito sindacato a medio termine

In data 23 ottobre 2014, il Gruppo ha sottoscritto un prestito sindacato a medio termine con i principali istituti bancari di riferimento del Gruppo.

Il finanziamento consiste in una linea di credito di tipo “*revolving*” per cassa, di importo complessivo pari a euro 50,0 milioni, concessa da un pool di banche al quale partecipano Banca IntesaSanpaolo, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Sondrio, Banca Monte Paschi di Siena e Credito Valtellinese; Banca IMI ricopre il ruolo di *coordinator* e banca agente.

La durata del finanziamento è pari a 3 anni dalla data di sottoscrizione e il rimborso deve avvenire alla scadenza di ciascun tiraggio, di durata pari a 1, 3, 6 mesi, e comunque alla scadenza finale del finanziamento per l'esposizione complessiva. Il margine di interesse applicato al finanziamento è pari a Euribor +5,50%.

Il finanziamento non prevede garanzie reali od obbligatorie, ma *covenants* finanziari rilevati a livello consolidato. La struttura iniziale dei *covenants* è stata modificata in accordo con gli istituti finanziatori il 27 luglio 2015 ed è la seguente:

- il rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto deve essere non superiore a 0,75 per tutta la durata del finanziamento;
- la posizione finanziaria netta deve essere non superiore ad un valore negativo pari ad euro 30,0 milioni al 30 giugno 2015, al 31 dicembre 2015 ed al 30 giugno 2016;
- l'ebitda deve essere non superiore ad un valore negativo pari ad euro 3,0 milioni al 30 giugno 2015 e al 31 dicembre 2015 e deve essere maggiore o uguale a zero al 30 giugno 2016;
- il rapporto tra posizione finanziaria netta ed *ebitda* deve essere non superiore a:
 - 3,0 al 31 dicembre 2016;
 - 3,0 al 30 giugno 2017.

Il mancato rispetto anche di un solo *covenant* comporta unicamente la facoltà di recesso anticipato dal finanziamento da parte delle banche. E' tuttavia consentito di richiedere alle banche finanziatrici eventuali modifiche al contratto di finanziamento, oppure di rinunciare ai loro diritti di recesso anticipato, nel caso in cui si verifichi il mancato rispetto di un *covenant*.

E' prevista inoltre una clausola di *clean down* in base alla quale a partire dall'esercizio 2015, l'utilizzo complessivo della linea di credito dovrà essere ridotto almeno una volta all'anno ad un importo non superiore al 30% dell'accordato complessivo per almeno tre giorni lavorativi consecutivi; il *clean down* per l'anno corrente è stato effettuato in data 5 aprile 2016.

Mancato rispetto dei covenants al 30 giugno 2016

Alla fine del mese di giugno 2016, in conseguenza tanto di eventi straordinari e occasionali, quanto di fattori esogeni e di diverse dinamiche di mercato accaduti nel corso del secondo trimestre dell'anno, il Gruppo ha richiesto alle banche finanziatrici di sospendere l'applicazione del parametro finanziario collegato all'*ebitda* per la data di calcolo del 30 giugno 2016.

Il 2 agosto 2016 gli istituti bancari finanziatori hanno comunicato che la richiesta del Gruppo è stata accolta e hanno confermato l'assenso dei propri organi deliberanti a sospendere l'applicazione del parametro finanziario collegato all'*ebitda* per la sola data di calcolo del 30 giugno 2016.

In considerazione dei valori al 30 giugno 2016 di Posizione Finanziaria Netta, negativa per 29,6 milioni di euro e di Patrimonio netto, pari a 28,2 milioni di euro, determinati successivamente all'ottenimento del suddetto waiver, è emerso anche il mancato rispetto del parametro finanziario riferito al rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto, che deve essere non superiore a 0,75 per tutta la durata del finanziamento.

Il 26 settembre 2016 è stata pertanto inviata agli istituti finanziatori la comunicazione del mancato rispetto dei *covenants* e la contestuale richiesta della disponibilità ad organizzare quanto prima un incontro per condividere le motivazioni collegate al mancato rispetto del parametro finanziario e per ridefinire la struttura del finanziamento con riferimento a quanto contenuto nel Piano Industriale che il Consiglio di Amministrazione della Società approverà nel corso del prossimo mese di ottobre.

In data 29 settembre 2016, le banche finanziatrici hanno confermato la loro disponibilità ad effettuare l'incontro richiesto, fermo restando tutte le condizioni contrattuali, precisando tuttavia che eventuali modifiche o deroghe al contratto di finanziamento dovranno essere sottoposte all'approvazione dei rispettivi organi deliberanti.

La ridefinizione della struttura del finanziamento si rende necessaria anche in relazione alle previsioni di non rispetto dei covenants al 31 dicembre 2016 e alla scadenza a breve del finanziamento, prevista per il 23 ottobre dell'anno prossimo.

Situazione patrimoniale

In relazione al valore raggiunto al 30 giugno 2016 dal Patrimonio Netto, pari a 28,2 milioni di euro, si rende necessario l'intervento degli azionisti attraverso una manifestazione di disponibilità ad eseguire un aumento di capitale, al fine di dotare il gruppo di risorse adeguate per coprire i fabbisogni finanziari di breve periodo e per far fronte all'eventuale rimborso del prestito sindacato alla scadenza, nonché per garantire un rapporto tra patrimonio netto e debiti finanziari equilibrato.

A tal proposito è stata ottenuta, da parte dell'azionista di maggioranza, la disponibilità a valutare positivamente, anche alla luce dei fabbisogni finanziari e patrimoniali che emergeranno dal piano industriale, di effettuare eventuali interventi sul capitale che dovessero rendersi necessari per consentire la prosecuzione dell'attività nel presupposto della continuità aziendale, per un periodo non inferiore a 12 mesi dall'approvazione della presente Relazione Finanziaria.

Valutazioni conclusive degli Amministratori sulla continuità aziendale

Preso atto della situazione precedentemente descritta, gli amministratori sono intervenuti come segue:

- in data 26 settembre 2016 è stata formalmente richiesta alle banche finanziatrici la disponibilità a ridefinire la struttura del finanziamento, in modo coerente con le previsioni del piano industriale 2016-2020. In data 29 settembre 2016 le banche finanziatrici, nel prendere atto di quanto comunicato nella lettera di cui sopra, confermano la disponibilità a partecipare ad un incontro in data 6 ottobre 2016 esplicitando che qualsiasi deroga o modifica alle condizioni del contratto di finanziamento dovrà essere sottoposta all'approvazione dei relativi organi deliberanti;
- in data 27 settembre 2016 sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione le linee guida del piano industriale 2016 - 2020, che sarà finalizzato ed esaminato complessivamente dal Consiglio di Amministrazione nel mese di ottobre 2016, una volta completata l'attività di independent business review (IBR) da parte di un esperto indipendente;
- in data 29 settembre 2016 è stata ottenuta da parte dell'azionista di maggioranza la disponibilità a valutare positivamente, anche alla luce dei fabbisogni finanziari e patrimoniali che emergeranno dal citato piano industriale 2016 - 2020, l'effettuazione di eventuali interventi sul capitale che dovessero rendersi necessari per consentire la prosecuzione dell'attività nel presupposto della continuità aziendale, per un periodo non inferiore a 12 mesi dall'approvazione della presente Relazione Finanziaria.

Gli amministratori, sulla base di quanto sopra riportato, pur in presenza delle significative incertezze precedentemente descritte connesse alla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo, confidano (i) nella capacità di dare esecuzione alle azioni previste nel piano industriale

2016 – 2020, le cui linee guida sono state approvate dal Consiglio di amministrazione del 27 settembre 2016, (ii) nella possibilità di ridefinire con le banche finanziatrici i termini dei contratti di finanziamento in modo coerente con i fabbisogni previsti nel prospettato Piano Industriale 2016 – 2020, (iii) nel supporto patrimoniale e finanziario da parte dell'azionista di maggioranza nella misura necessaria al mantenimento dell'equilibrio patrimoniale e finanziario di breve e medio-lungo periodo in coerenza con le previsioni del citato Piano Industriale 2016 – 2020, (iv) che tutto quanto sopra si realizzi nei tempi opportuni e necessari, hanno redatto la presente Relazione finanziaria semestrale sulla base del presupposto della continuità aziendale, in quanto ritengono che il Gruppo possa disporre di adeguate risorse finanziarie per continuare ad operare in futuro come entità in funzionamento.

Evoluzione prevedibile della gestione

La situazione economica è in lento miglioramento, con una crescita attesa per il 2016 rivista recentemente al ribasso rispetto alle previsioni di inizio anno. Tale stima è inferiore alle previsioni di fine 2015, che indicavano un aumento del PIL dell'1,4% (*fonte: Confindustria centro studi*).

In merito al mercato pubblicitario, i mesi estivi evidenziano rispetto al 2015 ancora un calo della raccolta su quotidiani, periodici e internet. Le previsioni per l'esercizio 2016 sono ancora piuttosto incerte e confermano un ulteriore calo della raccolta pubblicitaria di quotidiani, periodici e internet, in leggera crescita le previsioni per il mezzo Radio.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 settembre 2016 ha approvato le linee guida del piano industriale 2016 – 2020, che sarà esaminato complessivamente nel mese di ottobre, una volta completata la revisione da parte di un esperto indipendente (IBR).

Il piano industriale nelle linee guida prevede un ritorno a risultati positivi a partire dal 2017 (ebitda maggiore di zero), con ricavi in sostanziale stabilità, basandosi quindi su un impegnativo piano di riduzione e controllo di tutti i costi.

Per l'esercizio in corso il Gruppo prosegue con grande focalizzazione lo sviluppo dei prodotti digitali, sostenuto dalla sempre maggiore integrazione di tutti i contenuti professionali de Il Sole 24 Ore, per compensare il previsto calo dell'editoria tradizionale cartacea.

Allo stato attuale e in assenza di eventi al momento non prevedibili, il Gruppo continua a monitorare attentamente il contesto di riferimento, ancora caratterizzato da un elevato grado di incertezza, per quanto riguarda in particolare il mercato pubblicitario. Tenuto conto di tale contesto, i risultati rilevati nel corso dei mesi di luglio e agosto – negativamente influenzati dagli effetti della stagionalità - hanno fatto registrare ulteriori perdite. Le più recenti previsioni relative all'intero esercizio indicano che ragionevolmente i risultati dell'ultimo trimestre dell'anno possano in parte recuperare la perdita prevista nel terzo trimestre.

Rischio finanziario

La gestione dei rischi di tipo finanziario avviene seguendo un principio di prudenza e di minimizzazione dei rischi collegati alle attività e alle passività finanziarie; le operazioni di investimento della liquidità o di raccolta di risorse finanziarie necessarie, vengono realizzate con l'obiettivo prioritario di neutralizzare da un lato il rischio di perdita del capitale, evitando operazioni di tipo speculativo, dall'altro di oscillazione dei tassi di interesse, evitando di esporre il risultato del periodo ad eventuali incrementi inattesi degli oneri finanziari.

Il Gruppo controlla costantemente i rischi finanziari a cui è esposto, al fine di valutarne gli eventuali impatti negativi ed avviare le opportune azioni per mitigarli. Il Consiglio di amministrazione della Capogruppo, ha la responsabilità complessiva per la creazione e la supervisione del sistema di gestione dei rischi del Gruppo, oltre che per lo sviluppo e il controllo delle politiche di gestione dei rischi stessi.

Le politiche di gestione dei rischi del Gruppo hanno lo scopo di identificare ed analizzare i rischi ai quali il Gruppo è esposto, definendo gli appropriati limiti e i sistemi di monitoraggio dei rischi stessi. Le politiche e i relativi sistemi sono rivisti periodicamente in considerazione delle variazioni delle condizioni di mercato e delle attività del Gruppo.

La gestione finanziaria delle società controllate avviene attraverso appositi conti correnti intragruppo sui quali vengono depositate le eventuali eccedenze di liquidità o sui quali vengono fatte confluire dalla Capogruppo le risorse finanziarie necessarie allo svolgimento della gestione operativa delle stesse società, con la finalità di ottimizzare anche gli impatti sul conto economico in termini di oneri e proventi finanziari maturati sui suddetti conti correnti.

Le condizioni applicate ai contratti di conto corrente intragruppo sono le seguenti:

- Tasso attivo sulle giacenze delle società controllate: Euribor 1 mese flat;
- Tasso passivo sul debito delle società controllate: Euribor 1 mese +5,50%;
- Condizioni di rimborso entro 48 ore dall'eventuale richiesta della capogruppo.

La gestione centralizzata della finanza di Gruppo, consente inoltre di controllare e di coordinare in modo efficiente l'operatività delle singole società controllate, anche attraverso un'attività di pianificazione e controllo finanziario più efficace, in grado anche di fornire utili indicazioni per l'ottimizzazione della gestione dei rapporti con le banche e con gli istituti di credito di riferimento, e di monitorare in modo sistematico la rischiosità finanziaria del Gruppo e l'andamento della tesoreria.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il *fair value* o che i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni dei tassi di interesse, di cambio, o alle quotazioni degli strumenti rappresentativi del capitale. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione e il controllo dell'esposizione del Gruppo a tale rischio entro livelli adeguati, ottimizzando allo stesso tempo il rendimento degli investimenti al quale lo stesso rischio è collegato.

Il Gruppo utilizza strumenti derivati nel corso del normale svolgimento della propria attività finanziaria ed assume anche passività finanziarie per gestire il rischio di mercato, svolgendo tali attività in conformità alle linee guida stabilite dal Consiglio di amministrazione della Capogruppo. Il Gruppo effettua operazioni di copertura al fine di gestire la volatilità dei risultati collegati agli strumenti finanziari.

Rischio di cambio

Il Gruppo è marginalmente esposto al rischio di cambio sugli acquisti denominati in valuta diversa dalla valuta funzionale delle varie entità del Gruppo.

Tali operazioni sono riferite principalmente ai rapporti di cambio EUR/USD, EUR/GBP ed EUR/CHF.

È politica del Gruppo coprire interamente, dove possibile, le esposizioni significative derivanti da crediti e debiti denominati in valuta diverse dall'Euro.

Rischio di interesse

Il risultato economico del Gruppo è esposto alle oscillazioni dei tassi di interesse di mercato, con particolare riferimento agli oneri finanziari netti collegati ai finanziamenti agevolati a medio lungo termine stipulati a tasso variabile.

Il rendimento degli impieghi finanziari, rappresentati da investimenti finanziari di breve termine con scadenza non superiore ai tre mesi, non risente delle variazioni dei tassi di interesse.

Il rendimento degli impieghi finanziari, rappresentati da investimenti finanziari di breve termine con scadenza non superiore ai tre mesi, così come gli oneri finanziari collegati alle linee bancarie di scoperto di conto corrente e di denaro caldo a breve termine, non risentono delle variazioni dei tassi di interesse.

Rischio di prezzo

La principale materia prima utilizzata dal Gruppo, che potrebbe evidenziare significativi rischi di prezzo, è la carta.

La gestione della carta avviene in modo centralizzato per tutte le unità di *business* del Gruppo attraverso un'attenta pianificazione degli acquisti e gestione delle scorte. In linea con la migliore prassi di mercato vengono stipulati accordi di fornitura con primarie controparti italiane ed estere a condizioni di quantità e prezzo definiti per la durata massima che il mercato oggi consente, ovvero di circa un anno.

Il Gruppo non sta utilizzando strumenti finanziari derivati di copertura quali i *paper swap*, in quanto tali strumenti sono caratterizzati da una limitata liquidità in termini sia di controparti che di scadenze.

Rischio di credito

Il rischio di credito è rappresentato dal rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario generi una perdita finanziaria non adempiendo a un'obbligazione.

Nell'ambito del Gruppo il rischio di credito è riferibile principalmente ai crediti commerciali, generati a seguito dell'attività di vendita dei prodotti e dei servizi delle diverse unità di *business*.

In relazione alla tipologia di clientela alla quale sono rivolti i prodotti e servizi del Gruppo non si ritiene che sussista un'elevata rischiosità in termini di credito commerciale, a fronte della quale, non rilevando fenomeni di eccessiva concentrazione del rischio, si ritiene comunque opportuno seguire procedure operative che limitano le vendite a clienti ritenuti non solvibili o non in grado di fornire adeguate garanzie.

Le attività di controllo del rischio di credito verso i clienti avviene raggruppando gli stessi per tipologia e per area di *business*, considerando se si tratta di agenzie pubblicitarie, di imprese e istituzioni finanziarie, di enti pubblici, di professionisti e persone fisiche, di distributori e librerie, o di altri clienti, esaminandone inoltre la dislocazione geografica, il settore di appartenenza, l'anzianità del credito, la scadenza delle fatture emesse e i precedenti comportamenti di pagamento.

A fronte di tale rischio è stato costituito un apposito fondo svalutazione crediti commerciali al fine di coprire le eventuali perdite per inesigibilità del credito.

Per quanto riguarda i crediti finanziari si ritiene che non sussistano rischi significativi, in quanto il Gruppo effettua attualmente gli investimenti della liquidità solo con istituti di credito di primario standing, utilizzando prevalentemente strumenti di impiego a breve termine, con scadenza non oltre i 3 o 6 mesi, rappresentati da depositi a vista o da time deposit.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dal rischio che il Gruppo abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate alle passività finanziarie e quindi abbia difficoltà a reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per la sua operatività.

L'approccio del Gruppo nella gestione del rischio di liquidità prevede di garantire, per quanto possibile, che vi siano sempre riserve finanziarie sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza, sia in condizioni normali che di eventuale tensione finanziaria.

I fattori principali che determinano la liquidità del Gruppo sono rappresentati dai flussi generati o assorbiti dall'attività operativa e di investimento, e dai flussi collegati al rimborso delle passività finanziarie ed all'incasso dei proventi collegati agli impieghi finanziari, oltre all'andamento dei tassi di mercato.

Il Gruppo ha avviato una serie di azioni volte a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie e a mitigare il rischio di liquidità; in particolare:

- gestione centralizzata della liquidità del Gruppo attraverso un costante prelievo delle eccedenze finanziarie delle società controllate e attraverso la copertura dei fabbisogni delle stesse società controllate con risorse fornite dalla Capogruppo;
- mantenimento di un'adeguata riserva di liquidità disponibile;
- disponibilità di linee di credito a breve e medio termine adeguate;
- pianificazione della situazione finanziaria prospettica anche con riferimento all'incidenza dell'indebitamento a medio lungo termine sulla posizione finanziaria netta complessiva;
- utilizzo di un'adeguato sistema di controllo interno per la valutazione della liquidità disponibile in relazione alla pianificazione dell'operatività aziendale.

Il Gruppo, al fine di coprire i fabbisogni finanziari di breve termine, ha attualmente la disponibilità di linee di credito utilizzabili per complessivi euro 78,0 milioni, dettagliati nel precedente paragrafo, *Linee di credito disponibili*.

Al 30 giugno 2016 le linee di credito sono utilizzate per un ammontare complessivo pari a euro 50,6 milioni; la parte residua di tali linee e la liquidità disponibile, complessivamente pari ad euro 56,8 milioni, risultano pertanto sufficienti per coprire il fabbisogno di liquidità previsto per il 2016.

Deve essere tuttavia tenuto in considerazione che al 30 giugno 2016 non sono stati rispettati due *covenants* collegati al prestito sindacato, come descritto nel paragrafo *Linee di credito disponibili*. Le previsioni di fine esercizio evidenziano che anche al 31 dicembre 2016, i *covenants* non saranno rispettati.

Il 26 settembre 2016 è stata inviata agli istituti finanziatori la comunicazione del mancato rispetto del *covenant* e la contestuale richiesta della disponibilità ad organizzare quanto prima un incontro per condividere le motivazioni collegate al mancato rispetto del parametro finanziario e per ridefinire la struttura del finanziamento con riferimento a quanto contenuto nel Piano Industriale che il Consiglio di Amministrazione della Società approverà nel corso del prossimo mese di ottobre.

In data 29 settembre 2016 le banche finanziatrici hanno confermato la loro disponibilità ad effettuare l'incontro richiesto, fermo restando tutte le condizioni contrattuali e precisando che eventuali modifiche o deroghe al contratto di finanziamento dovranno comunque essere sottoposte all'approvazione dei rispettivi organi deliberanti.

Fair Value e valore contabile

Nella tabella seguente sono esposti, per ogni attività e passività finanziaria e per i crediti e debiti commerciali, il valore contabile iscritto nella situazione patrimoniale e finanziaria e il relativo *fair value*.

FAIR VALUE				
migliaia di euro	I° semestre 2016		Esercizio 2015	
	Valore contabile	Fair Value	Valore contabile	Fair Value
Attività detenute fino a scadenza	1.575	1.575	26.158	26.158
Crediti verso clienti	112.085	112.085	120.138	120.130
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	29.381	29.381	39.139	39.139
Finanziamenti da banche non garantiti	0	0	(16)	(16)
Prestito Sindacato	(34.388)	(34.556)	(50.484)	(50.550)
Anticipi di conto corrente non garantiti	(16.754)	(16.754)	(15.457)	(15.457)
Scoperti e finanziamenti bancari scadenti entro l'anno		0	0	0
Debiti commerciali e altri debiti	(96.814)	(96.814)	(101.935)	(101.935)
Totale	(4.915)	(5.083)	17.543	17.469
(Perdita) / Utile non rilevato		(168)		(74)

Garanzie e impegni

Il Gruppo ha in essere fidejussioni bancarie per complessivi 14.034 mila euro.

Le suddette fidejussioni sono di seguito riepilogate:

- fidejussioni rilasciate dalla Capogruppo a garanzia di contratti di locazione per 9.416 mila euro. In particolare si segnalano le fidejussioni in favore di Torre Re Fund II, per l'immobile sito in via Monte Rosa a Milano per complessivi 4.158 mila euro, in favore di Quorum SGR per l'immobile sito in Via Pisacane a Pero per complessivi 4.500 mila euro e in favore di Finamo per l'immobile sito in Piazza Indipendenza a Roma per 670 mila euro;
- fidejussioni rilasciate dalla Capogruppo in favore di Ministeri, Enti pubblici o Comuni a garanzia di gare d'appalto, concorsi a premi, contratti di fornitura servizi, ecc. per complessivi 1.871 mila euro;
- fidejussioni rilasciate dalla Capogruppo a controparti terze private per operazioni commerciali, contratti di fornitura, ecc. per complessivi 1.370 mila euro;
- fidejussioni rilasciate dalla Capogruppo a garanzia di impegni delle sue controllate a controparti terze private e ad Enti Pubblici per gare d'appalto, operazioni commerciali, contratti di fornitura, ecc. per complessivi 1.376 mila euro, a valere su linee di credito di firma della Capogruppo.

Il Gruppo ha un impegno contrattuale inerente il contratto con FIGC, in partnership con Infront, per la raccolta pubblicitaria per la nazionale italiana di calcio per il quadriennio 2015-2018, riferito al minimo garantito di raccolta pubblicitaria da realizzare nel quadriennio, che per la durata del

contratto ammonta a 57 milioni di euro. Alla data della presente Relazione semestrale i contratti pubblicitari raccolti sono pari a 47 milioni di euro.

6. Principali cause di incertezze nelle stime

Le stime sono utilizzate principalmente per rilevare le perdite di valore su attività iscritte, per determinare le rese da ricevere a fronte dei prodotti editoriali distribuiti, per determinare la svalutazione dei crediti e del magazzino e per quantificare gli importi da accantonare a fronte di rischi probabili.

Sono utilizzate, altresì, nel calcolo attuariale per la definizione del debito per Trattamento di Fine Rapporto dei lavoratori dipendenti e per valorizzare le imposte, per determinare il *fair value*, la vita utile dei cespiti e la recuperabilità delle imposte anticipate.

A norma dello *Ias 34 Bilanci intermedi*, le valutazioni intermedie dei dati del bilancio consolidato semestrale abbreviato possono basarsi su stime in misura maggiore rispetto alle valutazioni dei dati del bilancio consolidato annuale. Le procedure di valutazione seguite a tale scopo sono state finalizzate ad assicurare che l'informazione fornita sia attendibile e che tutte le informazioni finanziarie significative rilevanti per la comprensione della situazione patrimoniale-finanziaria o economica del Gruppo siano state illustrate.

Le stime e le assunzioni sono riesaminate almeno annualmente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente nel prospetto dell'utile (perdita) di periodo.

In particolare, la stima delle rese di prodotti editoriali, viene effettuata attraverso tecniche statistiche e aggiornata mensilmente in base ai dati consuntivi pervenuti.

La stima dei rischi legali tiene anche conto della natura del contenzioso e delle probabilità di soccombenza.

Inoltre, le stime relative alla misurazione del valore recuperabile degli avviamenti e delle altre attività immateriali a vita utile indefinita vengono effettuate almeno annualmente e nel caso vi sia un'indicazione di una riduzione di valore, sulla base del *fair value* al netto dei costi di vendita o del valore d'uso attraverso la tecnica del *discounted cash flow*.

Gruppo 24 ORE
RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE 2016

7. Area di consolidamento

SOCIETÀ CONTROLLATE ASSUNTE NEL BILANCIO CONSOLIDATO CON IL METODO DELL'INTEGRAZIONE GLOBALE

Ragione Sociale	Attività	Sede	Valuta	Capitale Sociale i.v.	% di consolidamento	Posseduta da
24 ORE Cultura S.r.l.	Prodotti dedicati all'arte	Milano	euro	120.000	100,0%	Il Sole 24 ORE S.p.A.
Il Sole 24 ORE UK Ltd	Vendita spazi pubblicitari	Londra	euro	50.000	100,0%	Il Sole 24 ORE S.p.A.
Il Sole 24 ORE - Trading Network S.p.A.	Attività di intermediazione	Milano	euro	250.000	100,0%	Il Sole 24 ORE S.p.A.
Next 24 S.r.l.	Servizi di formazione	Milano	euro	10.000	100,0%	Il Sole 24 ORE S.p.A.
EMC INC.	Agenzia di informazione americana	New York	dollari	2.000	100,0%	Il Sole 24 ORE S.p.A.
Ticket 24 ORE S.r.l.	Prodotti dedicati all'arte	Milano	euro	10.000	100,0%	24 ORE Cultura S.r.l.
Food 24 S.r.l.	Ristorazione	Milano	euro	10.000	100,0%	24 ORE Cultura S.r.l.
BacktoWork 24 S.r.l.	Servizi internet	Milano	euro	100.000	90,0%	Next 24 S.r.l.

SOCIETÀ CONTROLLATE : DETTAGLIO COMPOSIZIONE QUOTE

Ragione Sociale	Consolidamento: quota gruppo	Consolidamento: quota soci di minoranza	Diritto di voto: Quota Gruppo	Diritto di voto: Quota soci di minoranza	Posseduta da
24 ORE Cultura S.r.l.	100,0%	0,0%	100,0%	0,0%	Il Sole 24 ORE S.p.A.
Il Sole 24 ORE UK Ltd	100,0%	0,0%	100,0%	0,0%	Il Sole 24 ORE S.p.A.
Il Sole 24 ORE trading Network S.p.A.	100,0%	0,0%	100,0%	0,0%	Il Sole 24 ORE S.p.A.
Next 24 S.r.l.	100,0%	0,0%	100,0%	0,0%	Il Sole 24 ORE S.p.A.
EMC INC.	100,0%	0,0%	100,0%	0,0%	Il Sole 24 ORE S.p.A.
Ticket 24 ORE S.r.l.	100,0%	0,0%	100,0%	0,0%	24 ORE Cultura S.r.l.
Food 24 S.r.l.	100,0%	0,0%	100,0%	0,0%	24 ORE Cultura S.r.l.
BacktoWork24 S.r.l.	90,0%	10,0%	90,0%	10,0%	Next 24 S.r.l.

SOCIETÀ JOINT VENTURE ASSUNTE NEL BILANCIO CONSOLIDATO CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Ragione Sociale	Attività	Sede	Valuta	Capitale Sociale i.v.	% di possesso	Posseduta da
New ton Management Innovation S.p.A.	Servizi di formazione	Milano	euro	160.000	60,0%	Il Sole 24 ORE S.p.A.
New ton Lab S.r.l.	Servizi di formazione	Torino	euro	100.000	51,0%	New ton Management Innovation S.p.A.

Partecipazioni in società controllate

A partire dall'esercizio 2016 **Newton Management Innovation S.p.A.**, operante nei servizi per la formazione e della sua controllata **Newton Lab S.r.l.**, operante nei servizi per la formazione non sono più consolidate integralmente ma con il metodo del patrimonio netto. A partire dall'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015 di Newton Management Innovation S.p.A. sono entrati in vigore i nuovi patti parasociali, che regolano i rapporti del Gruppo e la società. Tali patti attualmente prevedono modalità di funzionamento degli organi sociali a controllo paritetico.

Partecipazioni in società collegate e joint venture

La partecipazione in **Newton Management Innovation S.p.A.** è rilevata tra le joint venture e a partire dal presente esercizio la partecipazione è consolidata con il metodo del patrimonio netto.

8. Note illustrative ai prospetti di bilancio

Cambiamenti di principi contabili, errori e cambiamenti di stima

Cambio di Principio

Cambiamento della modalità di rilevazione dei ricavi di vendita di banche dati

Nel presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è stata modificata, rispetto all'ultimo bilancio approvato, la modalità di rilevazione dei ricavi di alcuni contratti di vendita di banche dati, come di seguito specificato.

Tale modifica riguarda le offerte commerciali di vendita di banche dati, che a partire dal mese di giugno 2012, sono composte da due componenti:

- Componente servizio, costituita da contenuti editoriali in continuo aggiornamento da parte delle redazioni del Sole 24 ORE;
- Componente beni *one shot*, costituita da prodotti editoriali, non soggetta ad aggiornamento e distinta dal servizio.

I ricavi della componente servizio venivano rilevati pro-rata temporis, mentre i ricavi dei beni one shot venivano rilevati al momento della fornitura del bene.

In seguito all'evoluzione tecnologica delle modalità di erogazione della fornitura del prodotto servizio (attraverso web, *cloud*, e modalità di fruizione mobile) e alla evoluzione della contrattualistica, la componente servizio è progressivamente aumentata rispetto alla componente "bene", che è divenuta progressivamente sempre meno rilevante.

Il Gruppo, in ragione dell'evoluzione del prodotto sopra esposta, ha ritenuto di modificare il criterio di rilevazione contabile applicato alla vendita di prodotti/servizi banche dati rilevando pro-rata temporis anche i ricavi della componente *one shot*. La modifica è stata effettuata con l'obiettivo di migliorare l'informativa finanziaria, tenuto conto dell'evoluzione del prodotto, ed è stata applicata adottando un criterio "retrospettivo", modificando i valori comparativi dell'esercizio precedente. Pertanto si ritiene opportuno modificare il criterio di rilevazione contabile applicato alla vendita di prodotti/servizi banche dati. Tale modifica ha avuto effetto anche sulle provvigioni agli agenti rilevate.

La rilevazione del costo provvigionale correlato alla vendita della banca dati è stato anch'esso competenziato correlandolo al criterio pro-rata temporis di rilevazione del ricavo.

Il Gruppo ha deciso di esporre i dati retrospettivamente, modificando i valori comparativi. Di seguito sono riportati i dati modificati e i loro effetti modificati anno per anno.

Ricavi one shot ed effetto provvigioni				
	2012	2013	2014	2015
Effetto ricavi				
Competenza economica attribuita nei bilanci d'esercizio	5.921	9.972	16.346	19.282
Competenza rivista	1.827	9.377	13.066	18.266
Delta ricavi	(4.094)	(595)	(3.280)	(1.016)
Effetto provvigioni				
Aliquota media	15%	18%	18%	18%
Competenza economica attribuita nei bilanci d'esercizio	888	1.795	2.942	3.471
Competenza rivista	274	1.688	2.352	3.288
Delta provvigioni	(614)	(107)	(590)	(183)
Effetto netto	(3.480)	(488)	(2.689)	(833)

I prospetti seguenti riportano i valori rettificati anno per anno sulle voci del Prospetto dell'utile e della perdita d'esercizio e della Situazione patrimoniale finanziaria.

Ricavi one shot ed effetto provvigioni - Valori rettificati del Prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio				
	2012	2013	2014	2015
Totale ricavi	(4.094)	(595)	(3.280)	(1.016)
Costi per servizi	614	107	590	183
Utile (perdita) attribuibile ad azionisti della controllante	(3.480)	(488)	(2.689)	(833)

Ricavi one shot ed effetto provvigioni - Valori rettificati della Situazione patrimoniale finanziaria				
	2012	2013	2014	2015
Altre attività correnti	614	721	1.312	1.495
TOTALE ATTIVITÀ	614	721	1.312	1.495
Debiti commerciali	4.094	4.689	7.969	8.985
Utili (perdite) portati a nuovo		(3.480)	(3.968)	(6.657)
Utile (perdita) attribuibile ad azionisti della controllante	(3.480)	(488)	(2.689)	(833)
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	614	721	1.312	1.495

Correzione di errore

Rideterminazione ricavi della tipologia pubblicitaria fondi

Nel presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è stata modificata, rispetto all'ultimo bilancio semestrale abbreviato, la modalità di rilevazione dei ricavi pubblicitari della tipologia fondi. Tale tipologia consiste in un servizio per la pubblicazione – sia online che cartacea – della quotazione dei fondi gestiti dai clienti. Gli accordi di vendita hanno tutti scadenza 31 dicembre dell'anno in cui sono stipulati. Il ricavo veniva rilevato al momento della sottoscrizione dell'accordo. Rispetto al precedente esercizio si ritiene opportuno competenziare il ricavo per tutta la durata dell'anno. Tale modifica non ha effetti sul bilancio consolidato annuale.

Rideterminazione della vendita della rotativa (IAS 17)

Nel 2013 aveva ceduto ad una società di leasing una macchina rotativa per la stampa del quotidiano. La stessa rotativa è stata presa in leasing da un fornitore del Gruppo che tutt'ora la utilizza per la stampa del nostro quotidiano. Un'analisi più approfondita dei contratti ha portato a concludere che l'operazione nel suo complesso possa essere ricondotta ad un'unica operazione di sale and lease back, da rilevare in accordo a quanto previsto dallo Ias 17.

Il Gruppo, in accordo con lo IAS 8 in tema di correzione di errori, ha ritenuto opportuno rettificare i dati retrospettivamente, modificando i valori comparativi. Di seguito sono riportati i dati modificati e i loro effetti modificati anno per anno.

Sale and lease back vendita rotativa			
	2013	2014	2015
Immobili, impianti e macchinari	8.134	8.134	8.134
F.do amm.to immobili impianti e macchinari	(85)	(1.101)	(2.118)
Valore netto immobili impianti e macchinari	8.049	7.033	6.016
TOTALE ATTIVITÀ	8.049	7.033	6.016
Passività finanziarie	8.098	7.653	7.183
Utili (perdite) portati a nuovo		(48)	(620)
Utile (perdita) del periodo	(49)	(572)	(547)
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	8.049	7.033	6.016

Consolidamento EMC

Il Gruppo ha acquisito nel 2008 una partecipazione pari al 100% nel capitale sociale della EMC Inc.

Si tratta di una Società che svolge quasi esclusivamente attività giornalistiche a favore del Gruppo. Tale società erroneamente, ed anche in considerazione degli importi di totale attivo e di totale ricavi considerati irrilevanti, non era stata inclusa nel perimetro di consolidamento.

Il Gruppo, in accordo con lo IAS 8 in tema di correzione di errori, ha ritenuto opportuno rettificare i dati retrospettivamente, modificando i valori comparativi. Di seguito sono riportati i dati modificati e i loro effetti modificati anno per anno.

Consolidamento EMC		
	2014	2015
Immobili, impianti e macchinari	6	14
Attività immateriali	57	54
Crediti commerciali	148	74
Altri crediti	45	48
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	58
TOTALE ATTIVITÀ	268	248
Altre riserve	268	303
Utile (perdita) del periodo	9	(19)
Totale patrimonio netto	277	284
Debiti commerciali	(85)	(114)
Altre passività correnti	34	62
Altri debiti	42	16
Totale passività	(9)	(36)
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	268	248

Effetti sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

In conseguenza delle modifiche dei principi contabili, correzioni di errori e cambiamenti di stima di cui sopra, i dati comparativi relativi al bilancio consolidato semestrale abbreviato sono stati modificati come riportato al paragrafo 10.1.

Di seguito i dati riclassificati di sintesi dello Situazione patrimoniale-finanziaria all'inizio e alla fine dell'esercizio precedente:

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA IN SINTESI						
migliaia di euro	31.12.2014	Rettifiche Banche dati	Rettifiche Consolida- mento EMC	Rotativa	Riclassifica debito finanziario	1.1.2015 Rideter- minato
Attività non correnti	208.719	-	63	7.033	-	215.815
Attività correnti	168.601	1.312	205	-	-	170.117
Attività disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-
Totale attività	377.319	1.312	268	7.033	-	385.932
Patrimonio netto di gruppo	109.804	(6.657)	277	(620)	-	102.804
Patrimonio netto di terzi	764	-	-	-	-	764
Totale Patrimonio netto	110.568	(6.657)	277	(620)	-	103.568
Passività non correnti	60.483	-	-	7.653	-	68.136
Passività correnti	206.268	7.969	(9)	-	-	214.228
Passività disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-
Totale passività	266.751	7.969	(9)	7.653	-	282.364
Totale patrimonio netto e passività	377.319	1.312	268	7.033	-	385.932

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA IN SINTESI						
migliaia di euro	31.12.2015	Rettifiche Banche dati	Rettifiche Consolida- mento EMC	Rotativa	Riclassifica debito finanziario	31.12.2015 Rideter- minato
Attività non correnti	198.060	-	68	6.016	-	204.144
Attività correnti	164.101	1.495	180	-	-	165.776
Attività disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-
Totale attività	362.161	1.495	248	6.016	-	369.920
Patrimonio netto di gruppo	86.659	(7.490)	284	(1.167)	-	78.286
Patrimonio netto di terzi	511	-	-	-	-	511
Totale Patrimonio netto	87.170	(7.490)	284	(1.167)	-	78.797
Passività non correnti	53.611	-	-	6.687	(15.000)	45.298
Passività correnti	221.380	8.985	(36)	496	15.000	245.825
Passività disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-
Totale passività	274.990	8.985	(36)	7.183	-	291.122
Totale patrimonio netto e passività	362.161	1.495	248	6.016	-	369.920

Gruppo 24 ORE
 RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE 2016

Di seguito gli effetti sintetici sul conto economico

PROSPETTO SINTETICO DELL'UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO						
migliaia di euro	1° semestre 2015	Rettifiche Banche dati	Rettifiche Consolida- mento EMC	Rotativa	Rettifiche ricavi pubblicitari	1° semestre 2015 rideter- minato
1) Attività in funzionamento						
Totale ricavi	168.975	(1.604)	124	-	(2.089)	165.407
Altri proventi operativi	6.982	-	-	-	-	6.982
Costi del personale	(54.897)	-	(73)	-	-	(54.970)
Costi diretti e operativi	(119.310)	91	(58)	437	-	(118.840)
Accantonamenti	(519)	-	-	-	-	(519)
Svalutazione crediti	(900)	-	-	-	-	(900)
Margine operativo lordo	331	(1.513)	(7)	437	(2.089)	(2.841)
Ammortamenti attività immateriali	(4.228)	-	(2)	-	-	(4.229)
Ammortamenti attività materiali	(3.799)	-	(2)	(508)	-	(4.308)
Plusval. da cessione attività non correnti	1.034	-	-	-	-	1.034
Risultato operativo	(6.660)	(1.513)	(10)	(71)	(2.089)	(10.344)
Totale proventi (oneri) finanziari	(639)	-	-	(205)	-	(844)
Risultato prima delle imposte	(7.299)	(1.513)	(10)	(276)	(2.089)	(11.187)
Imposte sul reddito	(814)	-	(2)	-	-	(816)
Risultato delle attività in funzionamento	(8.113)	(1.513)	(12)	(276)	(2.089)	(12.003)
2) Attività operative cessate						
Risultato delle attività operative cessate						
Risultato di pertinenza azionisti di minoranza	261	-	-	-	-	261
Risultato netto controllante	(7.852)	(1.513)	(12)	(276)	(2.089)	(11.742)

I dati di comparazione della nota integrativa sono basti sui valori rideterminati.

Attività non correnti

(1) Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari al 30 giugno 2016 sono iscritti per 42.801 mila euro e sono così composti:

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI		
migliaia di euro	Valore netto al 30.06.2016	Di cui investimenti
Terreni	2.870	-
Fabbricati	9.725	1
Impianti e Macchinari	22.685	217
Attrezzature Industriali e Commerciali	6.853	134
Altri beni	669	324
Totale	42.801	677

Gli investimenti del primo semestre 2016 sono pari a 677 mila euro e sono relativi principalmente:

- impianti e macchinari per 217 mila euro di cui 98 mila euro acquisti per la produzione poligrafica di Carsoli e Milano, 41 mila euro per impianti di trasmissione radiofonica, 30 mila euro interventi sugli immobili e 48 mila euro impianti generici;
- attrezzature industriali e commerciali per 134 mila euro, di cui 95 mila euro relativi ad hardware e 39 mila euro attrezzature varie
- altri beni per 324 mila euro e si riferiscono principalmente ad attrezzature ed impianti non ancora entrati in funzionamento, tra cui 109 mila euro per impianti di trasmissione radiofonica e 85 mila euro hardware.

La movimentazione è stata la seguente:

Gruppo 24 ORE
RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE 2016

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

migliaia di euro	Saldo Iniziale rideterminato	Acquisti	Dismissi- sioni	Ammorta- menti	Riclassific e e altre variazioni	Dismission e cespiti immobile Pero	Variazioni di perimetro	Saldo Finale
Costo Storico:								
Terreni	2.870	-	-	-	-	-	-	2.870
Fabbricati	31.189	1	-	-	2	(4)	-	31.189
Impianti e Macchinari	96.580	217	(16)	-	76	(3.708)	(165)	92.984
Attrezzature Industriali e Commerciali	43.493	134	(67)	-	167	(440)	(264)	43.024
Altri beni	630	324	(15)	-	(241)	(5)	-	695
Totale costo storico	174.763	677	(97)	-	5	(4.157)	(429)	170.762
Fondi ammortamento:								
Fabbricati	(20.910)	-	-	(554)	-	1	-	(21.464)
Impianti e Macchinari	(69.585)	-	16	(2.568)	51	1.671	116	(70.300)
Attrezzature Industriali e Commerciali	(35.601)	-	66	(1.177)	(5)	381	164	(36.171)
Altri beni	(12)	-	-	(14)	-	-	-	(26)
Totale fondi ammortamento	(126.108)	-	82	(4.313)	46	2.052	280	(127.961)
Attività materiali:								
Terreni	2.870	-	-	-	-	-	-	2.870
Fabbricati	10.279	1	-	(554)	2	(4)	-	9.725
Impianti e Macchinari	26.996	217	-	(2.568)	127	(2.037)	(49)	22.685
Attrezzature Industriali e Commerciali	7.892	134	(1)	(1.177)	163	(59)	(100)	6.853
Altri beni	618	324	(15)	(14)	(241)	(5)	-	669
Totale	48.655	677	(16)	(4.313)	51	(2.104)	(149)	42.801

Gli ammortamenti sulle attività materiali sono stati pari a 4.313 mila euro e i criteri di determinazione non sono variati rispetto al precedente esercizio.

Nel corso del semestre, in seguito alla disdetta anticipata del contratto di locazione della sede di Pero, sono stati ceduti i beni relativi all'immobile di Pero per un valore di 2.104 mila euro.

Le variazioni di perimetro pari a 149 mila euro si riferiscono al deconsolidamento delle società Newton Management Innovation e Newton Lab.

Si evidenzia, infine, che il Gruppo al 30 giugno 2016, tenuto conto della significatività di tali voci (circa 9,3 milioni di Euro) ed al fine di determinare il relativo valore recuperabile, ha assoggettato a perizia di stima da parte di un terzo indipendente gli impianti per la stampa di Milano Busto Arsizio e Carsoli. I risultati di tali perizie non evidenziano perdite durevoli di valore.

(2) Avviamento

Gli avviamenti iscritti in bilancio ammontano a 15.982 mila euro sono in diminuzione di 2.415 mila euro rispetto al fine 2015 per effetto dell'uscita dal deconsolidamento di Newton Management e di Newton Lab S.r.l. e per la svalutazione pari a 250 mila euro dell'avviamento Cultura relativo a Ticket 24 S.r.l.

AVVIAMENTO						
valori in migliaia di euro	Valori storici	Svalutazioni esercizi precedenti	Saldi Iniziali	Incrementi	Decrementi	Saldi Finali
Tax & Legal	15.982	-	15.982	-	-	15.982
Formazione ed Eventi	2.165	-	2.165	-	(2.165)	-
Cultura	2.286	(2.036)	250	-	(250)	-
Totale	20.433	(2.036)	18.397	-	(2.415)	15.982

Gli avviamenti e le attività immateriali a vita utile indefinita non sono soggette ad ammortamento ma a verifica di recuperabilità (*impairment test*) del valore iscritto a bilancio; tale verifica attiene al valore della singola attività, o dell'unità generatrice di flussi finanziari di appartenenza, e viene effettuata ogni qual volta si ritenga di essere in presenza di una perdita di valore e comunque con cadenza almeno annuale.

I risultati del primo semestre 2016 e quelli stimati per fine anno sono significativamente distanti rispetto alle previsioni dell'esercizio in corso formulate sulla base del piano industriale 2015 – 2019, approvato dal Consiglio di amministrazione il 13 marzo 2015. Tale piano risulta quindi disatteso e non applicabile. Si rende pertanto necessaria l'effettuazione di un *impairment test*.

La valutazione della CGU *Tax & Legal* ai fini di *impairment* al 30 giugno 2016 si è effettuata la stima del *fair value* mediante multipli di borsa società quotate comparabili. La valutazione è stata effettuata attraverso l'uso di *value map*, ossia di regressioni facenti uso sia di multipli *asset side* (fondati sull'*Enterprise Value*), sia *equity side* (fondate sulla capitalizzazione di borsa), che assumono a denominatore le *performance* attese al 31.12.2016 (multipli *leading*).

Le analisi e le valutazioni effettuate confermano il valore iscritto.

In relazione all'andamento di borsa delle azioni di categoria speciale si osserva che il rendimento dei titoli del Sole 24 Ore al 30 giugno 2016 (-33,4% su base annua) ed al 23 settembre 2016 (-23,3% rispetto all'inizio 2016) risultano inferiore a quello dell'indice generale italiano (performance FTSE Italia All Share al 30.06.2016 pari a -23,3%; performance al 23.09.2016 pari a -25,2%).

Tenuto conto che gli azionisti non possono detenere azioni di categoria speciale in misura superiore a quello rappresentante il cinquantesimo del capitale sociale maggiorato di un'azione, la quotazione di borsa delle azioni di categoria speciale esprime la valorizzazione di azioni con diritto di voto limitato; per questo, ai fini della stima della capitalizzazione di mercato dell'*equity* è opportuno valorizzare le azioni ordinarie a premio rispetto alle azioni speciali.

I risultati di tali analisi hanno evidenziato che l'*equity value* del Gruppo, al 30 giugno 2016, è superiore al patrimonio netto contabile. La quotazione di borsa delle azioni di categoria speciale esprime una valorizzazione dell'*equity value* superiore al valore contabile delle attività nette consolidate del Gruppo.

(3) Attività immateriali

Le attività immateriali ammontano a 55.707 mila euro e sono così composte:

ATTIVITÀ IMMATERIALI		
migliaia di euro	Valore netto al 30.06.2016	Di cui investimenti
Marchi	51	-
Frequenze radiofoniche	27.823	-
Licenze e software	26.680	2.283
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.153	861
Totale	55.707	3.144

Nel corso del semestre le movimentazioni sono state le seguenti:

ATTIVITÀ IMMATERIALI								
migliaia di euro	Saldo Iniziale rideterminato	Acquisti	Alienazioni	Ammortam.	Riclassifiche e altre variazioni	Write off/ Rottamazio ne	Variazioni di perimetro	Saldo Finale
Costo storico:								
Testate	9.245	-	-	-	-	-	-	9.245
Marchi	777	-	-	-	-	-	-	777
Frequenze radiofoniche	105.148	-	-	-	-	-	-	105.148
Licenze e software	101.897	2.283	-	-	3.674	(1.682)	(383)	105.789
Immobilizzazioni in corso e acconti	4.143	861	-	-	(3.851)	-	-	1.153
Totale costo storico attività immateriali	221.209	3.144	-	-	(177)	(1.682)	(383)	222.111
Fondi ammortamento:								
Testate	(9.245)	-	-	-	-	-	-	(9.245)
Marchi	(726)	-	-	(0)	-	-	-	(726)
Frequenze radiofoniche	(77.325)	-	-	-	-	-	-	(77.325)
Licenze e software	(74.164)	-	-	(5.998)	(52)	828	278	(79.108)
Totale fondo amm.to attività immateriali	(161.459)	-	-	(5.998)	(52)	828	278	(166.404)
Attività immateriali:								
Testate	-	-	-	-	-	-	-	-
Marchi	51	-	-	(0)	-	-	-	51
Frequenze radiofoniche	27.823	-	-	-	-	-	-	27.823
Licenze e software	27.732	2.283	-	(5.998)	3.622	(854)	(105)	26.680
Immobilizzazioni in corso e acconti	4.143	861	-	-	(3.851)	-	-	1.153
Totale	59.750	3.144	-	(5.999)	(229)	(854)	(105)	55.707

Gli investimenti nelle attività immateriali ammontano a 3.144 mila euro.

Gli investimenti in licenze e *software* sono pari a 2.283 mila euro, di cui 1.500 mila euro relativi a sistemi editoriali e di prodotto, e 420 mila euro per sviluppo *software* gestionali e amministrativi.

Gli investimenti in immobilizzazioni in corso sono pari a 861 mila euro e sono principalmente relativi a progetti *software* in corso di realizzazione, che entreranno in funzione nel prossimo esercizio e in particolare si riferiscono ad attività di sviluppo di nuovi prodotti per 656 mila.

Gli ammortamenti sulle attività immateriali sono stati pari a 6.051 mila euro. A partire dall'inizio dell'esercizio sono state analizzate e riviste le vite utili delle licenze e software. In seguito a tale analisi sono stati effettuati maggiori ammortamenti nel primo semestre 2016 per 1.161 mila euro rispetto a quelli che si sarebbero calcolati applicando le vite utili del precedente esercizio, che andavano da 5 a 10 anni. Il seguente prospetto riporta la vita utile delle attività immateriali.

VITA UTILE DELLE ATTIVITÀ IMMATERIALI

Categoria cespiti	Vita utile	Aliquota
Marchi	Indefinita	-
Frequenze radiofoniche	Indefinita	-
Licenze e software	3 - 8 anni	12,5%-33%

Sono stati eliminati software per un valore 854 mila euro, in quanto sostituiti con nuovi sistemi e non più utilizzati.

Il valore delle attività immateriali a vita utile indefinita riconducibili al valore delle frequenze radiofoniche non è stato assoggettato ad *impairment test* in quanto, tenuto anche conto di recenti transazioni di mercato, non sono emersi elementi tali da richiedere una revisione della valutazione rispetto a quella effettuata in sede di redazione del bilancio al 31 dicembre 2015.

(4) Partecipazioni in società collegate e Joint venture

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE E JOINT VENTURE

migliaia di euro	Saldi Iniziali	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Saldi Finali
Newton Management Innovation S.p.A.	-	580	-	-	580
Totale	-	580	-	-	580

La variazione deriva dal deconsolidamento di Newton Management Innovation S.p.A..

Di seguito il dettaglio degli impatti patrimoniali dell'effetto della modifica del metodo di consolidamento di Newton Management Innovation S.r.l. e della sua controllata Newton Lab S.r.l..

DECONSOLIDAMENTO NEWTON

migliaia di euro

ATTIVITA' NETTE CEDUTE	
Attività non correnti	
Immobili, impianti e macchinari	149
Aviamento	2.165
Attività immateriali	105
Altre attività non correnti	-
Attività per imposte anticipate	3
Attività correnti	
Crediti commerciali	5.274
Altri crediti	12
Altre attività correnti	293
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	624
Passività non correnti	
Benefici ai dipendenti	(213)
Passività per imposte differite	(1)
Passività correnti	
Scoperti e fin. bancari-scad. entro anno	(987)
Debiti commerciali	(3.550)
Altri debiti	(461)
Valore di bilancio consolidato attività e passività deconsolidate	3.414
Valore di bilancio della partecipazione	580
Variazione perimetro di consolidamento	2.834

Il valore della partecipazione è stato adeguato al Patrimonio netto pro-quota, in quanto rappresentativo del fair value della partecipazione alla data di perdita del controllo della stessa ed ammonta al 30 giugno 2016 a 580 mila euro. La perdita di controllo e la valutazione a patrimonio netto hanno determinato l'iscrizione di svalutazioni e rettifiche per complessivi 2.834 mila euro.

(5) Attività finanziarie disponibili per la vendita

La voce si riferisce alle partecipazioni minoritarie che ammontano complessivamente a 727 mila euro e hanno presentato, rispetto al 31 dicembre 2015, la seguente movimentazione:

Gruppo 24 ORE
 RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE 2016

PARTECIPAZIONI MINORITARIE				
migliaia di euro	Saldi Iniziali	Acquisizioni	Svalutazioni	Saldi Finali
Ansa Soc. Coop a r.l.	370	-	-	370
Editoriale Ecoprensa S.A.	323	-	-	323
Actinvest Group S.r.l.	225	-	(225)	-
Consorzio Clud Dab Italia Scrl	16	-	-	16
C.S.I.E.D.	10	-	-	10
Immobiliare Editoriale Giornali S.r.l.	3	-	-	3
S.F.C. Soc. Consortile per azioni	1	-	-	1
Tavolo Editori Radio S.r.l.	-	4	-	4
Totale	948	4	(225)	727

(6) Altre attività non correnti

Al 30 giugno 2016 ammontano 3.421 mila euro e sono così composte:

ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI			
migliaia di euro	30.06.2016	31.12.2015 Rideterminato	Variazioni
Depositi cauzionali	623	621	2
Vendor Loan	-	25.537	(25.537)
Crediti tributari	2.798	2.798	-
Totale	3.421	28.956	(25.535)

Il 24 febbraio 2016 è stato raggiunto un accordo per la risoluzione anticipata del *Vendor Loan* con rimborso da parte di Team System dell'intero capitale pari a 22.500 mila euro, oltre a 2 milioni a titolo di interessi. Il *Vendor Loan* relativo alla cessione dell'area Software aveva scadenza originaria 15 novembre 2020. L'incasso complessivo pari a 24.500 mila euro è avvenuto in un'unica soluzione il 3 marzo 2016.

I crediti tributari sono relativi a importi chiesti a rimborso in esercizi precedenti relativi alla deducibilità dell'Irap ai fini Ires.

(7) Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Le voci esprimono l'effetto delle imposte anticipate e differite calcolate, rispettivamente, sulle differenze deducibili e tassabili che emergono temporaneamente tra i valori di bilancio e fiscali.

Gli importi al 30 giugno 2016 e al 31 dicembre 2015 delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite sono di seguito riportati:

IMPOSTE ANTICIPATE			
migliaia di euro	30.06.2016	31.12.2015 Rideterminato	Variazioni
Attività per imposte anticipate	36.555	47.439	(10.883)

PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE			
migliaia di euro	30.06.2016	31.12.2015 Rideterminato	Variazioni
Passività per imposte differite	5.211	5.212	(1)

Le imposte anticipate diminuiscono di 10.883 mila euro, di cui 10.408 mila euro relativi all'adeguamento delle imposte anticipate sulle perdite pregresse, definito sulla base della probabilità di recupero delle stesse, in accordo alle linee guida del Piano industriale 2016 - 2020.

Nei prossimi esercizi saranno verificati costantemente, anche su base infrannuale qualora opportuno, gli eventuali scostamenti tra le previsioni derivanti dal Piano strategico in corso di approvazione ed i consuntivi disponibili. Tali eventuali scostamenti forniranno considerazioni di supporto per un'eventuale manovra ulteriore sul valore residuo delle imposte anticipate.

Le imposte anticipate sono ulteriormente diminuite per 473 mila euro in seguito alla trasformazione in crediti di imposta, nei limiti di quanto previsto dall'art. 2, commi da 55 a 57, del decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 225 e per 2 mila euro in seguito al deconsolidamento della società Newton Management Innovation.

L'attività fiscale teorica complessiva sulle perdite, che il Gruppo ha rinunciato ad iscrivere, ammonta a 44.922 mila euro, di cui 9.422 mila euro relativi alla gestione del primo semestre 2016.

Si segnala, a tal proposito, che l'art. 23, comma 9, del dl 6 luglio 2011, n. 98, consente il recupero delle perdite fiscali senza scadenza.

Attività correnti

(8) Rimanenze

RIMANENZE			
migliaia di euro	30.06.2016	31.12.2015 Rideterminato	Variazioni
Carta	3.168	3.923	(755)
Inchiostri	127	115	12
Materiale fotografico	67	73	(6)
Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.362	4.111	(749)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	(0)	7	(7)
Libri	971	1.238	(267)
Software	0	0	-
Cd	109	115	(6)
Altri prodotti	64	64	-
Fdo svalutazione prodotti finiti	(373)	(471)	98
Prodotti finiti	772	946	(174)
Altre merci d'acquisto	520	570	(50)
Fdo svalutazione merci	(106)	(71)	(35)
Merci	413	499	(86)
Totale	4.547	5.564	(1.017)

Le rimanenze sono presentate al netto dei fondi svalutazione, che hanno avuto la seguente movimentazione:

FONDO SVALUTAZIONI					
migliaia di euro	Saldo Iniziale rideterminato	Accantonamenti	Utilizzo fondi	Riclassifiche e altre variazioni	Saldo Finale
Fondo svalutazione prodotti finiti	(471)	(21)	119	-	(373)
Fondo svalutazione merci	(71)	-	4	(40)	(106)
Totale	(542)	(21)	124	(40)	(479)

(9) Crediti commerciali

I crediti commerciali derivano dalle normali operazioni dell'attività corrente e sono così composti:

CREDITI COMMERCIALI			
migliaia di euro	30.06.2016	31.12.2015 Rideterminato	Variazioni
Crediti verso clienti	112.142	120.212	(8.070)
F.do rese da ricevere	(436)	(300)	(136)
Fondo svalutazione crediti	(14.615)	(14.917)	301
Crediti netti verso clienti	97.090	104.995	(7.905)
Crediti verso collegate e minoritarie	79	0	79
Totale	97.170	104.995	(7.825)

Il valore dei crediti commerciali viene esposto al netto del fondi rese da ricevere e svalutazione crediti. La movimentazione dei suddetti fondi è stata la seguente:

FONDI RESE DA RICEVERE E SVALUTAZIONE CREDITI					
migliaia di euro	Saldo Iniziale rideterminato	Accanto- namenti	Utilizzo fondi	Variazione di perimetro	Saldo Finale
Fondo rese da ricevere	(300)	(146)	9	-	(436)
Fondo svalutazione crediti	(14.917)	(2.010)	2.287	24	(14.615)
Totale	(15.217)	(2.156)	2.297	24	(15.052)

(10) Altri crediti

ALTRI CREDITI			
migliaia di euro	30.06.2016	31.12.2015 Rideterminato	Variazione
Fornitori anticipi ordinari	5.382	3.739	1.643
Imposte correnti	1.352	1.080	273
Crediti tributari	2.514	2.332	182
Crediti relativi al personale	315	337	(22)
Crediti diversi	1.743	2.333	(590)
Totale	11.306	9.820	1.486

I crediti tributari sono così dettagliati:

CREDITI TRIBUTARI			
migliaia di euro	30.06.2016	31.12.2015 Rideterminato	Variazione
Credito IVA	2.183	2.013	170
Iva in attesa di rimborso	67	67	-
Altri crediti	48	21	27
Credito TVA verso Erario Francese	216	223	(7)
Totale	2.514	2.324	190

La voce crediti diversi, che al 30 giugno 2016 ammonta a 1.743 mila euro, è così composta:

CREDITI DIVERSI			
migliaia di euro	30.06.2016	31.12.2015 Rideterminato	Variazione
Crediti verso Poste Italiane	516	997	(481)
Anticipi ad agenti	445	448	(3)
Crediti vs enti previdenziali	158	122	36
Altro	624	743	(119)
Totale	1.743	2.310	(567)

(11) Altre attività finanziarie correnti

Le altre attività finanziarie correnti sono pari a 621 mila euro e sono relative a crediti verso la società Newton Management Innovation S.p.A..

(12) Altre Attività correnti

Le altre attività correnti sono composte da risconti attivi e si riferiscono a:

RISCONTI ATTIVI			
migliaia di euro	30.06.2016	31.12.2015	Variazioni
Prowigioni agenti	4.831	3.028	1.803
Spese per organizzazione convegni, mostre e fiere	912	409	503
Canoni licenze d'uso	593	151	442
Canoni di manutenzione hardware e software	352	483	(131)
Commissioni bancarie	347	85	262
Affitti passivi	-	1.079	(1.079)
Tributi vari	232	228	4
Premi su assicurazioni	154	187	(33)
Prestazioni di servizi informatici	94	-	94
Altri	255	549	(294)
Totale	7.770	6.199	1.571

(13) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ammontano a 29.381 mila euro, in diminuzione di 9.817 mila euro rispetto all'inizio dell'esercizio. Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono costituite da denaro in cassa, valori e depositi a vista o breve termine presso banche effettivamente disponibili e prontamente realizzabili.

Nel rendiconto finanziario le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono esposti per -5.635 mila euro, al netto degli scoperti di conto corrente e delle quote scadenti entro l'anno dei finanziamenti bancari, come di seguito riportato:

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI		
migliaia di euro	30.06.2016	31.12.2015 Rideterminato
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	29.381	39.198
Scoperti bancari scad- entro l'anno	(118)	(5.944)
Quota a breve dei finanziamenti a medio lungo termine	(34.898)	(50.996)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	(5.635)	(17.742)

Patrimonio netto

(14) Capitale sociale

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è pari a 35.123.787 euro, suddiviso in numero 133.333.213 azioni, di cui 90.000.000 azioni ordinarie (67,50% capitale sociale) e numero 43.333.213 azioni speciali (32,50% capitale sociale), di cui 3.302.027 azioni proprie.

Il capitale sociale e il numero di azioni proprie non hanno subito variazioni rispetto al bilancio al 31 dicembre 2015. Il valore di carico delle azioni proprie, pari a 22.447 mila euro, è azzerato da una posta di patrimonio netto di pari importo.

(15) Riserve di capitale

Le riserve di capitale ammontano a 61.728 mila euro con un decremento di 21.253 mila euro rispetto al 31 dicembre 2015, per la copertura delle perdite relative all'esercizio 2015 della Capogruppo, come deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 29 aprile 2016.

(16) Riserva legale

La riserva legale è pari a 7.025 mila euro ed è invariata rispetto al precedente esercizio.

(17) Avanzo di fusione

La riserva Avanzo di fusione è pari a 11.272 mila euro ed è invariata rispetto al precedente esercizio.

(18) Riserva TFR – Adeguamento Ias

La voce Riserva TFR – Adeguamento Ias passa da un valore negativo di 3.598 mila euro a un valore negativo di 4.604 mila euro per adeguamento attuariale del TFR.

(19) Utili (perdite) portati a nuovo

Gli utili (perdite) portati a nuovo sono negativi per 32.851 mila euro (negativi per 29.409 mila euro a inizio esercizio). La variazione del semestre è attribuibile alla movimentazione del risultato dell'esercizio 2015.

(20) Utile (perdita) del periodo

Il primo semestre chiude con una perdita pari a 49.801 mila euro. La perdita attribuibile agli azionisti della controllante è pari a 49.803 mila euro. Il risultato attribuibile agli azionisti di minoranza è pari a 2 mila euro.

Passività non correnti

(21) Passività finanziarie non correnti

Le passività finanziarie non correnti ammontano a 6.428 e sono costituite dalla quota residua del debito relativo sale & lease back della rotativa di Bologna. Al 31.12.2015 erano pari a 6.687 mila euro.

(22) Benefici ai dipendenti

I benefici ai dipendenti ammontano a 24.773 mila euro, e si sono movimentati dall'inizio dell'esercizio come segue:

BENEFICI AI DIPENDENTI							
migliaia di euro	Saldi Iniziali	Costo del lavoro	Oneri e proventi finanziari	Utili e perdite attuariali	Variazione di perimetro	Utilizzi e altre variazioni	Saldi Finali
Trattamento di fine rapporto	24.846	53	206	1.007	(213)	(1.126)	24.773
Totale	24.846	53	206	1.007	(213)	(1.126)	24.773

Le ipotesi attuariali utilizzate per la stima dei benefici da riconoscere al termine dei rapporti di lavoro sono le stesse impiegate per il bilancio al 31 dicembre 2015.

(23) Fondi rischi e oneri

FONDO RISCHI E ONERI						
migliaia di euro	Saldo Iniziale	Accantonamenti	Utilizzo fondi	Altre variazioni	Saldo Finale	
Fondo per Liti	1.818	313	(597)	-	1.534	
Fondo rischi diversi	1.759	103	(323)	-	1.539	
Fondo indennità suppletiva di clientela	4.975	281	(119)	-	5.137	
Totale	8.553	697	(1.040)	0	8.210	

Il fondo per liti (1.534 mila euro) copre i rischi conosciuti alla data di redazione del presente bilancio intermedio. Tali rischi si riferiscono prevalentemente a cause legate al personale (550 mila euro), a controversie con enti previdenziali (239 mila euro), a cause intentate al quotidiano (447 mila euro), alla Radio (135 mila euro), alla copertura delle spese legali previste (108 mila euro) e ad altre cause (65 mila euro).

Il fondo rischi diversi ammonta a 1.539 mila euro ed è rilevato principalmente a fronte di rischi di natura commerciale.

L'indennità suppletiva di clientela accoglie gli accantonamenti per la copertura dei rischi derivanti dalla risoluzione anticipata del contratto e quelli relativi alla cessazione del rapporto d'agenzia ex art. 1751 del C. C..

Passività correnti

(24) Scoperti e finanziamenti bancari scadenti entro l'anno

Ammontano a 51.652 mila euro e sono così composti:

SCOPERTI E FINANZIAMENTI BANCARI SCADENTI ENTRO L'ANNO			
migliaia di euro	30.06.2016	31.12.2015 Rideterminato	Variazioni
Finanziamenti bancari a breve	16.635	9.514	7.121
Scoperti bancari scadenti entro l'anno	118	5.944	(5.825)
Quota a breve dei finanziamenti a medio lungo termine	34.898	50.996	(16.097)
Totale	51.652	66.453	(14.802)

(25) Altre passività finanziarie correnti

Le altre passività finanziarie correnti ammontano a 1.486 mila euro e sono relative a un contratto stipulato in data 1 settembre 2015 con Fondazione Vodafone.

(26) Debiti commerciali

DEBITI COMMERCIALI			
migliaia di euro	30.06.2016	31.12.2015 Rideterminato	Variazioni
Fornitori	92.391	93.577	(1.186)
Risconti passivi	46.867	42.824	4.043
Debiti commerciali verso collegate e minoritarie	247	46	201
Altri debiti commerciali	4.175	8.261	(4.086)
Totale	143.681	144.707	(1.028)

I risconti commerciali sono così costituiti da:

RISCONTI PASSIVI			
migliaia di euro	30.06.2016	31.12.2015 rideterminato	Variazioni
Editoria Elettronica in abbonamento	31.871	25.121	6.750
Abbonamenti Quotidiano Il Sole 24 ORE	6.958	5.987	971
Vendita periodici	4.174	4.948	(774)
Convegni	2.500	5.635	(3.135)
Prestazioni servizi	746	312	434
Affitti attivi	606	484	122
Altri risconti passivi	12	337	(325)
Totale	46.867	42.824	4.043

Gli Altri debiti commerciali si riferiscono prevalentemente a debiti nei confronti di agenti.

(27) Altre passività correnti

Le altre passività correnti ammontano a 165 mila euro e sono così composte:

ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI			
migliaia di euro	30.06.2016	31.12.2015 Rideterminato	Variazioni
Ratei passivi	10	4	6
Passività per imposte correnti	155	238	(83)
Totale	165	242	(77)

(28) Altri debiti

ALTRI DEBITI			
migliaia di euro	30.06.2016	31.12.2015 Rideterminato	Variazioni
Debiti verso personale per ristrutturazione	10.456	6.582	3.874
Enti previdenziali	4.818	6.118	(1.300)
Debiti tributari	4.791	8.124	(3.333)
Debiti per ferie maturate e non godute	9.399	6.983	2.416
Altre competenze del personale	936	1.885	(949)
13° e 14° mensilità maturate non liquidate	4.179	2.445	1.734
Debiti vari	2.198	2.287	(89)
Totale	36.777	34.422	2.355

I debiti tributari ammontano a 4.791 e sono relativi a debiti verso l'erario per le ritenute sui redditi da lavoro autonomo e dipendente e a debiti per Iva da versare.

I debiti verso il personale per ristrutturazione comprendono lo stanziamento di 5.500 mila euro le quote residue pari a 4.956 mila euro degli stanziamenti effettuati nei precedenti esercizi. La variazione di 1.300 mila euro è riconducibile agli esborsi per oneri di ristrutturazione, effettuati nel semestre in accordo ai piani previsti.

Prospetto dell'utile (perdita) di periodo

(29) Ricavi

RICAVI				
migliaia di euro	1° Semestre 2016	1° Sem. 2015 Rideterminato	Variazione	var. %
Ricavi editoriali	65.676	69.795	(4.120)	-5,9%
Ricavi pubblicitari	59.698	62.940	(3.242)	-5,2%
Altri ricavi	26.445	32.672	(6.226)	-19,1%
Totale	151.819	165.407	(13.588)	-8,2%

Nel primo semestre 2016, il Gruppo 24 ORE ha conseguito **ricavi consolidati** pari a 151.819 mila euro, in decremento di 13.588 mila euro rispetto allo stesso periodo del 2015.

I ricavi editoriali ammontano a 65.676 mila euro, in diminuzione di 4.120 mila euro rispetto al primo semestre 2015. La variazione è da attribuire ai prodotti cartacei, in particolare libri, periodici e collaterali che complessivamente diminuiscono di 4.830 mila euro.

I ricavi pubblicitari registrano un decremento di 3.242 mila euro (-5,2%) principalmente per il venir meno di alcune concessioni terze.

Gli altri ricavi sono in calo del 19,1% principalmente per effetto del deconsolidamento delle controllate Newton.

(30) Altri proventi operativi

ALTRI PROVENTI OPERATIVI				
migliaia di euro	1° Semestre 2016	1° Sem. 2015 Rideterminato	Variazione	var. %
Soprawvenienze attive	250	1.521	(1.270)	-83,5%
Recupero spese varie	1.477	1.494	(17)	-1,1%
Contributi	99	230	(131)	-57,0%
Affitti attivi	531	1.268	(737)	-58,1%
Altri	98	2.469	(2.371)	-96,0%
Totale	2.456	6.982	(4.526)	-64,8%

Nel primo semestre 2015, per complessivi 2.237 mila euro, erano stati rilasciati fondi per il venir meno degli oneri contrattuali connessi alla realizzazione dei lavori di miglioria della sede di via Monte Rosa e per la chiusura favorevole dei contenziosi in essere relativi all'acquisizione di ESA Software.

(31) Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE				
migliaia di euro	1° Semestre 2016	1° Sem. 2015 Rideterminato	Variazione	var. %
Salari, stipendi e retribuzioni	36.761	35.616	1.145	3,2%
Contributi e cassa previdenza	12.398	11.995	403	3,4%
TFR	2.876	3.038	(162)	-5,3%
Straordinari, Ferie e altri costi	10.165	4.321	5.844	135,3%
Totale	62.200	54.970	7.230	13,2%

Il costo del personale pari a 62.200 mila euro registra un incremento di 7.230 mila euro rispetto al primo semestre 2015, che era pari a 54.970 mila euro. Sono stati stanziati oneri di ristrutturazione per 5.500 mila euro. L'incremento deriva inoltre dalla revisione dei contratti di solidarietà con i giornalisti e ad oneri non ricorrenti relativi all'uscita del precedente amministratore delegato.

L'organico medio dei dipendenti registra un incremento di 4 unità verso il primo semestre 2015 ed è pari a 1.236 unità e si confronta con un dato al 30 giugno 2015 di 1.232. Da segnalare che al netto della discontinuità di perimetro delle controllate Newton l'organico medio si incrementa di 17 unità. Tale incremento è dovuto all'applicazione del Jobs Act, che ha consentito la trasformazione dei contratti atipici in contratti di lavoro a tempo indeterminato, con accesso agli sgravi contributivi previsti dalla legge e sostanzialmente senza aggravio di costo.

(32) Acquisti di materie prime e materiale di consumo

ACQUISTI PER MATERIE PRIME E MATERIALE DI CONSUMO				
migliaia di euro	1° Semestre 2016	1° Sem. 2015 Rideterminato	Variazione	var. %
Acquisto carta	3.713	4.115	(402)	-9,8%
Acquisto merce per rivendita	595	679	(84)	-12,4%
Acquisto materiale fotografico e inchiostro	468	557	(89)	-16,0%
Acquisto materiale per manutenzione impianti	321	250	71	28,4%
Acquisto combustibile	122	141	(19)	-13,4%
Altri costi vari	255	329	(74)	-22,5%
Totale	5.474	6.072	(597)	-9,8%

(33) Costi per servizi

COSTI PER SERVIZI				
migliaia di euro	1° Semestre 2016	1° Sem. 2015 Rideterminato	Variazione	var. %
Prowigioni e altre spese di vendita	15.753	13.779	1.974	14,3%
Costi di distribuzione	12.699	12.632	67	0,5%
Spese promozionali e commerciali	9.867	12.707	(2.840)	-22,4%
Competenze pubblicitarie verso editori terzi	9.075	10.280	(1.205)	-11,7%
Costi per convegni e mostre	6.831	11.024	(4.193)	-38,0%
Costi redazionali	5.141	5.525	(384)	-7,0%
Prestazioni IT e Software	4.122	4.582	(460)	-10,0%
Costi di stampa	3.428	4.166	(738)	-17,7%
Altri costi per consulenze	2.482	1.939	543	28,0%
Costi vari di produzione	2.397	6.550	(4.153)	-63,4%
Spese utenze (telefono, energia, acqua, etc.)	2.183	2.388	(205)	-8,6%
Servizi amministrativi	1.357	1.407	(50)	-3,6%
Spese manutenzione e riparazione	1.326	1.443	(117)	-8,1%
Spese per servizi generali	1.203	1.263	(60)	-4,8%
Servizi personale dipendente	1.189	1.306	(117)	-9,0%
Costi agenzie d'informazione	1.270	1.197	73	6,1%
Costi di preparazione	993	1.145	(152)	-13,3%
Rimborsi spese personale	823	911	(88)	-9,7%
Compensi organi collegiali e società di revisione	641	570	71	12,5%
Spese bancarie	613	581	32	5,5%
Spese assicurazioni	682	840	(158)	-18,8%
Costi acquisto informazioni	620	565	55	9,7%
Costi magazzino prodotti	360	395	(35)	-8,9%
Costi di confezionamento	174	99	75	75,6%
Totale	85.230	97.292	(12.062)	-12,4%

I costi per servizi ammontano a 85.230 mila euro in diminuzione di 12.062 mila euro rispetto al primo semestre 2015 rideterminato. La riduzione riguarda le principali voci di costo ad eccezione dei costi provvigionali e le altre spese vendita, che si incrementano di 974 mila euro per un diverso mix di prodotti venduti.

(34) Costi per godimento di beni di terzi

COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI				
migliaia di euro	1° Semestre 2016	1° Sem. 2015 Rideterminato	Variazione	var. %
Affitti passivi	6.636	6.657	(21)	-0,3%
Canoni noleggio auto uso promiscuo	1.399	1.527	(128)	-8,4%
Canoni noleggio-leasing hardware	884	449	435	97,0%
Canoni noleggio impianti trasmissione radio	615	636	(21)	-3,3%
Royalties	496	654	(158)	-24,2%
Diritti d'autore	301	342	(41)	-12,0%
Altri canoni	696	871	(175)	-20,1%
Altri costi vari	240	125	114	91,0%
Totale	11.266	11.260	6	0,1%

(35) Oneri diversi di gestione

ONERI DIVERSI DI GESTIONE				
migliaia di euro	1° Semestre 2016	1° Sem. 2015 Rideterminato	Variazione	var. %
Sopravvenienze passive	1.268	762	506	66,5%
Iva a carico dell'Editore	660	791	(131)	-16,5%
Imposte e tasse varie	781	763	18	2,4%
Spese di rappresentanza	297	284	13	4,6%
Acquisto giornali e riviste	167	248	(82)	-32,8%
Spese per quote associative	183	164	18	11,1%
Spese per concorsi a premi	472	167	305	182,7%
Oneri contrattuali immobile Pero	1.710	-	1.710	
Altre spese varie	589	327	262	80,1%
Totale	6.128	3.507	2.621	74,7%

L'incremento delle sopravvenienze passive è da attribuire principalmente a 24 ORE Cultura per 439 mila euro.

L'onere contrattuale dell'immobile di Pero (MI) si riferisce alla risoluzione anticipata del relativo contratto d'affitto, allo scopo di razionalizzare gli uffici e spazi occupati. L'accordo di disdetta è stato finalizzato il 31 marzo 2016. L'immobile è stato rilasciato nel mese di luglio 2016.

(36) Perdita di valore attività immateriali

E' riferita prevalentemente al *write off* di software per un valore 854 mila euro, in quanto sostituiti con nuovi sistemi e non più utilizzati.

(37) Minusvalenze da cessione attività non correnti

Nel corso del semestre, in seguito alla disdetta anticipata del contratto di locazione della sede di Pero, sono stati ceduti i beni relativi all'immobile di Pero per un valore di 2.104 mila euro.

(38) Proventi (Oneri) finanziari

PROVENTI (ONERI) FINANZIARI				
migliaia di euro	1° Semestre 2016	1° Sem. 2015 Rideterminato	Variazione	var. %
Proventi finanziari da impieghi disponibilità	9	6	3	52,8%
Altri proventi finanziari	104	948	(844)	-89,1%
Utile su cambi	65	-	65	
Totale proventi	178	953	(776)	-81,4%
Perdite su cambi	(75)	(79)	4	5,4%
Oneri finanziari su debiti	(1.415)	(1.128)	(287)	-25,5%
Oneri finanziari su vendor loan	(1.037)	-	(1.037)	
Altri oneri finanziari	(585)	(590)	4	0,7%
Totale oneri	(3.112)	(1.797)	(1.315)	-73,2%
Totale	(2.934)	(843)	(2.091)	-247,9%

I proventi e oneri finanziari netti sono negativi per 2.934 mila euro, con una diminuzione di 2.091 mila euro, rispetto al primo semestre 2015 rideterminato, dovuta per 1.942 mila euro all'effetto dell'incasso anticipato del *Vendor loan*. Tale incasso infatti è stato pari a 24.500 mila euro, a fronte di un credito di 25.537 mila e ha comportato un onere di 1.037 mila euro. Nel primo semestre del precedente esercizio era stato rilevato un provento finanziario per 905 mila euro. I proventi e oneri finanziari netti sono così composti:

- per 178 mila euro da proventi finanziari riferiti a proventi sulle disponibilità liquide e ad utili su cambi, diminuiti rispetto al primo semestre 2015 per il venir meno degli interessi attivi sul *Vendor loan*;
- per 3.112 mila euro da oneri finanziari, aumentati rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente principalmente per effetto degli oneri per l'incasso anticipato del *Vendor loan* dell'incremento degli oneri finanziari su debiti a breve termine, in relazione al maggior utilizzo delle linee bancarie a breve termine e del prestito sindacato.

(39) Altri oneri e proventi da attività d'investimento

E' stata svalutata la partecipazione minoritaria Actinvest Group S.r.l. per 225 mila euro.

(40) Imposte sul reddito

I principali componenti delle imposte sul reddito per i periodi chiusi al 30 giugno 2016 e al 30 giugno 2015 sono i seguenti:

IMPOSTE			
migliaia di euro	1°sem 2016	1°sem. 2015 rideterminato	Variazione
IRES	-	(256)	256
IRAP	(127)	(102)	(25)
Imposte esercizi precedenti	34	(443)	477
Imposte Estere	(40)	(14)	(26)
Totale imposte correnti	(133)	(815)	682
Imposte anticipate/differite	(10.408)	(1)	(10.407)
Imposte anticipate/differite	(10.408)	(1)	(10.407)
Totale	(10.541)	(816)	(9.725)

Le imposte sul reddito sono calcolate utilizzando l'aliquota che si stima verrà applicata in sede di chiusura dell'esercizio.

Il Gruppo è complessivamente in perdita, tuttavia è previsto un onere fiscale corrente perché alcune società del Gruppo presentano una base imponibile IRAP positiva. L'onere ammonta complessivamente a 133 mila euro.

L'onere per imposte correnti è inferiore a quello registrato nel precedente semestre, quando esso risultava pari a 815 mila euro.

Rispetto al periodo di confronto, il miglioramento è attribuibile all'estensione del Consolidato Fiscale a tutte le società del Gruppo.

E' stata effettuata una valutazione delle imposte anticipate, sulla base delle linee guida del piano 2016 - 2020, stimando le probabilità di recupero dei valori iscritti in bilancio. Tale valutazione ha determinato una riduzione di 10.408 mila euro dell'attività. A partire dall'esercizio 2013 non sono state iscritte nuove attività fiscali anticipate.

Il Gruppo non conteggia passività fiscali sui fondi in sospensione di cui non prevede la distribuzione.

9. Informativa di settore

L'informativa di settore è stata predisposta in modo da fornire le informazioni necessarie a consentire una valutazione della natura e degli effetti sul bilancio delle attività operate e dei contesti economici di riferimento.

I settori operativi, sono stati identificati in base alle attività societarie operative generatrici di ricavi e costi, i cui risultati sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo ai fini dell'adozione di decisioni in materia di allocazione delle risorse e di valutazione dei risultati, e per i quali sono disponibili informazioni finanziarie separate.

Un settore operativo identificato in conformità ai requisiti qualitativi sopra esposti è oggetto di informativa separata quando i seguenti limiti quantitativi sono stati superati:

- i ricavi oggetto di informativa, ivi comprese sia le vendite a clienti esterni sia le vendite intersettoriali, rappresentano almeno il 10% dei ricavi complessivi di tutti i settori operativi;
- l'utile o la perdita di settore rappresenta almeno il 10% del maggiore, in valore assoluto, tra l'utile complessivo di tutti i settori operativi in utile e la perdita complessiva di tutti i settori operativi in perdita;
- le attività di un settore rappresentano almeno il 10% delle attività complessive di tutti i settori operativi.

Qualora le soglie quantitative sopra indicate non siano state superate, ma la direzione aziendale abbia reputato utile fornire un'informativa separata ai fini della valutazione della natura e degli effetti sul bilancio delle relative attività operative, i settori operativi identificati a tale scopo sono stati oggetto di dettaglio informativo.

I settori operativi di cui viene data separata indicazione del gruppo sono i seguenti:

- **Publishing & Digital** è la divisione cui fanno capo il quotidiano il Sole24 ORE, i prodotti digitali collegati al quotidiano, i quotidiani verticali, i prodotti allegati al quotidiano, i periodici, i collaterali; il sito; l'Agenzia di stampa Radiocor Plus.
- **Tax & Legal** sviluppa sistemi integrati di prodotti, a contenuto tecnico e normativo, rivolti al mondo dei professionisti, delle aziende e della pubblica amministrazione. Gli specifici segmenti di mercato sono presidiati da tre principali linee - Fisco/Lavoro/Economia; Diritto; Edilizia e Pubblica Amministrazione – che soddisfano tutte le esigenze informative, formative e operative dei target di riferimento attraverso strumenti d'informazione specialistica fortemente integrati tra loro: libri, riviste, banche dati, servizi internet.
- L'Area **Radio** gestisce l'emittente nazionale Radio 24, News & Talk con un format editoriale che prevede l'alternarsi dei giornali radio a programmi di informazione e di intrattenimento basati quasi esclusivamente sull'uso della parola.
- **System**, è la divisione che svolge l'attività di concessionaria di pubblicità dei principali mezzi del Gruppo e di alcuni mezzi di terzi;
- **Education & Services** realizza formazione specialistica per giovani laureati, manager, professionisti e conferenze annuali ed eventi su commessa sul territorio nazionale per grandi clienti. Rientrano nell'Area le attività della controllata Next 24 S.r.l., società che svolge servizi di supporto alle imprese *nei processi d'innovazione e trasformazione digitale*;
- **Cultura** opera nell'ambito della produzione di contenuti editoriali in due segmenti produzione di mostre e pubblicazione di libri e include le attività del Gruppo nel settore

della Cultura, attraverso 24ORE Cultura S.r.l. e le sue controllate Ticket 24 ORE S.r.l. e Food 24 S.r.l.

- **Corporate e servizi centralizzati** comprende le direzioni di coordinamento del Gruppo e i servizi relativi a processi di supporto.

In conformità alle disposizione dello *Ias 34 Bilanci intermedi*, in relazione ai settori identificati sono fornite le seguenti informazioni:

- i ricavi da clienti esterni, così come sono presentati periodicamente al più alto livello decisionale operativo, per la valutazione dell'utile o della perdita di settore;
- una valutazione degli utili e delle perdite di settore, rappresentate da *Ebitda* (Margine operativo lordo) ed *Ebit* (Risultato operativo);
- una descrizione delle eventuali differenze rispetto all'ultimo bilancio annuale relative alla base di suddivisione settoriale;
- le attività per ciascun settore sono esposte ai fini della valutazione dell'andamento del settore e riguardano in particolare gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali, gli avviamenti e i crediti commerciali;
- una riconciliazione del totale delle valutazioni dell'utile o della perdita dei settori oggetto di informativa rispetto all'utile o alla perdita risultante dal Prospetto dell'utile (perdita) di periodo, ante oneri fiscali e plusvalenze o minusvalenze da attività operative cessate.

Il Gruppo svolge l'attività prevalentemente in Italia e le attività svolte in altri paesi non sono rilevanti. Per quanto riguarda inoltre le informazioni in merito ai propri clienti, si segnala che non esistono clienti esterni con i quali siano state poste in essere operazioni superiori al 10% dell'ammontare dei ricavi del Gruppo.

Gruppo 24 ORE

RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE 2016

CONTO ECONOMICO PER AREE DI ATTIVITA'								
SETTORE	Ricavi vs. terzi	Ricavi Intersettori	Tot. Ricavi	EBITDA	Ammortamenti	Svalutazioni	Plus/minusvalenze	EBIT
PUBLISHING & DIGITAL								
1° semestre 2016	39.391	30.557	69.948	(11.482)	(1.589)	(4)	0	(13.075)
1° semestre 2015	40.539	31.629	72.169	(11.802)	(1.587)	-	1.037	(12.352)
TAX&LEGAL								
1° semestre 2016	31.667	1.436	33.103	5.630	(288)	(2)	0	5.341
1° semestre 2015	32.098	1.231	33.329	7.533	(251)	-	(4)	7.278
RADIO								
1° semestre 2016	196	8.543	8.739	745	(287)	(0)	0	458
1° semestre 2015	262	8.549	8.810	1.229	(321)	-	-	907
SYSTEM								
1° semestre 2016	59.926	-	59.926	(1.243)	(4)	(0)	-	(1.248)
1° semestre 2015	63.206	25	63.232	2.338	(3)	-	-	2.335
EDUCATION & SERVICES								
1° semestre 2016	10.045	701	10.746	(36)	(31)	(2.834)	-	(2.902)
1° semestre 2015	16.622	447	17.069	2.045	(92)	-	-	1.953
CULTURA								
1° semestre 2016	9.780	330	10.110	(1.740)	(241)	(250)	(35)	(2.266)
1° semestre 2015	11.978	95	12.074	(1.721)	(70)	-	-	(1.791)
CORPORATE E SERVIZI CENTRALIZZATI (*)								
1° semestre 2016	813	-	813	(11.621)	(7.872)	(847)	(2.069)	(22.409)
1° semestre 2015	701	-	701	(2.462)	(6.214)	-	2	(8.674)
CONSOLIDATO								
1° semestre 2016	151.819	41.566	151.819	(19.747)	(10.312)	(3.938)	(2.103)	(36.100)
1° semestre 2015	165.407	41.976	165.407	(2.841)	(8.538)	-	1.034	(10.345)

I dati relativi al primo semestre 2015 sono esposti nella forma rideterminata.

L'ebit del settore Corporate e servizi centralizzati è inferiore di 13,7 milioni di euro rispetto al primo semestre 2015, che beneficiava del rilascio dei fondi, per complessivi 2,2 milioni di euro, relativi al venir meno degli oneri contrattuali connessi alla realizzazione dei lavori di migrazione della sede di via Monte Rosa e per la chiusura favorevole dei contenziosi in essere relativi all'acquisizione di ESA Software.

Nel primo semestre 2016 gravano gli oneri non ricorrenti per complessivi 11,7 milioni di euro, quali i costi una tantum relativi al rilascio della sede di Pero (MI) per 3,8 milioni di euro, gli oneri di ristrutturazione per 5,5 milioni di euro, costi per 1,5 milioni di euro relativi all'uscita del precedente amministratore delegato e il write off di licenze e software per 0,8 milioni di euro.

Gruppo 24 ORE

RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE 2016

ATTIVITA' PER SETTORE				
SETTORE	Immobili, impianti e macchinari	Avviamento	Attività immateriali	Crediti commerciali
PUBLISHING & DIGITAL				
1° semestre 2016	14.987	-	295	21.514
Esercizio 2015 rideterminato	16.395	-	267	13.623
TAX&LEGAL				
1° semestre 2016	654	15.982	607	39.879
Esercizio 2015 rideterminato	829	15.982	327	31.071
RADIO				
1° semestre 2016	1.587	-	27.865	205
Esercizio 2015 rideterminato	1.715	-	27.837	200
SYSTEM				
1° semestre 2016	9	-	16	26.555
Esercizio 2015 rideterminato	10	-	19	35.870
EDUCATION & SERVICES				
1° semestre 2016	35	-	273	3.353
Esercizio 2015 rideterminato	183	2.165	324	12.537
CULTURA				
1° semestre 2016	2.917	-	156	4.561
Esercizio 2015 rideterminato	3.102	250	177	7.975
CORPORATE E SERVIZI CENTRALIZZATI				
1° semestre 2016	22.612		26.495	1.103
Esercizio 2015 rideterminato	26.421		30.799	3.719
CONSOLIDATO				
1° semestre 2016	42.801	15.982	55.707	97.170
Esercizio 2015 rideterminato	48.655	18.397	59.750	104.995

10. Altre informazioni

10.1 Prospetti contabili rideterminati

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA						
migliaia di euro	31.12.2014	Rettifiche Banche dati	Rettifiche Consolida- mento EMC	Rotativa	Riclassifica debito finanziario	1.1.2015 Rideter- minato
ATTIVITÀ						
Attività non correnti						
Immobili, impianti e macchinari	45.414		6	7.033		52.453
Avviamento	18.147					18.147
Attività immateriali	59.519		57			59.576
Partecipazioni in società collegate e joint venture	20					20
Attività finanziarie disponibili per la vendita	909					909
Altre attività non correnti	26.977					26.977
Attività per imposte anticipate	57.732					57.732
Totale	208.719	-	63	7.033	-	215.815
Attività correnti						
Rimanenze	6.779					6.779
Crediti commerciali	112.033		148			112.181
Altri crediti	10.785		45			10.830
Altre attività finanziarie correnti	(0)					(0)
Altre attività correnti	4.528	1.312				5.840
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	34.476		11			34.487
Totale	168.601	1.312	205	-	-	170.117
Attività destinate alla vendita						
TOTALE ATTIVITÀ	377.319	1.312	268	7.033	-	385.932

Gruppo 24 ORE

RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE 2016

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA (SEGUE)						
milgliaia di euro	31.12.2014	Rettifiche Banche dati	Rettifiche Consolida- mento EMC	Rotativa	Riclassifica debito finanziario	1.1.2015 Rideter- minato
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ						
Patrimonio netto						
Patrimonio netto attribuibile ad azionisti della controllante						
Capitale sociale	35.124					35.124
Riserve di capitale (sovrapprezzo azioni)	98.814					98.814
Riserva legale	7.025					7.025
Avanzo di fusione	11.272					11.272
Riserva TFR - adeguamento las	(4.593)					(4.593)
Altre riserve	(14)		277			263
Utili (perdite) portati a nuovo	(28.012)	(6.657)		(620)		(35.289)
Utile (perdita) del periodo	(9.811)					(9.811)
Totale	109.804	(6.657)	277	(620)	-	102.804
Patrimonio netto attribuibile ad azionisti di minoranza						
Capitale e riserve attribuibili ad azionisti di minoranza	273					273
Utile (perdita) attribuibile ad azionisti di minoranza	491					491
Totale	764	-	-	-	-	764
Totale patrimonio netto	110.568	(6.657)	277	(620)	-	103.568
Passività non correnti						
Passività finanziarie non correnti	15.044			7.653		22.697
Benefici ai dipendenti	27.457					27.457
Passività per imposte differite	6.678					6.678
Fondi rischi e oneri	11.304					11.304
Altre passività non correnti	0					0
Totale	60.483	-	-	7.653	-	68.136
Passività correnti						
Scoperti e fin. bancari-scad. entro anno	17.197					17.197
Altre passività finanziarie correnti	-					-
Passività per strumenti fin detenuti per negoziazione	19					19
Debiti commerciali	149.877	7.969	(85)			157.761
Altre passività correnti	44		34			77
Altri debiti	39.131		42			39.174
Totale	206.268	7.969	(9)	-	-	214.228
Passività destinate alla vendita	-	-	-	-	-	-
Totale passività	266.751	7.969	(9)	7.653	-	282.364
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	377.319	1.312	268	7.033	-	385.932

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

milgliaia di euro	31.12.2015	Rettifiche Banche dati	Rettifiche Consolida- mento EMC	Rotativa	Riclassifica debito finanziario	31.12.2015 Rideter- minato
ATTIVITÀ						
Attività non correnti						
Immobili, impianti e macchinari	42.625		14	6.016		48.655
Avviamento	18.397					18.397
Attività immateriali	59.696		54			59.750
Partecipazioni in società collegate e joint venture	-					-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	948					948
Altre attività finanziarie non correnti	-					-
Altre attività non correnti	28.956					28.956
Attività per imposte anticipate	47.439					47.439
Totale	198.060	-	68	6.016	-	204.144
Attività correnti						
Rimanenze	5.564					5.564
Crediti commerciali	104.922		74			104.995
Altri crediti	9.772		48			9.820
Altre attività correnti	4.705	1.495				6.200
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	39.139		58			39.198
Totale	164.101	1.495	180	-	-	165.776
Attività destinate alla vendita	-	-	-	-	-	-
TOTALE ATTIVITÀ	362.161	1.495	248	6.016	-	369.920

Gruppo 24 ORE
 RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE 2016

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA (SEGUE)						
migliaia di euro	31.12.2015	Rettifiche Banche dati	Rettifiche Consolida- mento EMC	Rotativa	Riclassifica debito finanziario	31.12.2015 Rideter- minato
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ						
Patrimonio netto						
Patrimonio netto attribuibile ad azionisti della controllante						
Capitale sociale	35.124					35.124
Riserve di capitale (sovrapprezzo azioni)	82.981					82.981
Riserva legale	7.025					7.025
Avanzo di fusione	11.272					11.272
Riserva TFR - adeguamento las	(3.598)					(3.598)
Altre	-		303			303
Utili (perdite) portati a nuovo	(22.132)	(6.657)		(620)		(29.409)
Utile (perdita) del periodo	(24.012)	(833)	(19)	(547)		(25.412)
Totale	86.659	(7.490)	284	(1.167)	-	78.286
Patrimonio netto attribuibile ad azionisti di minoranza						
Capitale e riserve attribuibili ad azionisti di minoranza	596					596
Utile (perdita) attribuibile ad azionisti di minoranza	(86)					(86)
Totale	511	-	-	-	-	511
Totale patrimonio netto	87.170	(7.490)	284	(1.167)	-	78.797
Passività non correnti						
Passività finanziarie non correnti	15.000			6.687	(15.000)	6.687
Benefici ai dipendenti	24.846					24.846
Passività per imposte differite	5.212					5.212
Fondi rischi e oneri	8.553					8.553
Altre passività non correnti	0					0
Totale	53.611	-	-	6.687	(15.000)	45.298
Passività correnti						
Scoperti e fin. bancari-scad. entro anno	50.957			496	15.000	66.453
Debiti commerciali	135.774	8.985	(52)			144.707
Altre passività correnti	242		-			242
Altri debiti	34.406		16			34.423
Totale	221.380	8.985	(36)	496	15.000	245.825
Passività destinate alla vendita	-	-	-	-	-	-
Totale passività	274.990	8.985	(36)	7.183	-	291.122
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	362.161	1.495	248	6.016	-	369.920

Gruppo 24 ORE

RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE 2016

PROSPETTO DELL'UTILE (PERDITA) DEL PERIODO						
migliaia di euro	1° semestre 2015	Rettifiche Banche dati	Rettifiche Consolida- mento EMC	Rotativa	Rettifiche ricavi pubblicitari	1° semestre 2015 rideter- minato
1) Attività in funzionamento						
Totale ricavi	168.975	(1.604)	124		(2.089)	165.407
Altri proventi operativi	6.982	-	-			6.982
Costi del personale	(54.897)	-	(73)			(54.970)
Variazione delle rimanenze	(709)	-	-			(709)
Acquisti materie prime e di consumo	(6.047)	-	(25)			(6.072)
Costi per servizi	(97.775)	91	(44)	437		(97.292)
Costi per godimento di beni di terzi	(11.298)	-	38			(11.260)
Oneri diversi di gestione	(3.480)	-	(27)			(3.507)
Accantonamenti	(519)	-	-			(519)
Svalutazione crediti	(900)	-	-			(900)
Margine operativo lordo	331	(1.513)	(7)	437	(2.089)	(2.841)
Ammortamenti attività immateriali	(4.228)	-	(2)			(4.229)
Ammortamenti attività materiali	(3.799)	-	(2)	(508)		(4.308)
Plus/minus val. da cessione attività non correnti	1.034	-	-			1.034
Risultato operativo	(6.660)	(1.513)	(10)	(71)	(2.089)	(10.344)
Proventi finanziari	972	-	-			972
Oneri finanziari	(1.610)	-	-	(205)	-	(1.815)
Totale proventi (oneri) finanziari	(639)	-	-	(205)	-	(844)
Risultato prima delle imposte	(7.299)	(1.513)	(10)	(276)	(2.089)	(11.187)
Imposte sul reddito	(814)	-	(2)			(816)
Risultato delle attività in funzionamento	(8.113)	(1.513)	(13)	(276)	(2.089)	(12.004)
2) Attività operative cessate						
Risultato delle attività operative cessate	-	-	-	-	-	-
Risultato di pertinenza azionisti di minoranza	261	-	-	-	-	261
Risultato netto controllante	(7.852)	(1.513)	(13)	(276)	(2.089)	(11.743)

10.2 Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del semestre

Il Consiglio di Amministrazione del 27 settembre 2016 ha approvato le linee guida del Piano industriale 2016 – 2020, che prevedono in particolare:

- risanamento della struttura economico-finanziaria del Gruppo attraverso una incisiva azione di riduzione costi e di efficientamento gestionale;
- intervento sulle aree attualmente in perdita;
- attenzione al posizionamento di qualità e al ruolo strategico del quotidiano;
- flussi di cassa positivi a supporto della crescita a partire dal 2019;
- generare risultati economici positivi, valorizzando gli asset del Gruppo e la forza del Brand: Ebitda positivo a partire dall'esercizio 2017 e utile positivo nel 2019 (Ebitda margin nel 2019 pari al 10%);
- stabilizzare i ricavi prevedendo un CAGR pari a 3% nell'arco di piano;
- un aumento di capitale nella misura tale da rendere autosufficiente dal punto di vista patrimoniale e finanziario il piano industriale.

10.3 Rapporti con parti correlate

Una parte correlata è una persona o un'entità correlata alla Capogruppo e identificata in conformità alle disposizioni stabilite dallo *Ias 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate*. Nella definizione di parte correlata sono sempre incluse le società controllate dalle società collegate e dalle *joint venture* della società Capogruppo.

Ai sensi dello *Ias 34 Bilanci intermedi*, se sono state effettuate operazioni rilevanti con parti correlate alla data di riferimento di questo bilancio consolidato semestrale abbreviato, in riferimento alle operazioni effettuate è stata indicata la natura della relazione esistente con la parte correlata, l'importo delle operazioni, l'importo dei saldi in essere, inclusi gli impegni, i termini e le condizioni contrattuali, qualsiasi garanzia ricevuta o prestata, e gli eventuali accantonamenti per crediti dubbi o perdite rilevate per crediti inesigibili.

I rapporti tra la Capogruppo e le controllate sono sempre indicati, indipendentemente dal fatto che tra di esse siano state effettuate operazioni.

Le informazioni concernenti le parti correlate e i rapporti con esse intrattenuti sono sintetizzati in una tabella riepilogativa, con specifica evidenza delle operazioni, posizioni o saldi che abbiano un impatto sulla Situazione patrimoniale-finanziaria, sul Risultato economico nonché sui flussi finanziari del Gruppo. Le operazioni e i saldi in essere con parti correlate infragruppo sono stati eliminati nella redazione di questo bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Le operazioni poste in essere con parti correlate, sono limitate ai rapporti relativi a servizi commerciali amministrativi e finanziari intrattenuti con le società controllate e collegate. Tali operazioni rientrano nella normale gestione d'impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato, e sono regolate a condizioni di mercato.

PARTI CORRELATE								
Società	Crediti e altre attività	Crediti Finanziari	Debiti e altre passività	Debiti finanziari	Ricavi e proventi operativi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Confederazione Generale dell' Industria Italiana	26	-	-	-	57	-	-	-
Totale Ente Controllante	26	-	-	-	57	-	-	-
Newton Management Innovation	26	2	(58)	-	17	(49)	2	-
Newton Lab	35	3	(29)	-	30	(89)	3	-
Società Joint venture	60	5	(87)	-	46	(138)	5	-
Sipi S.p.A.	43	-	(55)	-	36	(45)	-	-
Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	(109)	-	-	(2.987)	-	-
Altri Dirigenti	-	-	(459)	-	-	(2.453)	-	-
Consiglio di Amministrazione	-	-	(260)	-	-	(373)	-	-
Collegio Sindacale	-	-	(126)	-	-	(126)	-	-
Altri soggetti parti correlate	-	-	(142)	-	5	(587)	-	(25)
Totale Altre Parti Correlate	43	-	(1.151)	-	41	(6.571)	-	(25)
Totale Parti Correlate	129	5	(1.238)	-	144	(6.709)	5	(25)

I crediti commerciali/altri crediti si riferiscono principalmente a:

- vendita di quotidiani, libri e periodici;
- vendita di prodotti telematici in abbonamento;
- vendita di spazi pubblicitari.

I debiti commerciali/altri debiti si riferiscono principalmente a debiti per gestione eventi, consulenze redazionali e direzionali.

I ricavi si riferiscono principalmente a vendita di spazi pubblicitari sulle testate di proprietà e abbonamenti al quotidiano.

I costi si riferiscono principalmente a consulenze redazionali, direzionali e gestione eventi.

Tra i costi sono inoltre rilevati commissioni factor pari a 82 mila euro. Gli oneri finanziari si riferiscono a cessioni del credito.

I dirigenti con responsabilità strategiche, oltre all'Amministratore delegato, sono tre responsabili di business e due di funzioni centrali. I costi si riferiscono alle retribuzioni, agli oneri sociali e al TFR.

10.4 Informativa ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006

Situazione patrimoniale-finanziaria ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA					
migliaia di euro	Note (*)	30.06.2016	di cui parti correlate	31.12.2015 Rideterminato	di cui parti correlate
ATTIVITÀ					
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	(1)	42.801	-	48.655	-
Aviamento	(2)	15.982	-	18.397	-
Attività immateriali	(3)	55.707	-	59.750	-
Partecipazioni in società collegate e joint venture	(4)	580	-	(0)	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	(5)	727	-	948	-
Altre attività non correnti	(6)	3.421	-	28.956	-
Attività per imposte anticipate	(6)	36.555	-	47.439	-
Totale		155.774	-	204.144	-
Attività correnti					
Rimanenze	(7)	4.547	-	5.564	-
Crediti commerciali	(8)	97.170	129	104.995	86
Altri crediti	(9)	11.306	-	9.820	-
Altre attività finanziarie correnti	(10)	621	5	0	-
Altre attività correnti	(11)	7.770	-	6.199	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(12)	29.381	-	39.198	-
Totale		150.795	134	165.775	86
Attività disponibili alla vendita		-	-	-	-
TOTALE ATTIVITÀ		306.570	134	369.919	86

(*) Sezione 8 delle Note illustrative (Note ai prospetti di Bilancio)

Gruppo 24 ORE
 RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE 2016

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA (SEGUE)

migliaia di euro	Note	30.06.2016	di cui parti correlate	31.12.2015 Rideterminato	di cui parti correlate
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ					
Patrimonio netto					
Patrimonio netto attribuibile ad azionisti della controllante					
Capitale sociale	(13)	35.124	-	35.124	-
Riserve di capitale	(14)	61.728	-	82.981	-
Riserve - Altre	(15)	13.969	-	15.002	-
Utili (perdite) portati a nuovo	(16)	(32.851)	-	(29.409)	-
Utile (perdita) attribuibile ad azionisti della controllante	(17)	(49.803)	-	(25.412)	-
Totale		28.168	-	78.286	-
Patrimonio netto attribuibile ad azionisti di minoranza					
Capitale e riserve attribuibili ad azionisti di minoranza	(17)	18	-	596	-
Utile (perdita) attribuibile ad azionisti di minoranza	(17)	2	-	(86)	-
Totale		20	-	511	-
Totale patrimonio netto		28.188	-	78.797	-
Passività non correnti					
Passività finanziarie non correnti	(18)	6.428	-	6.687	-
Benefici ai dipendenti	(19)	24.773	207	24.846	412
Passività per imposte differite	(20)	5.211	-	5.212	-
Fondi rischi e oneri	(21)	8.210	-	8.553	-
Altre passività non correnti	(22)	0	-	0	-
Totale		44.622	207	45.297	412
Passività correnti					
Scoperti e fin. bancari-scad. entro anno	(23)	51.652	-	66.453	-
Altre passività finanziarie correnti		1.486	-	-	-
Debiti commerciali	(25)	143.681	670	144.707	22
Altre passività correnti	(26)	165	-	242	-
Altri debiti	(27)	36.777	361	34.422	488
Totale		233.760	1.031	245.825	510
Passività disponibili alla vendita		-	-	-	-
Totale passività		278.382	1.238	291.122	922
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		306.570	1.238	369.919	922

(*) Sezione 8 delle Note illustrative (Note ai prospetti di Bilancio)

Conto economico ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006

PROSPETTO DELL'UTILE (PERDITA) DEL PERIODO						
migliaia di euro	1° Semestre 2016	di cui parti correlate	di cui non ricorrenti	1° Sem. 2015 Rideterminato	di cui parti correlate	di cui non ricorrenti
1) Attività in funzionamento						
Ricavi	151.819	144	-	165.407	114	-
Altri proventi operativi	2.456	-	-	6.982	-	-
Costi del personale	(62.200)	(5.361)	(7.000)	(54.970)	(4.131)	-
Variazione delle rimanenze	(1.017)	-	-	(709)	-	-
Acquisti materie prime e di consumo	(5.474)	-	-	(6.072)	-	-
Costi per servizi	(85.230)	(1.234)	-	(97.292)	(1.335)	-
Costi per godimento di beni di terzi	(11.266)	-	-	(11.260)	-	-
Oneri diversi di gestione	(6.128)	(113)	(1.710)	(3.507)	-	-
Accantonamenti	(697)	-	-	(519)	-	-
Svalutazione crediti	(2.010)	-	-	(900)	-	-
Margine operativo lordo	(19.747)	(6.564)	(8.710)	(2.841)	(5.352)	-
Ammortamenti attività immateriali	(5.999)	-	-	(4.229)	-	-
Ammortamenti attività materiali	(4.313)	-	-	(4.309)	-	-
Variazione di perimetro di consolidamento	(2.834)	-	(2.834)	-	-	-
Perdita di valore attività materiali e immateriali	(1.104)	-	(1.104)	-	-	-
Plus/minus val. da cessione attività non correnti	(2.103)	-	(2.103)	1.034	-	-
Risultato operativo	(36.100)	(6.564)	(14.751)	(10.344)	(5.352)	-
Proventi finanziari	178	5	-	972	-	-
Oneri finanziari	(3.112)	(25)	(1.037)	(1.815)	-	-
Totale proventi (oneri) finanziari	(2.934)	(20)	(1.037)	(843)	-	-
Altri proventi da attività e passività di investimento	(225)	-	-	-	-	-
Risultato prima delle imposte	(39.259)	(6.584)	(15.788)	(11.187)	(5.352)	-
Imposte sul reddito	(10.541)	-	(10.408)	(816)	-	-
Risultato delle attività in funzionamento	(49.801)	(6.584)	(26.196)	(12.004)	(5.352)	-
2) Attività operative cessate						
Risultato delle attività operative cessate	-	-	-	-	-	-
Risultato netto	(49.801)	(6.584)	(26.196)	(12.004)	(5.352)	-
Risultato attribuibile ad azionisti di minoranza	2	-	-	(261)	-	-
Risultato attribuibile ad azionisti della controllante	(49.803)	(6.584)	(26.196)	(11.743)	(5.352)	-

(*) Sezione 8 delle Note illustrative (Note ai prospetti di Bilancio)

Gruppo 24 ORE
 RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE 2016

Rendiconto finanziario ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006

RENDICONTO FINANZIARIO				
migliaia di euro	1° sem. 2016	Di cui parti correlate	1° sem. 2015 rideterminato	Di cui parti correlate
Risultato prima delle imposte di pertinenza del Gruppo [a]	(39.262)	-	(10.639)	-
Rettifiche [b]	19.415	-	3.079	75
Risultato di pertinenza di terzi	2	-	(261)	-
Ammortamenti	10.312	-	8.025	-
Svalutazioni	1.104	-	-	-
(Plusvalenze) minusvalenze	2.103	-	(1.034)	-
Deconsolidamento Newton	2.834	-	-	-
Variazione fondi rischi e oneri	(342)	-	(3.428)	-
Variazione benefici a dipendenti	139	-	(1.210)	75
Oneri e proventi finanziari	2.924	-	1.544	-
Altre rettifiche	-	-	21	-
Variazioni del capitale circolante netto operativo [c]	4.847	(564)	(8.303)	(191)
Variazione rimanenze	1.017	-	709	-
Variazione crediti commerciali	2.551	(43)	(6.831)	(2)
Variazione debiti commerciali	2.586	(648)	(1.182)	(112)
Pagamenti imposte sul reddito	(262)	-	(94)	-
Altre variazioni del capitale circolante netto	(1.045)	127	(905)	(77)
Totale cash flow attività operativa [d=a+b+c]	(15.000)	(564)	(15.863)	(116)
Cash flow derivante da attività di investimento [e]	(3.627)	-	(4.159)	-
Investimenti in attività immateriali e materiali	(3.821)	-	(4.879)	-
Acquisizione di partecipazioni in imprese collegate	-	-	(39)	-
Corrispettivi da cessione di attività immateriali e materiali	-	-	1.043	-
Corrispettivi incassati da cessione partecipazioni	-	-	-	-
Variazioni perimetro	-	-	(10)	-
Altre variazioni delle attività di investimento	194	-	(24)	-
Cash flow derivante da attività finanziaria [f]	30.733	(5)	1.163	-
Interessi finanziari netti pagati	(2.924)	-	(1.544)	-
Variazione di prestiti bancari a medio/lungo	(245)	-	(36)	-
Variazione dei finanziamenti bancari a breve	7.121	-	3.436	-
Variazione netta di attività finanziarie non correnti	-	-	-	-
Variazioni altri debiti e crediti finanziari	1.486	-	-	-
Dividendi corrisposti	-	-	(142)	-
Variazione del capitale e riserve	(316)	-	618	-
Variazione patrimonio netto delle minoranze	(493)	-	(180)	-
Altre variazioni delle attività e passività finanziarie	26.104	(5)	(989)	-
Risorse finanziarie assorbite nel semestre [g=d+e+f]	12.106	(569)	(18.859)	(116)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	(17.742)	-	24.829	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del semestre	(5.635)	-	5.970	-
Incremento (decremento) del semestre	12.106	-	(18.859)	-

(*) Sezione 8 delle Note illustrative (Note ai prospetti di Bilancio). Si segnala che non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali, con terzi, parti correlate o società del Gruppo..

Nella tabella seguente sono elencati gli oneri non ricorrenti:

Dettaglio Oneri non ricorrenti	
migliaia di euro	† Semestre 2016
Margine operativo lordo (EBITDA)	(19.747)
Oneri per risoluzione contratto ex Amm. Delegato	(1.500)
Oneri contrattuali Immobile Pero	(1.710)
Oneri di ristrutturazione del personale	(5.500)
Totale oneri non ricorrenti con impatto su Ebitda	(8.710)
Ebitda al netto di oneri non ricorrenti	(11.037)
Risultato operativo (EBIT)	(36.100)
Totale oneri non ricorrenti con impatto su Ebitda	(8.710)
Svalutazione avviamento Cultura	(250)
Svalutazione cespiti	(854)
Deconsolidamento Newton	(2.834)
Minusvalenza cespiti relativi all'immobile Pero	(2.103)
Totale oneri non ricorrenti con impatto su Ebit	(14.751)
Ebit al netto di oneri non ricorrenti	(21.349)
Risultato netto delle attività in funzionamento	(49.801)
Totale oneri non ricorrenti con impatto su Ebit	(14.751)
Oneri legati ad incasso anticipato Vendor Loan	(1.037)
Svalutazione Imposte anticipate	(10.408)
Totale oneri non ricorrenti	(26.196)
Risultato netto al netto di oneri non ricorrenti	(23.605)

10.5 Stagionalità dell'attività del Gruppo

L'attività del Gruppo è soggetta a fenomeni di stagionalità, consistenti in un rallentamento dei ricavi, sia editoriali, sia, soprattutto, pubblicitari, nel periodo estivo. L'andamento del primo semestre non può pertanto essere considerato rappresentativo dell'andamento economico del Gruppo per l'intero esercizio.

RISULTATI DEGLI ULTIMI SEMESTRI			
migliaia di euro	† semestre 2016	2° semestre 2015 Rideterminato	† semestre 2015 Rideterminato
Ricavi	151.819	158.755	165.407
Margine operativo lordo	(19.747)	3.779	(2.841)
Risultato operativo	(36.100)	(4.944)	(10.344)

I dati sopra indicati rappresentano un riferimento e non possono essere utilizzati per derivarne una previsione puntuale dei risultati futuri.

L'andamento finanziario è influenzato da fenomeni di stagionalità derivanti non solo dall'andamento economico operativo sopra indicati, ma anche dalla dinamica della sottoscrizione degli abbonamenti al quotidiano e ai periodici, che si concentrano nella prima parte dell'anno.

10.6 Posizione finanziaria netta

Nella tabella seguente, sono dettagliate le componenti della posizione finanziaria netta:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA		
migliaia di euro	30.06.2016	31.12.2015 Rideterminato
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	29.381	39.198
Scoperti e finanziamenti bancari scadenti entro l'anno	(51.652)	(66.453)
Debiti finanziari b/t verso altri	(1.486)	-
Crediti finanziari a breve termine	621	-
Posizione finanziaria netta a breve termine	(23.135)	(27.256)
Passività finanziarie non correnti	(6.428)	(6.687)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(6.428)	(6.687)
Posizione finanziaria netta	(29.564)	(33.942)

10.7 Personale dipendente

Il numero medio del semestre del personale dipendente per categoria è il seguente:

PERSONALE DIPENDENTE						
ORGANICO MEDIO	I° Semestre 2016		I° semestre 2015		Variazione	
	Numero	%	Numero	%	Numero	%
Dirigenti	42,7	3,5%	45,5	3,7%	(2,7)	-6,0%
Giornalisti	336,7	27,2%	344,5	28,0%	(7,9)	-2,3%
Impiegati	794,3	64,3%	778,0	63,1%	16,3	2,1%
Operai	62,1	5,0%	64,2	5,2%	(2,1)	-3,3%
Totale	1.235,8	100,0%	1.232,2	100,0%	3,6	0,3%

Milano, 30 settembre 2016

L'Amministratore Delegato
 Firmato Dott. Gabriele Del Torchio

Attestazione del Bilancio semestrale consolidato abbreviato ai sensi dell'art. 81-ter del regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Gabriele DEL TORCHIO in qualità di Amministratore Delegato e Valentina MONTANARI, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari de Il Sole 24 ORE S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale consolidato abbreviato, nel corso del primo semestre 2016

2. l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2016 è stata valutata sulla base delle norme metodologiche definite da Il Sole 24 ORE S.p.A. e coerenti con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*, che rappresenta un *framework* di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1. il bilancio consolidato semestrale abbreviato:

- è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali applicabili (*International Accounting Standards – Ias* e *International Financial Reporting Standards – Ifrs*) riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (Ce) n.1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e delle imprese incluse nel consolidamento;

3.2. La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale consolidato abbreviato, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Milano, 30 settembre 2016

L'Amministratore Delegato

Dirigente preposto alla redazione

dei documenti contabili e societari

Firmato Dr. Gabriele DEL TORCHIO

Firmato Dott.ssa Valentina MONTANARI

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti de
Il Sole 24 Ore S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 30 giugno 2016, dal Prospetto dell'utile (perdita) di periodo, dal prospetto di conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario e dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, per il periodo chiuso a tale data e dalle relative note illustrative de Il Sole 24 Ore S.p.A. e controllate (Gruppo 24 Ore). Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Sole 24 Ore al 30 giugno 2016 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sui seguenti aspetti:

1 - Continuità aziendale

Senza modificare le nostre conclusioni, si segnala quanto riportato nel paragrafo "Valutazione degli amministratori in merito al presupposto della continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione" delle note illustrative in merito all'esistenza di significative incertezze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di operare in continuità aziendale, correlati in particolare ai seguenti aspetti:

- Situazione economica: nel semestre il gruppo ha consuntivato risultati economici ampiamente negativi (perdita consolidata pari a 49,8 milioni di Euro) e distanti dalle più recenti previsioni di budget 2016; inoltre, gli amministratori prevedono ulteriori perdite nella seconda parte dell'esercizio in corso;
- Situazione finanziaria: il Gruppo presenta una situazione di squilibrio tra attività e passività correnti, con rilevante assorbimento di liquidità e mancato rispetto dei covenant, previsti dai contratti di finanziamento in essere;
- Situazione patrimoniale: il Gruppo presenta una significativa erosione del patrimonio netto consolidato, pari a 28,2 milioni di Euro al 30 giugno 2016.

Preso atto di tale situazione, gli amministratori sono intervenuti come segue:

- in data 27 settembre 2016 hanno approvato le linee guida del nuovo piano industriale 2016 - 2020, che sarà finalizzato ed esaminato complessivamente dal Consiglio di Amministrazione nel mese di ottobre 2016, una volta completata l'attività di *independent business review* da parte di un esperto indipendente;
- in data 26 settembre 2016 hanno formalmente richiesto alle banche finanziatrici la disponibilità a ridefinire la struttura del finanziamento, in modo coerente con le previsioni del piano industriale 2016 - 2020. In data 29 settembre 2016 le banche finanziatrici, nel prendere atto di tale richiesta, hanno confermato la disponibilità a partecipare ad un incontro in data 6 ottobre 2016 esplicitando che qualsiasi deroga o modifica alle condizioni del contratto di finanziamento dovrà essere sottoposta all'approvazione dei relativi organi deliberanti;
- in data 29 settembre 2016, anche alla luce dei fabbisogni finanziari e patrimoniali che emergeranno dal citato piano industriale 2016 - 2020, hanno ottenuto da parte dell'azionista di maggioranza la disponibilità a valutare positivamente un'eventuale operazione di rafforzamento patrimoniale.

Gli amministratori pur in presenza delle significative incertezze precedentemente descritte connesse alla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo, confidenti (i) nella capacità di dare esecuzione alla azioni previste nel piano industriale 2016 - 2020, le cui linee guida sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione del 27 settembre 2016, (ii) nella possibilità di ridefinire con le banche finanziatrici i termini dei contratti di finanziamento in modo coerente con i fabbisogni previsti nel prospettato Piano Industriale 2016 - 2020, (iii) nel supporto patrimoniale e finanziario da parte dell'azionista di maggioranza nella misura necessaria al mantenimento dell'equilibrio patrimoniale e finanziario di breve e medio-lungo periodo in coerenza con le previsioni del citato Piano Industriale 2016 - 2020, (iv) che tutto quanto sopra si realizzi nei tempi opportuni e necessari, hanno redatto il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2016 sulla base del presupposto della continuità aziendale, in quanto ritengono che il Gruppo possa disporre di adeguate risorse finanziarie per continuare ad operare in futuro come entità in funzionamento.

2 - Riesposizione di alcuni dati comparativi

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Cambiamenti di principi contabili, errori e cambiamenti di stima" nelle note illustrative che descrive le ragioni per le quali gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente ed al periodo chiuso al 30 giugno 2015, nonché i conseguenti effetti. Le nostre conclusioni non contengono rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti

Il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 e il bilancio consolidato semestrale abbreviato per il periodo chiuso al 30 giugno 2015 sono stati rispettivamente sottoposti a revisione contabile e a revisione contabile limitata da parte di un altro revisore che, il 7 aprile 2016, ha espresso un giudizio senza modifica sul bilancio, e il 30 luglio 2015, ha espresso delle conclusioni senza modifica sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Milano, 30 settembre 2016

EY S.p.A.



Alberto Coglia
(Socio)